

FONDO DI PREVIDENZA PER I DIRIGENTI DI AZIENDE
COMMERCIALI E DI SPEDIZIONE E TRASPORTO
“MARIO NEGRI”



**Bilancio al
31 dicembre 2023**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Consiglieri,

il 2023 è stato un anno più che soddisfacente per il Fondo Negri con rendimenti, iscritti e risorse in aumento grazie al buon andamento dei mercati finanziari e alla crescita del settore terziario. Questi fattori esterni, unitamente ad una strategia concentrata sul bilanciamento rischio/rendimento hanno consentito risultati in crescita e l'aumento degli attivi patrimoniali.

Con riferimento alle performance finanziarie i risultati del 2023 recuperano in buona parte quelli fortemente negativi del 2022 grazie al ritorno in territorio positivo dei tassi di interesse degli obbligazionari e dal contestuale rendimento favorevole dell'azionario globale, in particolar modo quello statunitense trainato dal settore tecnologico. Benché tutte le asset class abbiano subito gli effetti di una perdurante volatilità, la diversificazione dei Portafogli perseguita dal Fondo Negri ha permesso ai comparti di ottenere risultati soddisfacenti pur contenendo il rischio.

A commento di quanto accaduto durante l'anno, a livello globale abbiamo assistito ad una serie di avvenimenti che hanno plasmato le economie mondiali e influenzato le strategie di investimento del Fondo Negri. I principali mercati finanziari hanno dovuto affrontare la straordinaria sovrapposizione di un complesso di fenomeni globali concomitanti: il proseguo della guerra Russo-Ucraina, con la conseguente volatilità del prezzo delle materie prime; le tensioni tra USA e la Repubblica Popolare Cinese con una fase di destabilizzazione dell'intera area asiatica; i colli di bottiglia nella produzione di semiconduttori e microchip; la persistenza dell'inflazione sopra le soglie obiettivo delle Banche Centrali; i diffusi danni prodotti dagli eventi climatici estremi; la deflazione in Cina e la contemporanea crisi del settore Immobiliare; gli aumenti dei tassi e gli altri interventi di politica monetaria restrittiva delle Banche centrali; i rischi di recessione poi divenuti un realtà in avvicinamento; la riduzione della capacità di spesa dei consumatori; ed infine, lo scoppio del conflitto armato tra Palestina ed Israele che ha riportato l'instabilità in Medio-Oriente.

Considerando gli scenari "macro" e le conseguenti ripercussioni sulle scelte di investimento, la Commissione Investimenti ha monitorato costantemente l'evoluzione della situazione. Un punto di svolta potenziale per l'economia mondiale nel 2023 era la speranza di una cessazione della guerra in Ucraina. Nonostante alcuni segnali di dialogo, la situazione è rimasta tesa e incerta, con impatti continui sull'economia e sulla politica globale. L'impatto dell'aumento dei tassi della Federal Reserve degli Stati Uniti ha continuato a rafforzare il dollaro, ma la sua influenza sull'inflazione globale è stata più bilanciata rispetto al 2022. I Paesi più vulnerabili hanno continuato a lottare con le conseguenze dell'inflazione, aggravate dalla persistente instabilità nel mercato dei combustibili con importanti conseguenze per alcuni Paesi come la Germania, fortemente dipendente dal punto di vista energetico. Il confronto tra Stati Uniti e Cina è rimasto un fattore cruciale, influenzando profondamente la struttura e la natura del commercio globale. Le tensioni commerciali sono state accentuate da tensioni geopolitiche, causate dal disegno della Cina di ricostruire la Repubblica Popolare Cinese con l'annessione di Taiwan.

Seppur il contesto geopolitico sia stato sui generis, i mercati finanziari hanno performato positivamente nel corso dell'anno con particolare riguardo all'azionario americano; la spinta al rialzo dei tassi ha poi aiutato i valori dell'obbligazionario portando entrambe le asset class ad avere rendimenti positivi e finalmente, decorrelati. In particolare, gli Stati Uniti hanno dimostrato di possedere un'economia forte e resistente a tassi d'interesse elevati, con tassi di occupazione e inflazione in diminuzione, secondo le previsioni. Gli operatori dei mercati finanziari, i quali tendono ad anticipare le tendenze macroeconomiche, hanno prezzato nell'azionario americano l'aspettativa di una politica monetaria espansiva per l'anno 2024, portando a registrare rendimenti positivi per i titoli azionari nel 2023.

Stanti queste premesse che riguardano il contesto macro-economico sul fronte interno il Consiglio di Amministrazione ha messo in campo diverse azioni di ottimizzazione della strategia di investimento del Portafoglio e apportato alcune riallocazioni di risorse migliorando al contempo il profilo commissionale delle gestioni. È stato attuato un processo di riduzione del rischio di Portafoglio mantenendo l'esposizione diversificata sia in termini di asset class che di aree geografiche e concentrandosi su attività con un profilo rischio-rendimento di maggiore qualità. Durante tutto l'anno il Fondo Negri ha prontamente intensificato il monitoraggio del contesto e quello dei vari mandati di gestione con assidui incontri a rotazione con i propri Gestori da parte della Commissione Investimenti per valutare, con l'assistenza del Consulente finanziario, il procedere della loro visione sui mercati finanziari, le relative prospettive, le eventuali azioni possibili a protezione del Portafoglio e le attese su mutamenti di tendenza.

Tali attività di analisi e ricognizione sulle possibili tendenze e prospettive dei mercati hanno portato alla chiusura di alcuni mandati di gestione per riallocare le risorse in modo più efficiente coerentemente con il contesto macroeconomico.

Preso atto dello scenario e delle evoluzioni che si andavano profilando, il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2023 ha progressivamente incrementato le risorse in gestione ai mandati obbligazionari, per beneficiare dei tassi d'interesse elevati, e di conseguenza ha ridotto l'esposizione relativa ai mandati azionari con maggior rischio.

Al termine dell'esercizio 2023 le risultanze della gestione consentono di esporre con soddisfazione i seguenti dati di consuntivo:

- un risultato netto di esercizio complessivo di euro 221 milioni (376 milioni di euro di perdita nel 2022)
- un attivo del Fondo Negri che ha raggiunto i 4 miliardi di euro (3,6 milioni di euro nel 2022) con un incremento di oltre 400 milioni di euro;
- l'avanzamento del processo di riallineamento, con risultati a fine 2023 che mostrano, anche per questo esercizio, un andamento migliore rispetto al piano attuariale;
- l'assegnazione ai pensionati di una rivalutazione del 2,5 % dal 1° gennaio 2024.

L'articolazione degli investimenti, gli interventi attuati in funzione degli obiettivi e del grado di diversificazione e decorrelazione consentito dalle dimensioni dei portafogli di ciascun comparto e i recuperi conseguiti con l'impostazione di gestioni attive dei mandati hanno concorso positivamente alla determinazione dei seguenti risultati di comparto:

- Conti Individuali: 6,32% al netto di spese e dell'effetto fiscale (lordo 7,88%);
- Bilanciato Medio Termine per il TFR: 9,99% al netto di spese e dell'effetto fiscale (lordo 12,54%);
- Bilanciato Lungo Termine per il TFR: 9,98% al netto di spese e dell'effetto fiscale (lordo 12,56%);
- Garantito TFR: 1,54 % al netto di spese e imposte (lordo 2,02%).

Per valutare nella sua completezza la misurazione del risultato del 2023 si devono tenere in considerazione anche altri indicatori di performance, come l'andamento del numero degli iscritti, l'indicatore che segnala la sostenibilità di sistema, la costante crescita delle imprese del settore del commercio e dei servizi che applicano il CCNL del terziario e il continuo riconoscimento del valore della managerialità a livello globale.

A fine 2023 i dirigenti iscritti al Fondo Negri (compresi i pensionati) sono oltre 49.500 e i dirigenti in attività di servizio sono aumentati del 6,6% rispetto allo scorso anno. Altro dato straordinario è la crescita complessiva dell'ultimo triennio (2021-2023) che mostra un +22,3% del numero dei dirigenti in servizio (da 24.565 a 30.055), con un conseguente aumento delle contribuzioni ed una crescita degli attivi patrimoniali. Performances rilevanti, che hanno permesso di dare un segnale importante ai pensionati, che vedranno rivalutate le pensioni del 2,5% dal prossimo anno e che hanno permesso anche di proseguire nel percorso di riallineamento con una riduzione del debito rilevante e migliore rispetto alle previsioni contenute nel piano attuariale.

E in una logica di sostenibilità non meno importante è stata l'attenzione del Consiglio di amministrazione ai temi ESG: in quanto Investitori Istituzionali ci sentiamo fortemente impegnati per la qualificazione della sostenibilità nei vari aspetti chiave degli investimenti e, in generale, nel cambiamento culturale di una responsabilità sociale sostenibile collettiva. Il Fondo Negri, da diversi anni, ha maturato una forte consapevolezza del considerare anche le variabili ambientali, sociali e di governance non solo per una questione reputazionale ma per un concreto contributo a performance e controllo dei rischi.

Non essendo degli Investitori diretti ma operando attraverso dei mandati di gestione la nostra azione in ambito ESG si concretizza sia in fase di selezione del Gestore sia in fase contrattuale valutando l'ESG Identity della controparte e monitorando, anche attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla Banca Depositaria, il profilo ESG dei singoli mandati e dei comparti nel loro complesso. Il monitoraggio attuato nel corso del 2023 ha riscontrato mediamente una miglior qualità del profilo ESG dei portafogli del Fondo Negri rispetto all'universo investibile.

Asset Allocation 2023

Considerate la situazione macroeconomica e le valutazioni sulle attese di evoluzione dei mercati, fissati gli obiettivi di rendimento ed i limiti di rischio complessivi, l'Asset Allocation per il 2023 confermava l'impostazione e la composizione di quella in essere al termine dell'esercizio precedente, per cogliere l'opportunità del rialzo dei mercati finanziari iniziato sul finire del 2022.

Alla componente *obbligazionaria*, riqualificata in precedenza e migliorata nel rating, era assegnata una funzione stabilizzatrice, di decorrelazione rispetto al rischio della componente azionaria.

La parte azionaria, la cui esposizione per il più rilevante Comparto del Fondo Negri, quello dei *Conti Individuali e della Riserva dei pensionati*, era stata programmata in leggero aumento, in funzione degli obiettivi di rendimento reale positivo del portafoglio, è stata mantenuta stabile nel corso dell'anno.

In conformità con la natura della finalità previdenziale e della correlata missione istituzionale del Fondo Negri, l'Asset Allocation strategica era stata mantenuta in un'ottica di lungo periodo.

ASSET ALLOCATION 2023

COMPARTO	Inv. Grade Bonds Minimum	Inv. Grade Bonds A/AAA Minimum	Inv. Grade Bonds BBB-/A- Maximum	Sub Inv. Grade Bonds Maximum	Convertible Bonds Maximum	Equities Maximum	Real Estate Maximum	Forex Maximum
Conti Individuali e Riserva dei Pensionati	37,50%	8,00%	47,50%	15,00%	15,00%	37,00% + 3%	20,00%	15,00%
Medio Termine TFR	45,00%	15,00%	100,00%	20,00%	10,00%	25,00%	0,00%	20,00%
Lungo Termine TFR	30,00%	0,00%	100,00%	20,00%	10,00%	50,00%	0,00%	15,00%
Garantito TFR	100,00%	30,00%	70,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Per il limite dell'azionario del 37% previsto per il Comparto dei "Conti Individuali e Riserva dei Pensionati" era consentita una flessibilità, conseguente all'andamento dei mercati, fino al limite del 40%, in considerazione del fatto che nelle fasi positive dei mercati gli apprezzamenti del portafoglio avrebbero potuto comportare una esposizione oltre il limite non dovuta ad assunzione da parte del Fondo Negri di maggiore rischio.

Nella tabella sottostante si rileva il peso delle principali classi di investimento alla fine di ciascun trimestre del 2023 all'interno dell'intero portafoglio del Fondo Negri.

Anno 2023	1/1	31/3	30/6	30/9	31/12
Azioni	24%	25%	26%	24%	24%
Obbligazioni	39%	37%	36%	38%	39%
Polizze di capitalizzazione	22%	21%	21%	21%	22%
Liquidità	4%	7%	7%	7%	4%
Immobili	11%	10%	10%	10%	11%
	100%	100%	100%	100%	100%

L'Asset Allocation per il 2024

Considerata la complessità della situazione ancora in atto nei mercati finanziari, effettuati gli approfondimenti in sede di Commissione investimenti con l'assistenza del consulente finanziario, il Consiglio di Amministrazione per l'Asset Allocation 2024 ha convenuto di ridurre il rischio del Portafoglio ottimizzando il profilo rischio/rendimento. Contestualmente il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno avviare il processo di diversificazione degli investimenti illiquidi, aprendo alla possibilità di ricomprendere all'interno della quota parte destinata agli investimenti in Real Estate, anche investimenti in asset class illiquide di altra natura, come, ad esempio, il Private Equity, il Private Debt e l'Infrastrutturale. Tale possibilità sarà colta solo quando il peso relativo dell'Immobiliare attualmente in portafoglio si sarà ridimensionato a sufficienza per permettere di investire nelle altre asset class alternative senza che improvvisi movimenti dei mercati liquidi esponano il Fondo Negri al rischio di superamento del limite normativo di investimento in Fondi di Investimento Alternativi (FIA) pari al 20% del patrimonio.

ASSET ALLOCATION 2024

COMPARTO	Inv. Grade Bonds Minimum	Inv. Grade Bonds A/AAA Minimum	Inv. Grade Bonds BBB-/A- Maximum	Sub Inv. Grade Bonds Maximum	Convertible Bonds Maximum	Equities Maximum	FIA-Real Estate Maximum	Forex Maximum
Conti Individuali e Riserva dei Pensionati	37,50%	8,00%	47,50%	15,00%	15,00%	32,00% + 3%	20,00%	15,00%
Medio Termine TFR	45,00%	15,00%	100,00%	20,00%	10,00%	25,00%	0,00%	20,00%
Lungo Termine TFR	30,00%	0,00%	100,00%	20,00%	10,00%	50,00%	0,00%	15,00%
Garantito TFR	100,00%	30,00%	70,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Pur diminuendo l'esposizione al rischio azionario del Comparto "Conti Individuali e Riserva dei Pensionati", che passa da un massimo del 37% ad un massimo del 32%, viene mantenuta la flessibilità del 3%, fino al limite superiore del 35%, in considerazione del fatto che l'andamento positivo dei mercati gli apprezzamenti del portafoglio potrebbero comportare una esposizione oltre il limite non dovuta ad assunzione da parte del Fondo Negri di maggiore rischio.

Gestione delle risorse, sostenibilità e fattori ESG

Anche l'anno 2023 è stato caratterizzato dall'attenzione da parte del Consiglio di Amministrazione al tema della sostenibilità, nella convinzione che l'integrazione dei criteri ESG nelle scelte di investimento possa contribuire attivamente allo sviluppo sostenibile e alla transizione energetica e che, per converso, l'ipotesi di mancata integrazione di tali criteri possa determinare l'esposizione a rischi idonei ad incidere sul portafoglio nel medio-lungo periodo, pur se al momento mancano ancora elementi certi che confermino tale assunto.

Il Fondo Negri, in quanto Investitore Istituzionale ed in ottemperanza alla normativa europea (UE 2016/2341 - IORP II), è fortemente impegnato nella valutazione del livello ESG dei propri mandati di Gestione, al fine di proporre ai Gestori il miglioramento del grado di sostenibilità dei mandati stessi, per partecipare all'evoluzione culturale e sociale della finanza etica e dotarsi di portafogli più resilienti in grado di garantire un miglior rendimento sul lungo periodo, grazie alla potenziale riduzione dei rischi.

L'attività di monitoraggio è stata attuata attraverso l'utilizzo della piattaforma MANAOS della Banca Depositaria e del provider CLARITY ed ha consentito di rilevare i riflessi nel corso dell'anno 2023 sui profili ESG dei mandati del Fondo Negri in termini di impatto e di rischio, oltre che valutare la quantità di impronta di carbonio anche in funzione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) fissati dalle Nazioni Unite nell'agenda 2030.

Nonostante il percorso intrapreso, al momento il Fondo Negri ha deciso di non procedere alla considerazione dei principali effetti negativi degli investimenti sui fattori di sostenibilità, avvalendosi della facoltà concessa dall'art.4, paragrafo 1, lettera b) del regolamento 2019/2088. È stato altresì deliberato di non qualificare le linee d'investimento né come coerenti con la fattispecie della promozione di caratteristiche ambientali o sociali (Cfr. art. 8 Regolamento UE 2019/2088), né come comparti aventi l'obiettivo di realizzare investimenti sostenibili così come definiti all'art. 2, numero 17) della sopracitata normativa eurocomunitaria (Cfr. art. 9 Regolamento UE 2019/2088).

Tali scelte possono essere fatte risalire ad un approccio prudente che il Fondo Negri ha deciso di utilizzare rispetto ad una normativa europea che presenta ancora profili di indeterminatezza e molteplici aspetti delicati. Giova ricordare che il Regolamento europeo si applica dal 10 marzo 2021 in un contesto cosiddetto di best effort, dato che gli standard tecnici da utilizzare per dar conto dei vari profili di trasparenza sono stati emanati dalla Commissione Europea soltanto nella seconda parte del 2022 tramite il Regolamento delegato UE 2022/1288, per iniziare ad essere applicati da inizio 2023. Gli schemi previsti per la rendicontazione nella Nota Informativa e nei bilanci emanati nel suddetto regolamento delegato, inoltre, non sono definitivi dato che non tengono conto delle ulteriori richieste di reporting relativamente agli investimenti in attività economiche connesse alla produzione di energia dal nucleare e dal gas naturale. Le modifiche agli standard tecnici emanati tramite il suddetto regolamento delegato sono state inviate alla Commissione Europea da Eiopa, Esmā e Eba il 30 settembre 2022 e sono ora al vaglio dell'esecutivo comunitario. Di fatto, quindi l'assetto regolamentare sulla trasparenza degli investimenti sostenibili proposto da Bruxelles non è ancora definitivo. Un approccio prudente è stato ritenuto opportuno per evitare di incorrere in possibili rischi sanzionatori oltre che reputazionali e di carattere operativo.

Il Fondo Negri ha ravvisato un ulteriore profilo di criticità della regolamentazione comunitaria relativa alla trasparenza degli investimenti sostenibili nel fatto che le imprese destinatarie degli investimenti non sono ancora chiamate a predisporre una informativa societaria in materia di sostenibilità coerente con i principi della SFDR. La direttiva 2022/2464 che riforma la rendicontazione societaria di sostenibilità allineandola alla SFDR e alla Tassonomia è stata emanata soltanto a fine dicembre 2022 ed entrerà in vigore, progressivamente, tra il 2024 e il 2026, in funzione della dimensione della società. Prima di allora il gap informativo potrà essere colmato soltanto con il ricorso a informazioni e dati stimati forniti da operatori di mercato. Tale disallineamento temporale (applicazione della SFDR e della CSRD -Corporate Sustainability Reporting Directive) rischierebbe di compromettere gli sforzi che il Fondo Negri sta compiendo in materia di sostenibilità, dovendo fare riferimento a valutazioni e stime, che la pratica ha spesso evidenziato essere divergenti, oltre a comportare un aggravio di costi significativo. È la stessa Commissione Europea che raccomanda cautela nel ricorrere a valutazioni oggetto di stima, richiedendo di specificare sempre quando il reporting è frutto di valutazioni soggettive anziché essere basato su dati oggettivi prodotti dalle imprese.

La necessità di ricorrere al supporto degli operatori di mercato sarebbe inoltre incoerente rispetto all'approccio proporzionale richiamato dalla regolamentazione europea stessa. Il livello di rendicontazione richiesto da SFDR si configura come particolarmente complesso, la necessità di fare affidamento sul supporto fornito da operatori terzi rischierebbe di rendere ulteriormente gravoso l'adattamento all'attuale insieme di regole europee.

Da ultimo, per quanto riguarda la considerazione dei principali effetti negativi degli investimenti sui fattori di sostenibilità, si segnala come quest'ultima sia una fattispecie sostanzialmente nuova rispetto al contesto normativo in cui operano i Fondi pensione. Tale previsione pone per la prima volta il fondo pensione di fronte all'opportunità di valutare le conseguenze, effettive e potenziali, che si producono attraverso i suoi investimenti sulle problematiche sociali, ambientali, su quelle concernenti il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva. Si tratterebbe di un passaggio particolarmente complesso, rispetto al quale prevalgono ancora oggi dubbi interpretativi oltre che profili di criticità economici, finanziari e politico-sociali. La direttiva IORP 2, di contro, sembra richiamare i Fondi pensione a porre l'accento sui presidi di controllo e gestione dei rischi di sostenibilità ambientale e sociale, intesi come eventi e condizioni che, qualora si verificassero, avrebbero un impatto sul valore del portafoglio. SFDR propone quindi ai fondi pensione una nuova prospettiva di sostenibilità su cui riflettere e il Fondo Negri intende cogliere tale opportunità, in coerenza con l'ambizioso percorso intrapreso e secondo le tempistiche di tale progetto.

Coinvolgimento: Shareholder Right Directive II - La dir. 2017/828 (SRDII) ha inteso incoraggiare il coinvolgimento degli azionisti al fine di assicurare una maggiore spinta all'assunzione di decisioni per la stabilità a lungo termine delle imprese, anche ai fini delle questioni ambientali, sociali e di governance. La regolamentazione riguarda

l'investimento in società ammesse alla negoziazione in mercati degli Stati membri dell'UE e le strategie di investimento nelle società predette.

I fondi pensione sono tenuti a definire secondo il principio del "Comply or Explain":

- *la propria politica di impegno o le ragioni della scelta di non adempiere alle relative disposizioni;*

- *la propria strategia di investimento e gli accordi con i gestori di attivi.*

Il Fondo Negri conferma il proprio *Explain* assunto con delibera del CdA del 24 febbraio 2021; tale decisione è stata presa ponendosi come obiettivo l'adozione del principio del Comply con gradualità, senza sottovalutare l'importanza di un lavoro di confronto costante, con i gestori e con le società quotate in cui il Fondo Negri investe, il quale richiede tempistiche congrue prima di essere definitivo, proceduralizzato e funzionante, in linea con la finalità e lo spirito della direttiva.

Con riferimento alla ricerca di un "proxy advisor", il Fondo Negri attende lo sviluppo di un progetto consortile con Assoprevidenza e/o con altre associazioni di settore, che porti ad un'azione coordinata ed efficace in materia di voto assembleare e su tematiche relative alla sostenibilità, almeno a livello di società quotate alla Borsa Valori di Milano.

Gli investimenti immobiliari

Il Panorama immobiliare italiano nel 2023

Nel corso dell'anno 2023 il settore immobiliare italiano è stato notevolmente influenzato dagli avvenimenti dell'anno precedente, a questo si aggiungano le azioni poste in essere dalle Banche Centrali in tema di contrasto all'inflazione che hanno portato, in particolare, ad un sempre maggior innalzamento dei tassi di interesse che ha avuto come riflesso la revisione al ribasso delle valutazioni degli immobili.

Il rialzo dei prezzi dell'area energetica e delle materie, che così tanto ha influito nel 2022 sulla dinamica dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati ed operai, ha ultimato la fase di trasmissione agli altri componenti delle catene di valore economico nel 2023, portando alla riduzione del potere di acquisto delle famiglie che hanno dovuto drasticamente modificare le loro abitudini di spesa.

Questa dinamica, conseguenza diretta della minore disponibilità finanziaria degli operatori economici e della loro più bassa tendenza all'indebitamento, si è evidenziata anche nel mercato delle compravendite immobiliari: nel 2023 sono in calo tendenziale sia il numero delle transazioni di compravendita nel settore residenziale che quelle nel mercato commerciale/produttivo; inoltre il trend di crescita dei prezzi di vendita unitari è in forte rallentamento anno su anno, sia pure con diverse evidenze nei vari comparti (residenziale, uffici/commerciale, magazzini/produzione, agricolo, altro).

Come contropartita si è assistito ad un innalzamento della domanda di locazioni residenziali, aumentando il numero di coloro che, non potendo più accedere al mercato dei finanziamenti bancari per acquistare un immobile a causa del costo proibitivo, si rivolgono al mercato delle locazioni per soddisfare la loro esigenza abitativa. Da questo punto di vista il 2023 ha fatto però registrare una diminuzione delle locazioni transitorie dovuto soprattutto all'impennata dello smart working.

La gestione immobiliare diretta

Per quanto concerne la gestione delle locazioni degli immobili di diretta proprietà del Fondo Negri soprattutto nel secondo semestre del 2023, al fine di creare maggiore stabilità ai rapporti locatizi e cercare di ridurre le morosità esistenti, si è proceduto alla revisione, e talvolta alla rinegoziazione, dei rapporti contrattuali in essere.

L'adozione di questa politica di gestione ha permesso di ridurre al minimo il rischio di vacancy e trarre il rendimento desiderato dalle singole locazioni.

In seguito all'affidamento nell'anno 2022 dei lavori di ristrutturazione, nell'anno 2023 si è dato inizio al cantiere che interessa l'immobile di proprietà del Fondo Negri sito in Roma alla Via Palestro n. 37, attualmente in corso.

Per quanto concerne le compravendite immobiliari, in controtendenza rispetto all'andamento Mercato Immobiliare, l'anno 2023 per il Fondo Negri è stato abbastanza vivace.

Si è proceduto alla dismissione di sette immobili siti in Segrate - Complesso Milano 2, in particolare: 4 unità nella Residenza "Mestieri", 2 unità nella Residenza "Ponti" e 1 nella Residenza "Portici".

Il Fondo Immobiliare Negri

Per permettere al Fondo Negri di poter beneficiare dei vantaggi gestionali offerti dai fondi immobiliari, già dal 2010 è stato istituito il Fondo di Investimento Alternativo Immobiliare Riservato a investitori professionali denominato “Immobiliare Negri” (di seguito il “Fondo Immobiliare Negri”).

Obiettivo del Fondo Immobiliare Negri è far conseguire ai partecipanti un rendimento attraverso la gestione del patrimonio dello stesso Fondo Immobiliare Negri e dei relativi rischi mediante l’investimento collettivo prevalentemente in beni immobili, diritti reali immobiliari e/o partecipazioni in società immobiliari in conformità alla politica di investimento descritta nel Regolamento e nel Business Plan del Fondo Immobiliare Negri tempo per tempo modificato.

Il Fondo Immobiliare Negri ha una strategia core/core plus, orientata al massimo contenimento del rischio, prevalentemente in immobili ad uso ufficio, commerciale, abitativo e terziario.

La distribuzione dei proventi ha cadenza annuale salva diversa motivata determinazione del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione.

L’incarico di depositario del Fondo Immobiliare Negri è affidato a BNP Paribas SA (“BNP SA”), con sede in Milano, Piazza Lina Bo Bardi 3, iscritta al n. 5482 dell’Albo delle banche tenuto dalla Banca d’Italia ai sensi dell’articolo 13 del Testo Unico Bancario.

In data 22 dicembre 2023, si è perfezionato l’atto di cessione del ramo d’azienda dalla SGR a BNP Paribas REIM Luxembourg S.A., con efficacia 1° gennaio 2024. Nel perimetro del ramo d’azienda è ricompreso anche il mandato di gestione del Fondo Immobiliare Negri.

Pertanto, a partire dal 1° gennaio 2024, il Fondo Immobiliare Negri è gestito da BNP Paribas REIM Luxembourg S.A. in sostituzione di BNP REIM, con il supporto della succursale italiana appositamente istituita da BNP Paribas REIM Luxembourg, con sede in Milano, Piazza Lina Bo Bardi n. 3.

Di seguito un riepilogo dei dati sottoscritti e richiamati:

Importo Sottoscritto	Data	Importo Richiamato	Data	Valore della Quota	Numero di quote
20.000.000	21 settembre 2011	11.000.000	21 ottobre 2011	250.000.000	44
		9.000.000	22 dicembre 2011	250.000.000	36
50.000.000	18 gennaio 2012	25.500.000	12 dicembre 2012	293.340.713	86
		24.500.000	22 febbraio 2013	305.333.295	81
100.000.000	30 gennaio 2014	40.812.732	18 febbraio 2014	321.680.579	127
89.187.268	2 ottobre 2015	43.585.691	6 ottobre 2015	337.873.572	129
		20.072.900	8 giugno 2018	386.017.314	52
		20.072.900	28 giugno 2018	386.017.314	52
50.000.000	7 agosto 2018	9.955.472	2 luglio 2020	343.292.138	29
		39.825.952	23 novembre 2020	299.443.245	133
50.000.000	23 aprile 2021	23.116.066	25 gennaio 2022	330.229.510	70
359.187.268		267.441.712			839

L’ammontare residuo da richiamare al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 26.883.934.

Valori di mercato calcolati dagli esperti Indipendenti - Fondo Immobiliare Negri

La perizia dell'esperto indipendente evidenzia i seguenti valori per gli asset in portafoglio:

Indirizzo	Città	Destinazione d'uso	Data acquisizione o apporto	Area Commerciale	Valore di mercato al 31.12.2023	Valore di mercato anno precedente al 31.12.2022	Delta (€) Anno prec.	Delta (%) Anno prec.
Via XX Settembre 75-77	Bergamo	Retail	03/11/2011	1.545	6.530.000	7.390.000	-860.000	-11,64
Via Brodolini, 4/6	Roma	Military Office	29/03/2012	4.912	9.500.000	10.500.000	-1.000.000	-9,52
Località Interporto, via Santa Maria in duno	Bentivoglio	Logistic	07/03/2013	29.707	33.200.000	34.400.000	-1.200.000	-3,49
Via Gino Graziani, 6	Livorno	Shopping center	26/02/2014	7.445	40.780.000	47.000.000	-6.220.000	-13,23
Via Agnello, 12	Milano	Office	29/06/2018	4.525	52.170.000	52.600.000	-430.000	-0,82
Via di Villa Grazioli, 23	Roma	Office	21/02/2019	4.337	33.110.000	34.300.000	-1.190.000	-3,47
Via Cernaia, 8/10	Milano	Office	17/12/2000	8.592	96.740.000	97.900.000	-1.160.000	-1,18
Via Marelli, 10	Milano	Laboratory	30/06/2021	5.145	32.500.000	31.300.000	1.200.000	3,83
Via di Villa Emiliani, 10	Roma	Office	09/02/2022	2.590	23.940.000	23.700.000	240.000	1,01
				68.798	328.470.000	339.090.000	10.620.000	-3,13

I valori di mercato determinati dall' Esperto Indipendente al 31 dicembre 2023 presentano un decremento del - 3,13% rispetto alla valutazione alla data del 31 dicembre 2022.

La variazione è riconducibile ai seguenti fattori:

- incremento dei tassi di sconto in considerazione della persistente crescita dei tassi di interesse;
- leggero incremento degli incentivi al termine delle locazioni in corso;
- diverso approccio nella valutazione del centro commerciali in Livorno da parte del nuovo esperto indipendente Praxi, che prevede, prudenzialmente, l'uscita dell'inquilino alla prima scadenza ed un canone stimato meno elevato rispetto a quello contrattualizzato ma in linea con il mercato della zona e la tipologia di immobile.
- valutazione più prudente dell'asset in Bergamo che tiene conto di una nuova rinegoziazione a mercato del contratto in corso.

L'utile complessivo della gestione 2023 del Fondo Immobiliare Negri, come da relativo Bilancio allegato alla presente relazione, è stato di € 141 mila (€ 12,2 milioni nel 2022). Alla stessa data il Valore Complessivo Netto del Fondo Immobiliare Negri risulta pari ad Euro 263.452.586 (Euro 263.311.268 al 31 dicembre 2022), quindi il valore di ciascuna delle 839 quote si è attestato a Euro 314.007,850 (Euro 313.839,414 al 31 dicembre 2022); il complesso delle attività ammonta ad Euro 368.617.010 (Euro 369.158.251 al 31 dicembre 2022). Il tasso interno di rendimento del Fondo Immobiliare Negri dal primo richiamo degli impegni al 31 dicembre 2023 risulta pari al 5,36%.

La SGR ha attivato il fornitore Longevity Ltd al fine di effettuare un'analisi del Fondo Immobiliare Negri e degli immobili, in modo da implementare una strategia ESG, coerentemente con le attuali normative europee in materia di efficientamento energetico degli edifici. In seguito all'esito dell'analisi preliminare da parte di Longevity, nel 2024 verranno portate avanti tutte le attività necessarie all'ottenimento della certificazione BREEAM e della certificazione GRESB per tutti gli immobili del Fondo Immobiliare Negri.

Ad oggi la durata del Fondo Immobiliare Negri è stabilita al 31.12.2033. La sua dotazione patrimoniale è fissata in 450 milioni di euro.

Mutui immobiliari agli iscritti

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività informativa nei confronti degli iscritti richiedenti sulla regolamentazione e la procedura d'istruttoria previste per il conseguimento dei mutui, così pure la gestione amministrativa dei mutui in essere, con l'incasso delle rate a scadenza, le istruttorie per le estinzioni anticipate e rilascio di consensi alle cancellazioni di ipoteca. Nel 2023 è stato concesso un solo mutuo.

Il Fondo Negri mantiene disponibile, per la concessione dei mutui, il residuo dello stanziamento complessivo che al 31.12.2023 è di € 13,32 milioni.

Eventuali richieste da parte degli iscritti possono essere soddisfatte con una procedura semplice e rapida nella sua esecuzione; giova ricordare che per gli enti previdenziali è riconosciuta l'applicazione di una imposta sostitutiva del 2% agevolata allo 0,25% in caso di acquisto "prima casa".

Il Fondo Negri prevede concessioni di mutui soltanto a tasso variabile.

Eventi successivi

A gennaio 2024 a seguito della designazione effettuata dalle Parti Sociali Costituenti a fine 2023, si sono insediati i nuovi organi sociali del Fondo Negri, rappresentati dal Consiglio di Amministrazione, dal Presidente e dal Collegio Sindacale.

Consiglio di Amministrazione

Antonella Portalupi (Presidente)
Stefano Bernardini (Vicepresidente)
Marco Coldani
Gianpaolo Foresi
Alfredo Lanfredi
Cristina Mezzanotte
Tommaso Saso
Lino Stoppani
Tiziana Vallone
Maurizio Vellisco

Collegio Sindacale

Luca Tascio (Presidente)
Oscar Dal Poz
Fabio Marrocco
Paola Vignoli

In data 09.02.2024 il Fondo di Previdenza Mario Negri ha ricevuto il rimborso del titolo GAZPROM (ISIN: XS1911645049), per un controvalore di circa € 1.482.000,00, comprensivo di capitale (€ 1.400.000,00) e di due annualità di interessi.

Tale titolo era rimasto in carico, dopo la cessazione del mandato obbligazionario PIMCO avvenuta nell'ottobre 2022, non essendo stato ricevuto in ingresso da altri gestori a causa delle restrizioni vincolanti dettate dall'Unione Europea per i titoli russi, in virtù del conflitto in essere in Ucraina

Gli iscritti

La tavola << Movimento generale degli iscritti >> illustra la composizione e le variazioni intervenute nel corso dell'anno degli iscritti al Fondo Negri. Il totale dei dirigenti in servizio e dei pensionati ha raggiunto a fine 2023 il tetto di 49.595 persone, il numero più alto della storia del Fondo Negri.

I dirigenti in servizio sono cresciuti di 1.861 unità pari al 6,60% (8,46% nell'anno precedente). Il numero dei nuovi iscritti è di 5.740, inclusi n. 1.652 dirigenti con posizione riattivata: per 1.575 casi a seguito di ripresa del servizio e per 77 quali autorizzazioni alla prosecuzione volontaria dei versamenti. Inoltre, in base a quanto previsto dalle norme contrattuali, 1.834 dirigenti sono stati iscritti nell'anno a contribuzione agevolata, per i requisiti di età e tipologia di inquadramento (temporary manager), mentre 43 dirigenti risultano iscritti a contribuzione ridotta in base al reddito.

I dirigenti in servizio a contribuzione agevolata al 31 dicembre risultano i seguenti:

	2023	2022	
agevolazioni per requisiti di età	4.876	4.512	
agevolazioni per requisiti di reddito	93	102	
	<u>4.969</u>	<u>4.614</u>	+7,69%

e rappresentano il 16,53% dei dirigenti versanti (16,37% nel 2022).

Hanno cessato l'attività di servizio n. 3.879 dirigenti, di cui n. 565 a contribuzione ridotta per requisiti di età e n. 13 per requisiti di reddito. Considerando anche le n. 93 cessazioni di procuratori volontari, si registra un totale di cessazioni degli iscritti versanti di 3.972 unità, in parte liquidati e in parte confluiti tra gli iscritti classificati come "non versanti", oltre a n. 234 conti prescritti a norma dell'articolo 27 del Regolamento e 13 iscrizioni annullate.

I dirigenti in attività di servizio e procuratori volontari, che hanno conferito il TFR al 31.12.2023 sono n. 13.540, dei quali n. 7.333 con impiego nella linea garantita, n. 3.926 nella linea bilanciata medio termine e n. 2.281 nella linea bilanciata lungo termine.

I 13.490 dirigenti non versanti rappresentano il 30,57% del totale (31,41% alla data del 31.12.2022) e permangono un dato fisiologico nella composizione degli iscritti al Fondo Negri.

Il mantenimento dell'accantonamento previdenziale presso il Fondo Negri è, in linea di massima, finalizzato al cumulo con un'eventuale ulteriore anzianità determinata da una nuova iscrizione per usufruire successivamente delle prestazioni pensionistiche regolamentari del Fondo Negri.

Nel corso dell'esercizio i dirigenti che hanno ottenuto la liquidazione delle prestazioni sono stati 1.770.

Nella composizione per settori dei dirigenti in attività di servizio il Terziario rappresenta ora il 95,58% del totale (95,57% al 31.12.2022). L'incremento del numero di iscritti per detto settore al 31 dicembre 2023 è stato di 1.782 unità (6,61%).

Per gli iscritti in prosecuzione volontaria si è registrato un decremento di 16 unità (-2,66%).

MOVIMENTO GENERALE DEGLI ISCRITTI

	Saldo al 31.12.2022	Iscrizioni		Cessazioni	Prestazioni	Saldo al 31.12.2023	Variazioni
		nuove	riattivate				
In Servizio							
Terziario	26.946	4.007	1.477	-3.702		28.728	1.782
Spedizione e Trasporti	770	79	54	-93		810	40
Alberghi/Federalberghi	168	42	19	-41		188	20
Alberghi/Aica	86	8	14	-15		93	7
Agenzie Marittime	121	13	7	-13		128	7
Magazzini Generali	103	16	4	-15		108	5
Totale	28.194	4.165	1.575	-3.879	0	30.055	1.861 (6,60%)
In prosecuzione volontaria	602	0	77	-93		586	-16 (-2,66%)
Totale dirigenti versanti	28.796	4.165	1.652	-3.972	0	30.641	1.845 (6,41%)
Dirigenti non versanti	13.187	0	-1.652	3.725	-1.770	13.490	303 (2,30%)
TOTALE DIRIGENTI	41.983	4.165	0	-247 (*)	-1.770	44.131 (**)	2.148 (5,12%)
Pensionati	5.520	184	0	-240	0	5.464	-56 (-1,01%)
TOTALI GENERALI	47.503	4.349	0	-487	-1.770	49.595	2.092 (4,40%)

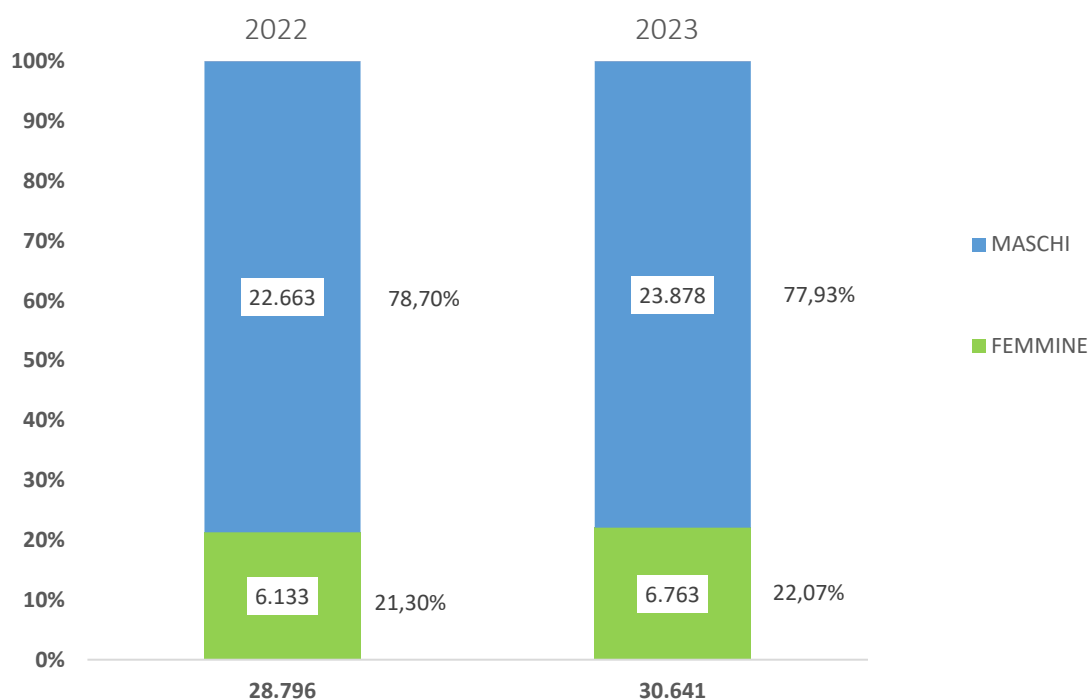
(*) n. 234 conti prescritti a norma dell'art. 27 del Regolamento e 13 iscrizioni annullate

(**) oltre a tale numero sono presenti n. 96 iscritti liquidati aventi diritto a supplemento di prestazione per ulteriori contributi accreditati.

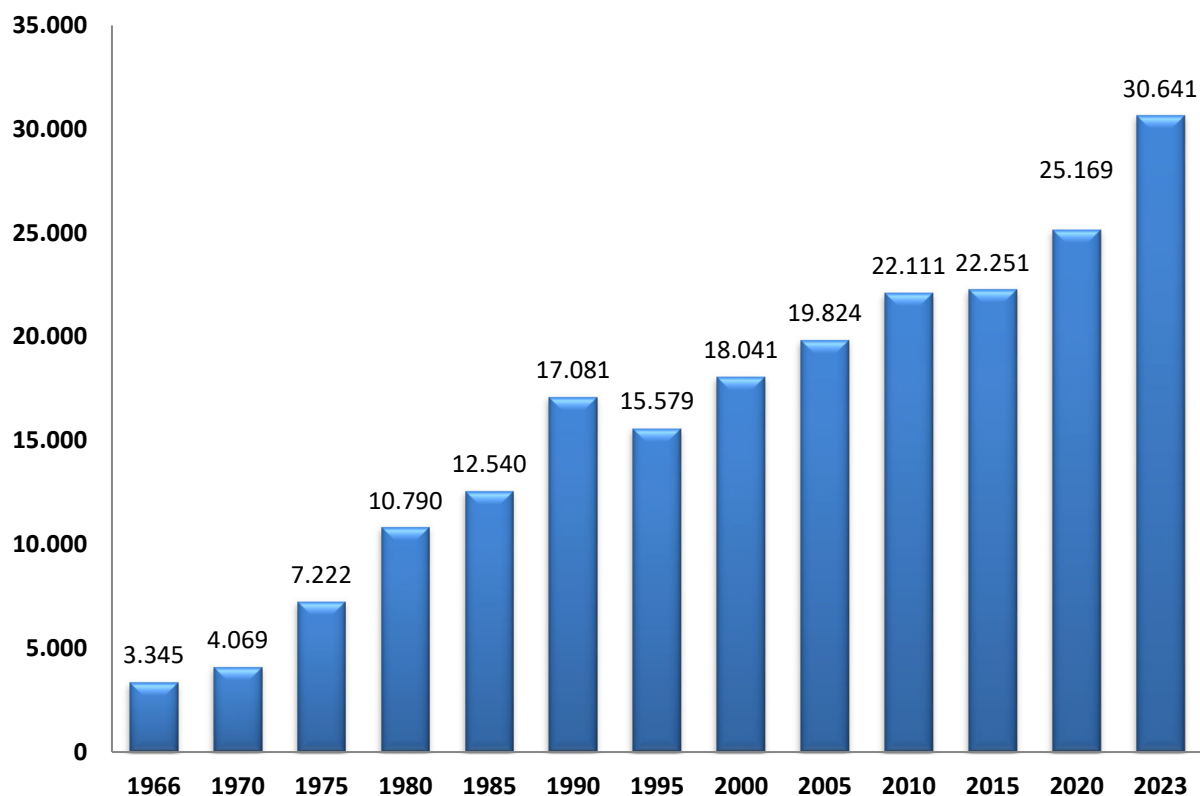
COMPOSIZIONE ISCRITTI VERSANTI AL 31.12.2023

	Iscrizioni				Cessazioni		Saldo al 31.12.2023		
	nuove		riattivate				Iscritti totali	Femmine	Maschi
	F	M	F	M	F	M			
In servizio									
Terziario	1.066	2.941	302	1.175	-751	-2.951	28.728	6.462	22.266
Spedizione e trasporto	10	69	8	46	-18	-75	810	97	713
Alberghi/Federalberghi	15	27	5	14	-10	-31	188	54	134
Alberghi/Aica	3	5	1	13	-2	-13	93	21	72
Agenzie marittime	4	9	3	4	-4	-9	128	23	105
Magazzini generali	1	15	1	3	-1	-14	108	14	94
Totale in servizio	1.099	3.066	320	1.255	-786	-3.093	30.055	6.671	23.384
Pros. volontaria			14	63	-17	-76	586	92	494
Totale Iscritti versanti							30.641	6.763	23.878

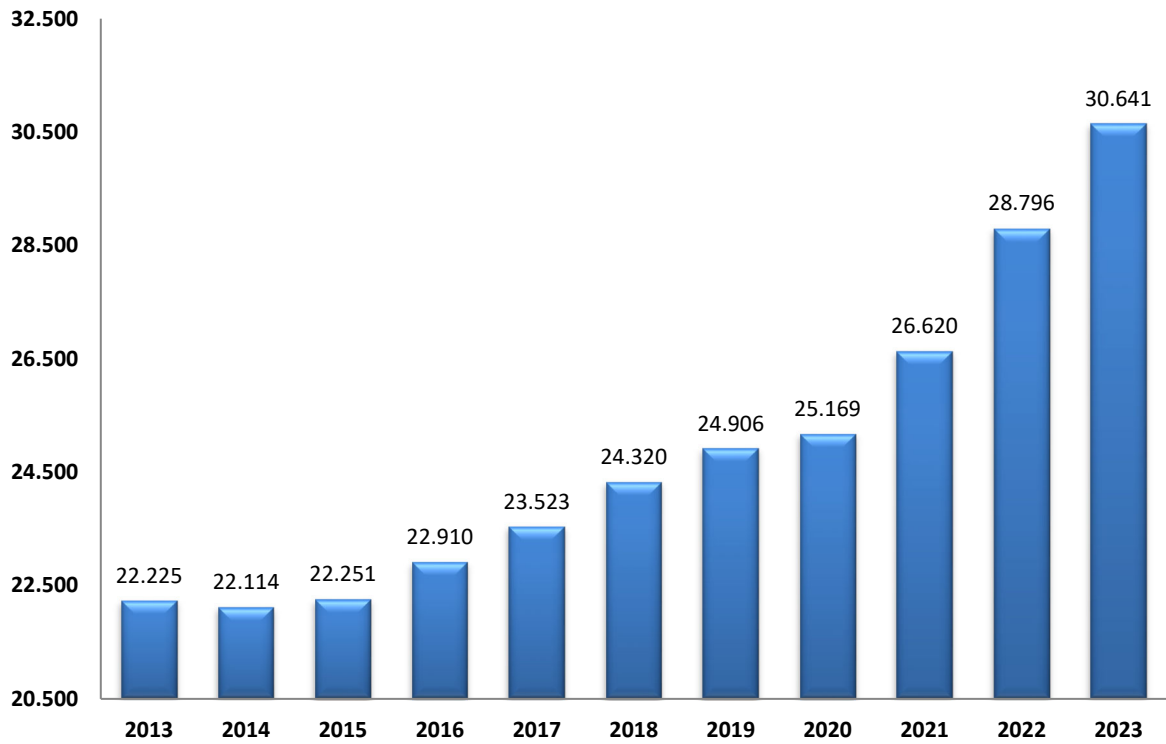
COMPOSIZIONE ISCRITTI MASCHI – FEMMINE
(anni 2023 e 2022)



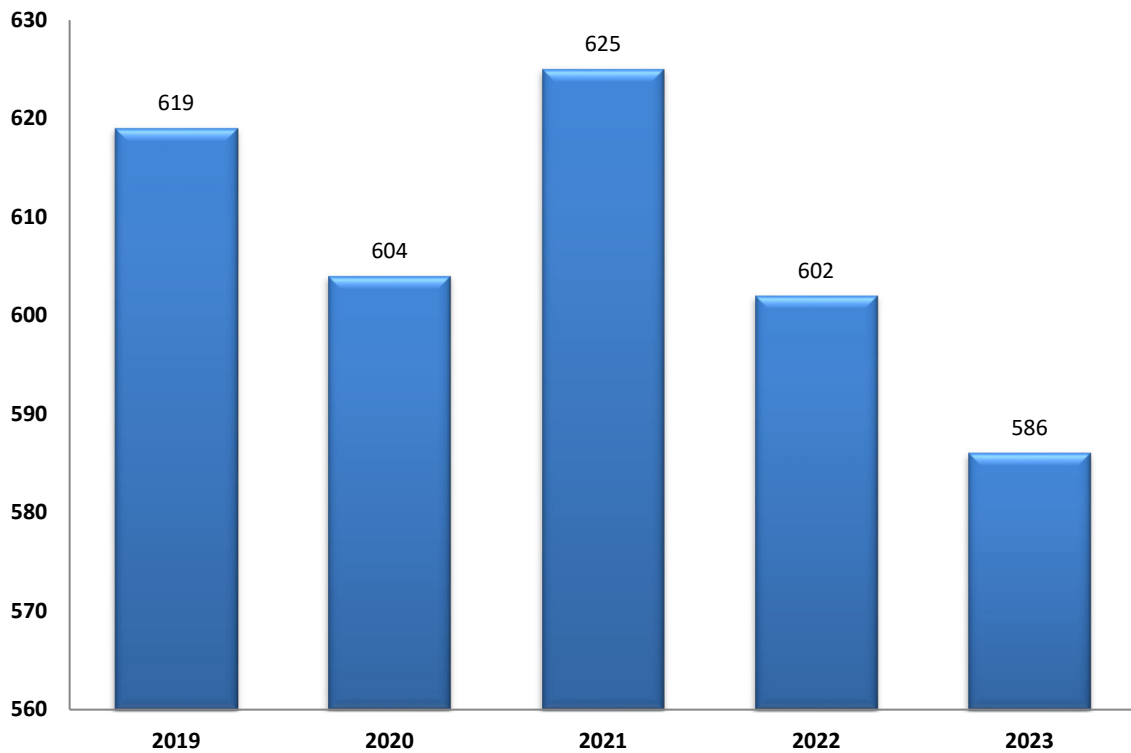
ATTIVI IN SERVIZIO E PROSECUTORI VOLONTARI (dal 1966 al 31 dicembre 2023)
(Rilevazioni quinquennali e frazioni)



SITUAZIONE ANNUALE ATTIVI IN SERVIZIO E PROSECUTORI VOLONTARI (dal 2013 al 2023)



PROSECUTORI VOLONTARI (quindicennio 2019 - 2023)



Nel complesso gli iscritti al 31.12.2023 versanti e non versanti, risultano essere n. 44.131, con un incremento di 2.148 unità, pari al 5,12%.

Le variazioni percentuali per le singole classi di iscritti confrontate con quelle dell'anno precedente risultano essere le seguenti:

Iscritti:	<u>Anno 2023</u>	<u>Anno 2022</u>
- in servizio	+ 6,60 %	+ 8,46 %
- in prosecuzione volontaria	- 2,66 %	- 3,68 %
- totale versanti	+ 6,41 %	+ 8,17 %
- iscritti non versanti	+ 2,30 %	+ 5,05 %

Nelle prime due tabelle che seguono è riportata la distribuzione degli iscritti, per classi di età e per anzianità contributiva, sia per i versanti che per i non versanti.

Seguono poi n. 3 tavole, per anzianità contributiva e classi di età, riferite all'ammontare delle posizioni previdenziali complessive al 31.12.2023 e ai dettagli relativi ai "Conti individuali" e al "Tfr accantonato".

NUMERO ISCRITTI VERSANTI AL 31.12.2023 (attivi e proscutori volontari)

Dirigenti per classi di età e di anzianità contributiva

Età	Classi di anzianità								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21										
21-25	5								5	0,02
26-30	113	1	1						115	0,38
31-35	1.319	48	2						1.369	4,47
36-40	2.406	303	56	6					2.771	9,04
41-45	2.989	896	252	120	5				4.262	13,91
46-50	3.317	1.351	857	427	41	2			5.995	19,57
51-55	3.023	1.471	1.342	1.142	345	24			7.347	23,98
56-60	1.581	814	965	1.276	883	130	24	2	5.675	18,52
61-65	523	319	340	555	612	224	85	14	2.672	8,72
oltre 65	112	50	68	59	69	34	25	13	430	1,40
Totali	15.388	5.253	3.883	3.585	1.955	414	134	29	30.641	100,00
%	50,22	17,14	12,67	11,70	6,38	1,35	0,44	0,10	100,00	

NUMERO ISCRITTI NON VERSANTI AL 31.12.2023

Dirigenti per classi di età e di anzianità contributiva

Età	Classi di anzianità								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21										
21-25										
26-30	16								16	0,12
31-35	191	2							193	1,43
36-40	564	33	6						603	4,47
41-45	934	154	41	5					1.134	8,41
46-50	1.221	390	130	41	1				1.783	13,22
51-55	1.491	668	384	145	25	3			2.716	20,13
56-60	1.098	644	561	343	136	19			2.801	20,76
61-65	1.433	406	422	345	189	70	19	1	2.885	21,39
oltre 65	634	179	210	168	100	48	17	3	1.359	10,07
Totali	7.582	2.476	1.754	1.047	451	140	36	4	13.490	100,00
%	56,20	18,35	13,00	7,76	3,34	1,04	0,27	0,03	100,00	

**AMMONTARE DELLE POSIZIONI DEGLI ISCRITTI
VERSANTI E NON VERSANTI AL 31.12.2023**
(in migliaia di euro)

Età	Classi di anzianità								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21										
21-25	32								32	0,00
26-30	769	36	99						904	0,02
31-35	12.976	2.809	138						15.923	0,43
36-40	42.806	19.873	5.339	931					68.949	1,87
41-45	73.015	74.780	33.381	18.361	1.107				200.644	5,44
46-50	103.353	144.157	129.831	84.009	10.631	295			472.276	12,80
51-55	126.403	192.198	258.507	266.491	98.254	6.052			947.905	25,68
56-60	79.148	137.224	225.666	345.649	264.351	43.827	6.424	545	1.102.834	29,88
61-65	31.752	67.953	103.414	177.276	199.003	87.296	34.450	4.726	705.870	19,12
oltre 65	9.375	18.495	34.283	37.721	37.513	20.103	12.898	5.195	175.583	4,76
Totali	479.629	657.525	790.658	930.438	610.859	157.573	53.772	10.466	3.690.920	100,00
%	12,99	17,81	21,42	25,21	16,55	4,27	1,46	0,29	100,00	

**AMMONTARE DEI CONTI INDIVIDUALI AL 31.12.2023
PER ISCRITTI VERSANTI E NON VERSANTI**

(in migliaia di euro)

Età	Classi di anzianità								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21										
21-25	18								18	0,00
26-30	542	36	99						677	0,03
31-35	7.746	936	10						8.692	0,36
36-40	25.615	11.037	1.649	133					38.434	1,57
41-45	44.409	48.896	19.809	6.665	214				119.993	4,91
46-50	65.929	91.959	88.077	44.630	3.852	53			294.500	12,06
51-55	83.110	126.997	173.040	163.051	57.594	4.042			607.834	24,89
56-60	52.542	91.968	160.419	229.338	176.152	27.881	4.888	301	743.489	30,44
61-65	21.832	46.882	78.098	126.022	136.245	56.510	22.725	3.198	491.512	20,12
oltre 65	7.182	14.358	27.914	29.816	28.014	15.518	9.916	4.456	137.174	5,62
Totali	308.925	433.069	549.115	599.655	402.071	104.004	37.529	7.955	2.442.323	100,00
%	12,65	17,73	22,48	24,55	16,46	4,26	1,54	0,33	100,00	

**AMMONTARE ACCANTONAMENTO AL 31.12.2023
DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO CONFERITO**

(in migliaia di euro)

Età	Classi di anzianità								Totali	%
	0-5	6-10	11-15	16-20	21-25	26-30	31-35	36 e oltre		
meno di 21										
21-25	14								14	0,00
26-30	227								227	0,02
31-35	5.229	1.874	128						7.231	0,58
36-40	17.191	8.836	3.690	798					30.515	2,44
41-45	28.606	25.884	13.572	11.696	894				80.652	6,46
46-50	37.424	52.198	41.754	39.379	6.779	242			177.776	14,24
51-55	43.294	65.201	85.467	103.440	40.660	2.009			340.071	27,24
56-60	26.606	45.256	65.247	116.311	88.199	15.946	1.536	243	359.344	28,78
61-65	9.920	21.071	25.316	51.254	62.758	30.787	11.724	1.528	214.358	17,17
oltre 65	2.193	4.137	6.368	7.905	9.498	4.585	2.983	739	38.408	3,08
Totali	170.704	224.457	241.542	330.783	208.788	53.569	16.243	2.510	1.248.596	100,00
%	13,67	17,98	19,35	26,49	16,72	4,29	1,30	0,20	100,00	

Situazione aziende iscritte

Il prospetto del movimento generale delle aziende iscritte al Fondo Negri al 31.12.2023 evidenzia un totale di 9.565 aziende iscritte superiore di 361 unità rispetto al 31.12.2022 (+3,92%).

NUMERO AZIENDE ISCRITTE AL 31.12.2023

Settore	Saldo al 31.12.2022	Iscritte nell'anno	Cessate nell'anno	Riattivate nell'anno	Saldo al 31.12.2023
Terziario	8.717	876	-707	162	9.048
Spedizione e Trasporti	240	23	-19	9	253
Alberghi/Federalberghi	129	25	-17	7	144
Alberghi/Aica	39	3	-2	1	41
Agenzie Marittime	43	4	-5	0	42
Magazzini Generali	36	3	-3	1	37
TOTALE	9.204	934	-753	180	9.565

Per quanto riguarda la ripartizione delle aziende per settori, il Terziario rappresenta il 94,59% del totale (94,70% al 31.12.2022) ed il settore Spedizione e Trasporto il 2,65% (2,60% nell'esercizio precedente).

Al 31 dicembre 2023 risulta, sul totale, una media di circa 3,14 dirigenti per ogni azienda iscritta, in linea con il precedente esercizio.

I contributi

Gli incassi dei contributi dell'anno 2023 sono stati complessivamente di € 444.533 mila (397.460 mila nel 2022). L'importo è comprensivo dei contributi relativi a n. 13.540 conferimenti del trattamento di fine rapporto, di cui 140 casi con versamento di TFR pregresso con periodi anche precedenti al 2007; di n. 515 trasferimenti da altri fondi; dei versamenti effettuati a titolo di prosecuzione volontaria per n. 586 dirigenti per € 5.555 mila.

CONTRIBUZIONE INCASSATA NEL 2023*(migliaia di euro)*

	Anno 2023 e residui anni precedenti	
	Contributi	TFR
Incassi contributivi al 31.12.2023	269.572	189.909 (*)
di cui quote di pertinenza di terzi:		
• quote associative e di servizio Parti datoriali	-11.081	
• quote di servizio Parte sindacale	-3.727	
• interessi di mora	-57	-83
	<u>254.707</u>	<u>189.826</u>
Totale	<u>444.533</u>	

(*) l'importo include i Trasferimenti di posizioni da altri fondi.

Nella tabella che segue è riportato l'incasso complessivo dei conferimenti a titolo di trattamento di fine rapporto pari ad € 147.415 mila, di cui € 6 mila per rivalutazione; quello relativo al versamento del TFR pregresso è stato di complessivi € 9.720 mila, di cui € 1.227 mila per rivalutazione, € 791 mila per Tfr pregresso ante 2007 ed € 7.702 per TFR pregresso dal 1/01/2007; mentre l'incasso relativo a trasferimenti pervenuti da altri fondi è stato pari ad € 32.691.

L'ammontare dei predetti incassi per il 2023 di complessivi € 444.533 mila viene di seguito confrontato, per tipologia di contributi, con quello corrispondente di cui al bilancio dell'esercizio precedente:

TIPOLOGIA CONTRIBUTI INCASSATI		
<i>(migliaia di euro)</i>		
	<u>31.12.2023</u>	<u>31.12.2022</u>
• Contributi ordinari e conferimenti TFR accreditati nelle posizioni individuali:		
- Contributi ordinari	224.300	205.661
- Conferimenti TFR	147.415	127.452
- Trasferimenti TFR pregresso	9.720	7.655
- Trasferimenti da altri Fondi	<u>32.691</u>	<u>30.451</u>
Totale	414.126	371.219
▪ Contributi integrativi attribuiti al "Conto generale"	30.407	26.241
	<u> </u>	<u> </u>
Totale generale	<u><u>444.533</u></u>	<u><u>397.460</u></u>

La crescita della contribuzione incassata nell'anno 2023, rispetto all'esercizio precedente, è in linea con l'aumento del numero degli iscritti al Fondo Negri. Nel corso del 2023 sono inoltre intervenuti gli accordi di proroga ed i rinnovi dei CCNL di riferimento, che hanno stabilito la modifica delle misure contributive ed il versamento dei dovuti conguagli.

Incrementati anche gli incassi di importi di credito welfare destinato al Fondo Negri, passati dai 307 mila euro del 2022 ai 733 mila euro del 2023 e gli incassi relativi al Tfr conferito, ai trasferimenti da altri fondi e al conferimento del Tfr pregresso.

Omissioni contributive

Per i periodi contributivi non coperti da contribuzione regolare, il Fondo Negri svolge attività di sollecito ed avvia, se del caso, azioni legali. Inoltre, si occupa direttamente del deposito e della successiva gestione delle domande di ammissione al passivo delle procedure concorsuali.

Nel corso del 2023 si riscontra una riduzione del totale delle omissioni di € 1.430 mila, pari a circa il 10% in meno rispetto al 2022.

Di seguito è riportata la situazione complessiva delle inadempienze.

a) Per il Trattamento di Fine Rapporto

(migliaia di euro)

L'importo complessivo comunicato dalle aziende a titolo di TFR conferito, ma non ancora incassato al 31.12.2023, è di € 3.392 mila (€ 3.695 nel 2022).

Risultano, inoltre, per il 2023, n. 450 aziende (668 nel 2022) che hanno omesso la comunicazione degli importi del TFR maturato destinato dai dirigenti.

b) Per Contributi ordinari e integrativi

(migliaia di euro)

Al termine dell'esercizio, il totale delle omissioni contributive risulta di complessivi € 9.640 (€ 10.767 nel 2022). L'ammontare complessivo delle omissioni, per contributi e conferimenti di TFR, è pari ad € 13.032 (€ 14.462 mila nel 2022); di seguito è indicata la relativa ripartizione:

OMISSIONI CONTRIBUTIVE	
	<i>(migliaia di euro)</i>
▪ per il 2023	€ 3.189
▪ per gli anni 2018-2022	€ 3.784
▪ per gli anni pregressi	€ 6.059
Totale	€ 13.032

TIPOLOGIE DI INADEMPIENZE	
	<i>(migliaia di euro)</i>
Procedure fallimentari – crediti insinuati	€ 4.907
Omissione versamenti proscrittori volontari	€ 166
Inadempienze con pratiche legali di recupero	€ 5.362
Contribuzione sollecitata dal Fondo Negri	€ 1.070
Omissioni correnti	€ 1.527
Totale	€ 13.032

In conformità alla deliberazione della COVIP del 17.06.1998, la contabilizzazione delle predette omissioni (€ 9.640 per contributi ed € 3.392 per TFR) viene effettuata con il criterio di cassa e quindi l'importo complessivo di € 13.032 mila è evidenziato tra i conti d'ordine.

Fondo di Garanzia INPS

Relativamente al "Fondo di Garanzia della posizione previdenziale complementare" gestito dall'Inps, è presente sul sito internet del Fondo Negri un'apposita informativa con le indicazioni utili per gli iscritti interessati.

Dopo aver ottenuto l'ammissione del credito al passivo della procedura concorsuale riguardante l'azienda di appartenenza, il Fondo Negri invia ai dirigenti interessati la documentazione per l'attivazione del Fondo di Garanzia Inps.

Nel 2023, il Fondo Negri ha inviato complessivamente a n. 51 dirigenti la documentazione e la modulistica richieste a corredo della domanda da presentare all'INPS al fine di ottenere il reintegro, presso il fondo pensione, delle contribuzioni omesse.

A fronte dell'effettiva attivazione del Fondo di garanzia da parte dei dirigenti iscritti, risultano pervenute dall'Inps, nel 2023, n. 26 quietanze e n. 26 bonifici, per un incasso complessivo, a titolo di contributi e TFR, pari ad € 549 mila.

In relazione alla documentazione inviata agli iscritti, rispetto all'anno precedente, la percentuale complessiva di recuperi è in lieve aumento, passando dal 56,46% al 31.12.2022 al 58,00% al 31.12.2023.

Conferimento del TFR: modalità e forma di investimento prescelta

Al 31.12.2023 i conferimenti del TFR dei dirigenti versanti risultano disposti con le seguenti modalità:

MODALITA' DI CONFERIMENTO DEL TFR – ISCRITTI VERSANTI				
	2023		2022	
	Numero	% sul totale Iscritti attivi	Numero	%
Conferimento espresso	13.300	43,41	12.238	42,50
Conferimento tacito	240	0,78	236	0,82
	<u>13.540</u>	<u>44,19</u>	<u>12.474</u>	<u>43,32</u>

Relativamente alla forma di investimento, tenuto conto che per detti conferimenti sono previsti tre comparti, il *Garantito* cui affluisce anche il conferimento tacito, il *Bilanciato medio termine* e il *Bilanciato lungo termine*, la situazione al 31 dicembre 2023 è la seguente:

DESTINAZIONE TFR PER COMPARTO – ISCRITTI VERSANTI				
Comparti	2023		2022	
	Numero	%	Numero	%
Garantito	7.333	54,16	6.944	55,67
Bilanciato medio termine	3.926	29,00	3.643	29,20
Bilanciato lungo termine	2.281	16,84	1.887	15,13
	<u>13.540</u>	<u>100,00</u>	<u>12.474</u>	<u>100,00</u>

Per detti comparti il Fondo Negri gestisce, inoltre, n. 5.338 accantonamenti in giacenza, relativi a:

- dirigenti cessati dal servizio;
- revoche del conferimento da parte di dirigenti attivi;
- trasferimenti da altri enti da parte di dirigenti che non conferiscono il Tfr al Fondo Negri.

La ripartizione di tali accantonamenti è la seguente:

ACCANTONAMENTI IN GIACENZA per cessazione dal servizio - revoca del conferimento – trasferimenti da altri enti				
Comparti	2023		2022	
	Numero	%	Numero	%
Garantito	3.344	62,64	3.289	63,66
Bilanciato medio termine	1.574	29,49	1.532	29,66
Bilanciato lungo termine	420	7,87	345	6,68
	<u>5.338</u>	<u>100,00</u>	<u>5.166</u>	<u>100,00</u>

Le prestazioni

Relativamente alle prestazioni regolamentari del Fondo Negri nel 2023 si è registrato un totale di esborsi per prestazioni previdenziali per circa 267 milioni di euro, contro i 228 milioni di euro dell'esercizio precedente: l'incremento è conseguenza del maggior numero di richieste pervenute soprattutto per le liquidazioni in valor capitale, i riscatti e i trasferimenti ad altri fondi pensione.

Nel commento che segue sui dati di bilancio, come di consueto, sono riportati i prospetti con i dettagli delle prestazioni erogate per tipologia ed importo. Per le pensioni, i cui valori sono sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente, sono anche riportate le caratteristiche medie demografiche ed economiche delle diverse categorie di beneficiari.

L'ammontare delle prestazioni erogate è aumentato di € 38.258 mila; le ragioni dell'incremento risultano in sintesi dal seguente prospetto:

	(migliaia di euro)			
	2023		2022	
	N.	Importi	N.	Importi
Pensioni	5.464	36.596	5.520	36.933
Liquidazioni della pensione in valor capitale	224	29.508	152	17.011
Riscatti della posizione individuale	895	62.551	671	38.148
Rendite integrative temporanee anticipate (R.I.T.A.)	1.365	86.921	1.324	95.865
Anticipazioni	365	24.052	342	21.831
Trasferimenti ad altri fondi pensione	363	27.081	251	18.663
Totale prestazioni		266.709		228.451

Le posizioni previdenziali liquidate nel corso del 2023 sono comprensive di quote di TFR conferite per € 92.873 mila (€ 78.755 mila nel 2022).

Nella tabella che segue è riportato il movimento generale del numero complessivo delle pensioni erogate in forma di rendita nell'anno 2023:

	N° pensioni al 31.12.2022	Numero Pensioni anno 2023			Totale al 31.12.2023
		liquidate nell'anno	riattivate	cessate	
<i>Pensioni</i>					
Vecchiaia	3.654	95	0	153	3.596
Invalità	116	2	0	3	115
Superstiti (indirette e reversibilità)	1.695	87	0	84	1.698
Trattamento minimo di pensione	55	0	0	0	55
Totale generale	5.520	184	0	240	5.464

NOTA: Nel numero delle nuove pensioni erogate in forma di rendita nell'anno 2023, per le pensioni di vecchiaia, ogni pensionato è conteggiato come unità anche nel caso di pensione liquidata in parte sotto forma di capitale; per le pensioni ai superstiti viene indicato il numero complessivo dei beneficiari aventi diritto.

Per l'effetto dei nuovi inserimenti e delle cessazioni intervenute, il numero complessivo dei trattamenti di pensione, di cui alla suddetta tabella, passa da 5.520 unità a 5.464.

Complessivamente sono state erogate 184 nuove pensioni per le diverse tipologie, 13 in più rispetto all'esercizio precedente, in cui le erogazioni allo stesso titolo erano state 171.

Per quanto riguarda le liquidazioni della pensione in valor capitale il numero delle prestazioni erogate interamente o anche solo in parte sotto forma di capitale di copertura è stato di 224 (152 nel 2022).

Nella scelta tra liquidazione in capitale e liquidazione in rendita, considerando la somma delle frazioni di prestazione richieste per le due soluzioni, si ha un totale di n. 52 (33 nel 2022) liquidazioni sotto forma di rendita e n. 191 (136 nel 2022) liquidazioni sotto forma di capitale, per un complessivo di 243 unità intere (169 nel 2022).

Dal rapporto tra questi ultimi dati la percentuale del numero di liquidazioni in capitale è passata dal 80,47% al 78,60%. In termini di capitale accumulato nelle posizioni individuali oggetto di liquidazione, € 11.372 mila sono stati utilizzati a copertura di nuove pensioni ed € 29.508 mila sono stati erogati in un'unica soluzione a titolo di capitale di copertura.

Le rendite integrative temporanee anticipate (R.I.T.A.) sono state erogate a partire dal 2018. Nel 2023 sono state destinate alla R.I.T.A., totalmente o parzialmente, n.376 (n.464 nel 2022) posizioni individuali per complessivi € 82.375 mila (€ 109.044 mila nel 2022) di cui 28.780 mila (33.755 mila nel 2022) relativi a quote di TFR e la differenza di € 53.595 (75.289 mila nel 2022) relativa ai conti individuali. Nell'anno sono state corrisposte rate per €86.921 mila (€ 95.865 mila nel 2022). Per n.335 casi (di cui 15 revocati) la prestazione si è esaurita nel corso del 2023. Il residuo rate di R.I.T.A. ancora da pagare al 31.12.2023 ammonta ad € 137.226 mila (di cui 837 mila relativo ai supplementi RITA), dei quali € 66.932 mila con scadenza nell' anno 2024 ed € 70.294 mila con scadenze negli anni successivi fino al 2032.

Nelle tabelle che seguono sono riportati, rispettivamente, i residui al 1° gennaio e al 31 dicembre ed i movimenti degli importi e dei numeri complessivi erogati sotto forma di rendita integrativa temporanea anticipata nell'anno 2023:

Situazione R.I.T.A. anno 2023 (migliaia euro)								
Residuo al 31.12.2022	Rendimenti 2022	Saldo al 01.01.2023	posizioni destinate nel 2023		rendimenti cessazione in corso anno	rendite erogate nel 2023	posizioni revocate	Residuo posizioni al 31.12.2023
159.321	-17.142	142.179	81.551	837	332	-86.921	-752	137.226

Numero rendite R.I.T.A. anno 2023				
al 31.12.2022	posizioni destinate nel 2023	esaurite nel 2023	posizioni revocate nel 2023	Totale erogazioni anno 2023
1.324	376	320	15	1.365

I riscatti di posizione individuale, anche in forma parziale, sono stati n° 895 (671 nel 2022), per un totale di € 62.551 mila euro (nel 2022 € 38.148 mila), e sono relativi principalmente a dirigenti cessati dal servizio senza aver maturato il diritto a pensione, passati ad altro settore o, comunque, che non appartengono più all'area di competenza del Fondo Negri.

Le anticipazioni sono state n° 365 (342 nel 2022), per un totale di € 24.052 mila (nel 2022 € 21.831 mila).

I trasferimenti ad altri fondi pensione sono stati n° 363 (251 nel 2022), per un totale di € 27.081 mila (€ 18.663 mila nel 2021). I trasferimenti da altri fondi pensione sono stati 515 (519 nel 2022) per complessivi € 32.691 mila (€30.451 mila nel 2022).

Caratteristiche medie anagrafiche ed economiche dei pensionati

Pensionati alla fine dell'esercizio:

	2023			2022		
	Numero al 31.12.2023	Età media	Pensione media annua	Numero al 31.12.2022	Età media	Pensione media annua
<i>Pensioni</i>						
Vecchiaia	3.651	78,73	7.142	3.709	78,81	7.104
Invalità	115	73,40	9.758	116	73,47	9.682
Superstiti - coniuge	1.642	80,21	5.327	1.633	80,10	5.297
Superstiti - figli	56	*33,35	2.755	62	*31,93	2.779
Totale generale	5.464			5.520		

* Compresi i figli disabili

Nuovi pensionati dell'anno:

	2023			2022		
	Numero al 31.12.2023	Età media	Pensione media annua	Numero al 31.12.2022	Età media	Pensione media annua
<i>Pensioni</i>						
Vecchiaia	95	66,95	6.415	66	67,72	5.884
Invalità	2	57,50	8.042	0	0,00	0
Superstiti - coniuge	85	78,76	5.155	103	78,93	4.474
Superstiti - figli	2	17,50	1.864	2	18,50	2.603
Totale generale	184			171		

Disciplina adeguamento delle pensioni

A norma di regolamento le pensioni in essere da almeno 12 mesi, tenuto conto delle risultanze annuali e verificata la congruità del conto pensioni, possono essere adeguate nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione del Fondo Negri.

In conformità alla predetta disposizione il Consiglio di Amministrazione ha disposto un adeguamento pari al 2,5% con effetto dal 1.1.2024.

Il regime delle prestazioni pensionistiche dal 1° gennaio 2003

A seguito delle variazioni statutarie e regolamentari introdotte con effetto 1.1.2003, per gli iscritti (contribuenti obbligatori, proscrittori volontari e iscritti cessati dal servizio) presenti al 31.12.2002 è stata disposta la costituzione di una "dotazione iniziale" attribuita a ciascun conto individuale secondo i criteri attuariali sotto specificati. Tale

Pagina 24

dotazione si incrementa nel tempo con l'ammontare dei versamenti del contributo ordinario comprensivi oltre che della quota a carico del dirigente anche della quota a carico dell'azienda e costituisce la base per la determinazione delle diverse prestazioni spettanti.

Dal 2007 è stata prevista la possibilità di conferire al Fondo Negri il TFR maturando. La base di calcolo delle prestazioni è composta sia dal conto individuale che dall'eventuale TFR conferito; entrambi costituiscono la posizione individuale.

Tra le altre, si rilevano le seguenti importanti caratteristiche:

- l'importo annuo della pensione si ottiene moltiplicando l'ammontare della posizione individuale maturata alla data di liquidazione per il coefficiente di trasformazione previsto dal regolamento corrispondente all'età dell'iscritto;
- erogazione delle rendite in 13 mensilità.

La “dotazione iniziale”

Come già segnalato, dall'1.1.2003 a favore di ciascun intestatario del conto individuale è stata attribuita una “dotazione iniziale”.

Tale dotazione è data dal conto di previdenza personale costituito a norma del previgente regolamento maggiorato di una quota, diversificata in funzione dell'età dell'iscritto e dell'anzianità contributiva, conteggiata sulla differenza tra la pensione determinata in base alle norme del previgente regolamento, convertita in capitale, e la consistenza del suddetto conto di previdenza personale al 31 dicembre 2002.

L'integrazione delle riserve

A supporto delle riserve complessive disponibili, non sufficienti alla copertura delle assegnazioni per le “dotazioni iniziali” all'1.1.2003, è stato istituito un “contributo integrativo aziendale” che affluisce in un conto generale.

Il riscatto della posizione dell'iscritto

Come in precedenza, è prevista la facoltà di ottenere, dopo la cessazione dal servizio, il riscatto anche parziale della posizione individuale secondo le norme regolamentari in vigore.

Assetto amministrativo contabile del Fondo Negri

In relazione al profilo gestionale sopra delineato, lo Statuto del Fondo Negri prevede una gestione articolata su più conti.

In particolare, sono previsti:

- “*i conti individuali*”, in cui, oltre alla “dotazione iniziale”, confluiscono i contributi ordinari;
- “*un conto generale*” separato, in cui confluiscono i contributi integrativi versati dalle aziende;
- “*la riserva dei pensionati*”, in cui vengono trasferite le posizioni individuali all'atto del pensionamento a copertura delle rendite in essere.

L'ammontare complessivo delle posizioni degli iscritti è costituito dall'accantonamento effettuato nel conto “Fondo previdenziale degli iscritti” e dall'importo indicato tra i conti d'ordine nella voce “Prestazioni future agli iscritti a fronte dei futuri contributi integrativi aziendali”.

È opportuno rilevare che:

- il risultato d'esercizio viene ripartito in sede di bilancio annuale tra i suddetti conti in cui si articola la gestione con criteri stabiliti di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione. Una quota di tale risultato è comunque obbligatoriamente attribuita ai conti individuali e ripartita tra gli stessi con criteri di proporzionalità;
- fanno carico al conto generale: le erogazioni assistenziali disposte a norma del regolamento; le maggiorazioni del conto individuale previste in sede di liquidazione dei trattamenti di invalidità e di pensione ai superstiti nel caso di anzianità contributiva inferiore ai 15 anni; le eventuali integrazioni del

“conto pensioni” che si rendessero necessarie a seguito delle periodiche verifiche attuariali. Nello stesso conto generale confluiscono, scaduto il termine di prescrizione, le posizioni individuali di cui non sia stata richiesta la liquidazione della prestazione e le rate pensioni non riscosse.

Le modifiche dall’1.1.2007

Come già esposto, con l’entrata in vigore dall’1.1.2007 della nuova disciplina della previdenza complementare, sono state introdotte nuove modalità di conferimento del TFR nelle forme espressa e tacita.

Conseguentemente, con effetto dalla stessa data è stata aggiornata la regolamentazione del Fondo Negri così da poter accogliere, con gestione separata, il TFR conferito.

Per ciascun dirigente, quindi, viene prevista una “posizione dell’iscritto” costituita dal “conto individuale”, configurato come in precedenza, e dal “TFR conferito”.

Aggiornamento dei coefficienti attuariali per la determinazione della misura della pensione

A norma dell’art. 44 del Regolamento, con effetto dall’1.1.2023 il Consiglio ha disposto l’aggiornamento dei coefficienti per la determinazione della pensione di vecchiaia e di quella di invalidità di cui al Regolamento.

È prevista una clausola di salvaguardia che dispone che la rendita conteggiata sull’accantonamento complessivo maturato al momento della decorrenza della pensione, venga liquidata in misura non inferiore a quella conteggiata con i coefficienti in vigore sulla posizione individuale maturata nel mese antecedente alla variazione dei coefficienti.

Piano di riallineamento e Bilancio Tecnico

Nella relazione attuariale sul bilancio tecnico del 2023 è stata confermata, come per gli anni passati, la congruità del sistema previdenziale del Fondo Negri ad assolvere gli impegni per le prestazioni previste dalle norme regolamentari in favore dei propri iscritti e pensionati.

Con riferimento al piano di riallineamento pluriennale, del quale, nel 2021, è stato eseguito il 3° aggiornamento quinquennale a norma del D. Lgs.252/05 con invio al Ministero del Lavoro ed alla COVIP, si evidenzia che il piano stesso ha natura previsionale programmatica: gli scostamenti, peraltro tendenzialmente positivi, che si sono riscontrati rispetto ai consuntivi di ciascun esercizio, contenuti entro accettabili margini di flessibilità, sono risultati non significativi.

L’aggiornamento quinquennale sopra accennato è stato elaborato tenendo in considerazione le mutate situazioni demografiche, finanziarie e attuariali. Come per la revisione precedente sono state utilizzate le tavole di mortalità IPS55, un tasso di capitalizzazione medio del 3,25% (al lordo delle spese di gestione), una previsione di inflazione del 2% medio, le risultanze dei rinnovi dei CCNL di riferimento dei dirigenti iscritti, ed in genere previsioni evolutive anagrafiche ed economiche prudenziali.

I risultati di tale aggiornamento, attestati dagli attuari, confermano nel complesso le tendenze rilevate nei piani precedentemente elaborati e la previsione di completamento del piano di riallineamento con il completo recupero del disavanzo entro i prossimi trentacinque anni.

Erogazioni assistenziali

La sensibilità delle Parti Sociali Costituenti ai temi solidaristici ha prodotto l’interessante e ormai connaturato affiancamento degli istituti assistenziali e con finalità culturali a quelli strettamente previdenziali rendendo più pregevole e completo, in linea con l’attuale evoluzione verso un welfare integrato, il sistema di prestazioni proprio del Fondo Negri.

Per gli interventi previsti in proposito dalla regolamentazione costituiti da erogazioni periodiche a supporto degli iscritti con figli minori con gravi disabilità il Fondo Negri nel 2023 ha erogato n. 150 trattamenti, per un totale di € 819,5 mila.

L’altra significativa attività socio-culturale costituita da assegnazione di borse di studio a figli di dirigenti iscritti è proseguita anche nel 2023 con assegnazione di n. 1.963 premi per complessivi € 712 mila.

Aggiornamenti e Comunicazioni

Il Documento sulla Politica di Investimento

Il Documento sulla Politica di Investimento contiene indicazioni strategiche e modalità operative che articolano l'operato finanziario che il Fondo Negri attua nel perseguimento dei propri obiettivi istituzionali.

Il Fondo Negri redige e pubblica nel proprio Sito web il Documento sulla Politica di Investimento, che in conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza è a disposizione di tutti i soggetti che sono parte attiva o destinatari dei processi gestionali.

Il documento espone, tra l'altro, gli obiettivi nell'impiego delle risorse, le linee guida della gestione finanziaria, criteri e strategie generali della politica di investimento, i limiti e le valutazioni dei rischi per ciascun orizzonte temporale dei comparti, le modalità del relativo controllo.

Il Documento è revisionato con periodicità triennale e viene aggiornato per l'allineamento a nuove istruzioni COVIP o per inserimento di dati e notizie sui fatti gestionali inerenti i diversi comparti di investimento e, infine, per le eventuali variazioni disposte sull'Asset Allocation o interessanti i singoli mandati di gestione o altre significative circostanze.

Nota Informativa sulla gestione del Fondo Negri e i comparti previsti

Strumento conoscitivo di riferimento per i nuovi iscritti, anche nel corso della durata del rapporto con il Fondo Negri, la Nota Informativa fornisce, un quadro illustrativo con dettagli sulle specificità e le caratteristiche della gestione del Fondo Negri e dei Comparti d'investimento previsti.

Il documento nel tempo ha subito successive revisioni in vari punti secondo le indicazioni contenute in delibere dell'Autorità di vigilanza.

La versione corrente è redatta in conformità alla deliberazione Covip del 22 dicembre 2020 che, nella logica della semplificazione ha prevista un'estensione più ridotta, con informazioni essenziali e dei rinvii per gli approfondimenti all'altra documentazione presente nel sito del Fondo Negri.

Il Documento è costituito come segue:

PARTE I – Informazioni chiave per l'aderente

Schede: Presentazione; I Costi; I Destinatari e I Contributi.

PARTE II – Informazioni integrative

Schede: Opzioni di Investimento; Informazioni sui Soggetti coinvolti.

APPENDICE *Scheda: Informativa sulla Sostenibilità.*

La parte I contiene informazioni di base da consegnare in fase di adesione unitamente all'Appendice.

La parte II contiene informazioni di dettaglio disponibili per approfondimenti accedendo all'area pubblica del sito web del Fondo Negri.

Il Documento viene poi aggiornato nelle varie sezioni in relazione alla realizzazione di modifiche significative dovute all'evoluzione gestionale. Di particolare rilevanza la presenza dell'informativa sulla disciplina della nuova forma di prestazione previdenziale denominata *RITA - Rendita Integrativa Temporanea Anticipata*.

Con circolare del mese di dicembre 2022, in relazione agli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2019/2088 e dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288 in materia di informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, la COVIP ha comunicato l'aggiornamento degli schemi di Nota Informativa.

La comunicazione periodica agli iscritti per l'anno 2022

Nel corso del 2023 il Fondo Negri ha provveduto alla redazione e alla messa a disposizione nell'area riservata del sito del Fondo Negri di ciascun iscritto del "*Prospetto delle prestazioni pensionistiche - fase di accumulo*", ai sensi delle Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza di cui alla deliberazione Covip.

La comunicazione, i cui principi generali di riferimento per la redazione sono quelli della trasparenza, correttezza, completezza e comprensibilità delle informazioni in conformità all'art. 13 - septies del vigente decreto 252/05,

contiene oltre agli elementi usuali di base fondamentali sopra menzionati anche una articolata informazione sulla composizione per strumenti finanziari dei Comparti di investimento delle risorse della posizione individuale, sui rendimenti per comparto, sui raffronti con i benchmark, sul TER ovvero la percentuale dei costi effettivamente sostenuti riferiti ai comparti e, infine, il rinvio alle altre documentazioni presenti nel sito web del Fondo Negri per gli approfondimenti gestionali.

L'integrazione delle notizie della "Comunicazione annuale" con la relazione di bilancio e annessa nota, le indicazioni contenute nei documenti tipici del Fondo Negri, costantemente aggiornati con le modifiche significative: il Documento sulla Politica di Investimento, la Nota Informativa, le Newsletter periodiche emesse dal Fondo Negri, i Comunicati riportati nel sito, costituiscono il sistema con cui viene data concreta attuazione ai criteri di trasparenza propri della gestione del Fondo Negri.

Altre informazioni

Lo Sportello Unico (SUID) per l'iscrizione dei dirigenti agli Enti contrattuali

L'Autorità di Vigilanza, nelle linee di indirizzo espresse in relazione agli adeguamenti dovuti alla disciplina dello IORP II, richiamando l'esigenza di dare impulso alla semplificazione nei rapporti con gli iscritti, ha posto in primo piano il tema generale della valorizzazione dei servizi telematici e, in particolare, l'utilizzo del sito web dei fondi pensione quanto alla procedura di iscrizione.

In proposito va rilevato che il Fondo Negri ha attivato da oltre un decennio e sperimentato utilmente con successivi aggiornamenti la gestione delle iscrizioni e dei dati sia delle aziende che dei dirigenti, per via telematica con l'accesso allo Sportello Unico Iscrizioni Dirigenti – SUID, che garantisce un efficiente e sollecito interscambio delle informazioni fra tutti gli Enti contrattuali.

Nel corso del 2023 sono stati, inoltre, apportati degli adeguamenti tecnici al sito, per permettere l'acquisizione di più tipologie di firma digitale, al fine di incentivare l'utilizzo della procedura d'iscrizione on-line.

La Contribuzione obbligatoria ed il credito welfare

Nel corso del 2023 sono stati sottoscritti gli accordi di rinnovo di tutti i Ccnl di riferimento, che hanno previsto l'adeguamento delle aliquote del contributo integrativo. Sono state, pertanto, predisposte e inviate alle aziende iscritte le circolari informative ed i moduli precompilati per il versamento dei relativi conguagli contributivi dovuti. È stato inoltre istituito, a titolo sperimentale per gli anni 2024/2025, il welfare contrattuale gestito dalla piattaforma CFMT. Dopo i dovuti approfondimenti con il CFMT, il Servizio Iscrizioni e Contributi, con il Servizio SIN, hanno predisposto i nuovi programmi per la gestione del credito welfare destinato al Fondo Negri a titolo di previdenza complementare.

Il Fondo di garanzia INPS

Nell'anno 2023 il numero dei dirigenti che ha attivato il Fondo di Garanzia Inps, ottenendo il reintegro della propria posizione previdenziale, è superiore a quello rilevato per l'anno precedente quanto a importo dei contributi e delle quote Tfr recuperati.

Il Fondo Negri prosegue nell'attività informativa sull'opportunità per l'iscritto interessato di attivare il Fondo di Garanzia Inps, con l'invio di note ed avvertenze in ogni fase dell'attività relativa all'inserimento del credito nel passivo della procedura concorsuale che coinvolge l'azienda di appartenenza ed in occasione di eventuali richieste di riscatto in presenza di omissioni contributive.

Oltre alla funzione consultiva e di indirizzo nei confronti degli iscritti, il Fondo Negri ha cura di fornire chiarimenti ed indirizzare gli iscritti interessati per l'avvio di contatti con le diverse sedi INPS, in ordine a specifici quesiti o segnalazioni riguardanti casi particolari.

La destinazione del TFR al Fondo Negri

La tradizionale insufficienza del sistema previdenziale pubblico accresce sempre più l'importanza dell'accumulo di contribuzione nella previdenza complementare su cui viene svolta assidua attività informativa nei confronti degli iscritti da parte del Servizio Iscrizioni e Contributi del Fondo Negri al fine di evidenziare l'opportunità di costituire un'adeguata integrazione del trattamento pensionistico maturato presso l'INPS e quindi del conseguimento di un più congruo tasso di sostituzione della retribuzione a sostegno del soddisfacimento dei bisogni economici al momento della quiescenza.

Il notevole vantaggio fiscale riservato alla prestazione previdenziale del Fondo Negri, rispetto all'imposizione fissata per la liquidazione del TFR rimasto in azienda è un ulteriore significativo aspetto economico da considerare nella valutazione sulla convenienza ad accedere alla previdenza complementare e ad accrescere le risorse destinate nella fase di accumulo mediante il conferimento del TFR.

Sistema welfare e la previdenza complementare

Il panorama europeo della diffusione del sistema di welfare si è arricchito di nuovi significativi elementi positivi per un impulso al suo sviluppo con un rafforzamento del ruolo sociale europeo: si tratta del programma Sure per il finanziamento delle casse integrazioni nazionali e del Next Generation EU di sostegno delle infrastrutture sociali dei Paesi membri.

Il quadro degli interventi dell'Unione Europea in materia di sostenibilità e di criteri ESG, produce poi i suoi effetti promovendo, in materia di responsabilità sociale, lo stimolo ad un cambiamento culturale, con un processo evolutivo nel perseguimento di obiettivi di impresa che siano sempre più inclusivi di valori aggiuntivi a quelli di stretto riferimento degli azionisti e, specificamente, dei diritti della persona, della cura e valorizzazione del capitale umano e delle condizioni di lavoro e degli stakeholders in genere.

Se in passato il tema del welfare era ricorrentemente all'attenzione delle parti sociali che riconoscono il significativo valore intrinseco di una componente collaterale al sistema retributivo che punta alla soddisfazione di sentiti bisogni del lavoratore e della famiglia con corrispondente incremento del benessere psicofisico e riflessi importanti sulla coesione e produttività aziendale, mai come negli ultimi tempi vengono esaltate l'essenzialità e potenzialità della sua funzione di protezione in presenza della pandemia e della crisi economica e finanziaria che sono venute ad esporre a disagio dirimpente le classi lavorative più fragili.

Il Fondo Negri quale gestore della previdenza complementare, importante istituto contrattuale in tema di welfare, è ben consapevole del ruolo assegnato e dell'affidamento sulle risorse da rendere disponibili per le esigenze presenti durante o alla cessazione del rapporto di lavoro o del pensionamento.

Considerato il protrarsi della difficile situazione economico-sociale, la circostanza impone di rinnovare il richiamo, anche al fine di incentivare lo sviluppo prospettico della previdenza complementare, affinché, sia pure gradualmente, venga avviato un ritorno al più contenuto carico d'imposta sui risultati conseguiti, dall'attuale 20% all'originario 11%.

Il Servizio Legale e Compliance

Attività Legale

L'attività Legale svolta nel corso del 2023 si è articolata in diverse operatività: gestione del contenzioso in essere che interessa a vario titolo il Fondo Negri (sia in sede di istruttoria delle pratiche, che di gestione dei rapporti con gli studi legali incaricati, con valutazione periodica delle relative performance e revisione periodica delle pratiche pendenti), analisi delle pratiche in sede precontenziosa volta alla composizione stragiudiziale delle insorgenti controversie, analisi e redazione di documenti, atti e contratti.

Il Servizio Legale e Compliance ha anche svolto un'attività di supporto alla Direzione Generale per la convocazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e la redazione dei relativi verbali; ha curato il corretto adempimento in materia di tenuta, aggiornamento, pubblicazione e invio alla Covip dei documenti istituzionali; ha prestato supporto nella stesura delle procedure operative dei Servizi; ha assicurato supporto nello svolgimento delle attività del Fondo Negri che implicano un rapporto con enti, organismi ed istituzioni (es: Covip, Inps, Mefop).

Inoltre, ha effettuato un'attività di consulenza e affiancamento ai Servizi del Fondo Negri con studio e ricerche su problematiche di interesse, fornendo pareri sulla normativa applicabile al caso concreto, oltre che di supporto nell'implementazione/revisione di aspetti cruciali delle attività svolte effettuando, di concerto con i relativi Responsabili, la valutazione ed il bilanciamento dei rischi e delle opportunità relative alle decisioni operative da assumere.

Infine, in collaborazione con il Servizio Sistemi Informativi, il Servizio Legale e Compliance ha presidiato l'aggiornamento del sito web del Fondo Negri (area pubblica e area riservata) per garantire il corretto adempimento agli obblighi normativi ed adeguati livelli di trasparenza nell'esposizione delle novità che interessano il Fondo Negri e, in collaborazione con l'Area Immobiliare, ha curato la creazione della sezione del sito web dedicata all'Albo Fornitori e Professionisti.

Attività di Compliance

L'attività di Compliance svolta nel corso del 2023 ha ricevuto l'attenzione del Collegio dei Sindaci, dell'Organismo di Vigilanza e della Funzione Fondamentale di Revisione Interna (la cui istituzione è avvenuta in conformità alla normativa IORP II – Direttiva UE 2016/2341), nel corso delle rispettive riunioni periodiche, alle quali gli addetti del Servizio hanno partecipato, fornendo la propria assistenza.

Aggiornamenti Procedure operative

Nel corso del 2023 è proseguito il lavoro di aggiornamento procedurale avviato nel corso del 2022 a seguito delle novità introdotte dalla disciplina IORP II.

Il Servizio Legale e Compliance ha svolto un'attività di assistenza ad altri Servizi del Fondo Negri, per lo sviluppo, la manutenzione e il controllo delle procedure dei vari processi, in linea con le indicazioni della delibera COVIP del 18/03/2013 in materia di organizzazione interna per i Fondi Pensione negoziali, puntando l'attenzione sulle evoluzioni delle prassi operative e della normativa, oltre ai rilievi emersi nel corso delle precedenti sessioni di audit. Sono state rilasciate le nuove versioni delle procedure Finanza (3.0) e Immobili (6.0), per recepire gli aggiornamenti sulle operatività già esistenti e nuove attività di recente implementazione, oltre ad aggiornamenti di specifiche parti delle procedure Amministrazione (4.1) e Prestazioni (6.2).

Attività di Audit

L'attività di Audit si è svolta in conformità a quanto previsto dal “Piano di Attività di Audit 2022 / 2023” della Funzione Fondamentale di Revisione Interna, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo Negri, redatto tenendo in debita considerazione il documento interno di “Valutazione del rischio e Gap Analysis” con l'allegata mappatura dei rischi operativi, redatta con l'ausilio della Funzione Fondamentale di Gestione dei Rischi, anch'essa introdotta al Fondo Negri in conformità alla normativa IORP 2.

Oltre ad effettuare vari controlli su indicazione della Funzione Fondamentale di Revisione Interna, il Servizio ha collaborato con quest'ultima nella predisposizione e nello svolgimento di audit inerenti alla verifica del rispetto dei limiti stabiliti nelle convenzioni del processo Finanza e alla gestione delle locazioni del processo Immobili. Ha inoltre collaborato con l'Organismo di Vigilanza nell'elaborazione degli audit inerenti al processo di emissione delle Borse di studio, alla verifica degli obblighi legislativi in materia di Salute e Sicurezza e alla verifica in ambito Regolamento Europeo n. 679/2016.

Reclami: rilevazione e inoltro a Covip

In conformità alla delibera COVIP del 4/11/2010 e alle successive disposizioni attuative, il Servizio Legale e Compliance ha monitorato l'eventuale rilevazione e la trattazione dei reclami pervenuti al Fondo Negri, aggiornando l'apposito Registro, propedeutico alla comunicazione trimestrale telematica alla stessa Autorità di Vigilanza, insieme agli altri dati richiesti dal *Manuale Covip delle segnalazioni statistiche e di vigilanza dei Fondi Pensione*. Nel corso del 2023 è pervenuto un solo reclamo, regolarmente registrato e comunicato a Covip, a cui è stata data risposta (negativa) nei termini previsti.

Salute e Sicurezza del Lavoro

Per il 2023 il Fondo Negri ha mantenuto il contratto di consulenza e assistenza in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro con la CONSILIA CFO S.r.l.; il Servizio ha curato i rapporti con il Responsabile esterno del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) e del Medico competente per la sede di Roma e l'ufficio di Milano, presenziando alle attività ispettive e seguendo gli aggiornamenti della relativa documentazione. In relazione al positivo lavoro svolto nel corso dell'anno, il Fondo Negri ha rinnovato il contratto anche per il 2024.

I documenti relativi alla sicurezza sul lavoro che il Fondo Negri è obbligato a tenere, per la Sede di Roma e l'ufficio di Milano, risultano regolarmente firmati da tutti i soggetti interessati.

Il Fondo Negri usufruisce della formazione finanziata per consentire ai propri dipendenti di frequentare i corsi previsti dalla normativa in vigore, in tema di sicurezza.

Il personale del Fondo Negri si è regolarmente sottoposto alle visite mediche del lavoro per il rischio videoterminale, secondo le scadenze previste, ricevendo i relativi attestati di idoneità.

Nel mese di marzo si è tenuta l'annuale *Riunione Periodica* con il Datore di lavoro, alla presenza del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, in merito alle rilevazioni statistiche anonime sulle attività di controllo medico svolte nel 2022, per la quale il Medico competente della Sede di Roma ha elaborato il relativo verbale, in collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

Le attrezzature antincendio in dotazione al Fondo Negri sono sottoposte a regolare e documentata manutenzione periodica.

Nel mese di dicembre si è svolta la consueta prova d'esodo antincendio coordinata, a cui hanno partecipato i componenti delle squadre antincendio del Fondo Negri e di quelle degli altri Enti presenti nello stabile di Via Palestro 32 in Roma, per rapporto di locazione in corso.

La responsabilità amministrativa - Il “Modello 231”

La finalità essenziale del *Modello 231* di organizzazione, gestione e controllo, integrato dal *Codice Etico*, dal *Sistema Disciplinare* e dall'insieme delle procedure, è quella di prevenire ed escludere la responsabilità amministrativa del Fondo Negri per gli eventuali reati commessi dai propri dipendenti, da cui il Fondo Negri stesso possa trarre interesse o vantaggio, come previsto dal Decreto Legislativo 231/2001.

La responsabilità amministrativa vale unicamente per i cosiddetti “*reati presupposto*”, dettagliatamente elencati nel suddetto Decreto, tra i quali il Fondo Negri ha selezionati come rilevanti quelli *contro la Pubblica Amministrazione*, quelli *Informativi, Societari, Ambientali*, in materia di *Sicurezza e Salute sul lavoro* e *Tributari*, a ciascuno dei quali sono state dedicate specifiche parti speciali del *Modello*.

L'Organismo di Vigilanza del Fondo Negri, nell'ambito della propria attività di monitoraggio della validità ed effettività del *Modello 231*, nel corso della riunione di dicembre ha proposto all'esame del Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento della sola Parte Generale del *Modello 231* e del *Codice Etico* limitatamente al

recepimento del D. Lgs. n. 24/2023 riguardante “*La protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali*”.

Whistleblowing

A seguito dell’entrata in vigore del D. Lgs. 24/2023 in materia di Whistleblowing, il Fondo Negri ha individuato nell’Organismo di Vigilanza il soggetto deputato a gestire la raccolta e il trattamento delle segnalazioni, supportato, nella gestione operativa, dal Servizio Compliance. Al fine di garantire al meglio la tutela della riservatezza dell’identità del segnalante, del contenuto della segnalazione e della documentazione allegata, il Fondo Negri ha proceduto all’acquisto di un’apposita piattaforma informatica in grado di garantire anche le esigenze in materia di sicurezza informatica.

Dichiarazioni in materia di Conflitti di Interesse

È proseguita l’attività di acquisizione delle dichiarazioni degli eventuali conflitti di interesse da parte dei componenti degli Organi Statutari e dei Terzi che intrattengono con il Fondo Negri rapporti di non esigua rilevanza, come riportato nel *Documento sulla Politica di Gestione dei Conflitti di Interesse*, da ultimo aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.10.2023.

Tutti i soggetti elencati nell’*Albo Fornitori e Professionisti* del Fondo Negri sono tenuti alla sottoscrizione di una dichiarazione di impegno al rispetto del *Modello 231* e del *Codice Etico*.

Il Collegio dei Sindaci e l’Organismo di Vigilanza vengono informati e seguono l’esito di tali attività.

La protezione dei dati personali e la sicurezza delle reti e dei sistemi informativi

Protezione dei dati personali

Il Fondo Negri segue costantemente il necessario adeguamento alla normativa in tema di trattamento dei dati personali, di cui al *Regolamento UE 2016/679 (Regolamento)*, conosciuto anche come *General Data Protection Regulation (GDPR)*, direttamente applicabile e vincolante in tutti gli Stati membri dell’Unione, entrato in vigore il 25 maggio 2018, avvalendosi anche dell’ausilio dei propri consulenti legali in materia.

Il *Regolamento* promuove la responsabilizzazione (*accountability*) del Titolare del trattamento, seguendo i principi della *privacy by design*, volta a garantire la massima tutela del dato fin dalla progettazione dell’attività di trattamento, e della *privacy by default*, che consiste nell’effettuare la tutela “per impostazione predefinita” rispetto alla specifica attività di trattamento.

Il Direttore Generale del Fondo Negri riveste l’incarico di Responsabile Interno per il trattamento dei Dati (identificato anche come *Responsabile Privacy Generale*), con ambito di competenze e compiti specificati nella relativa lettera di nomina, con l’obiettivo del pieno rispetto del *Regolamento UE*.

Al Responsabile per la Protezione dei Dati (Data Protection Officer – D.P.O.) è riconosciuta la posizione prevista dall’articolo 38 del *Regolamento* e assegnati i compiti elencati all’articolo 39. Gli Interessati dal trattamento possono contattare il D.P.O. per tutte le questioni relative al trattamento dei propri dati personali e all’esercizio dei diritti derivanti dal *Regolamento* stesso (articoli da 15 a 21).

Il Fondo Negri detiene e aggiorna il *Registro dei Trattamenti del Titolare*, documento dove sono riportati, per ciascun trattamento, le finalità, le categorie degli Interessati e dei rispettivi dati personali, le categorie dei Destinatari, i termini per la cancellazione dei dati e le misure di sicurezza adottate per la loro protezione. Il *Registro* viene aggiornato in caso di introduzione di nuove misure significative in materia e, due volte l’anno, con i verbali delle

riunioni tra il Direttore Generale, in qualità di Responsabile Privacy Generale, il D.P.O. e il Responsabile del Servizio Supporti Informativi, in qualità di Amministratore di Sistema, in merito alle eventuali violazioni della sicurezza informatica (*data breach*), di cui è obbligatoria la comunicazione al Garante e ai diretti interessati in caso di violazione significativa dei dati.

Tutti i soggetti interessati ricevono le nomine a Responsabili (esterni) per il trattamento dei dati, come previsto all'articolo 28 del *Regolamento*.

I Dipendenti del Fondo Negri hanno ricevuto le *Istruzioni* del Titolare in materia di trattamento dei dati personali e sono tenuti all'osservanza del "*Codice di deontologia e di buona condotta per un corretto utilizzo dei sistemi informatici*" (il c.d. *Disciplinare Interno*), che contiene le regole di comportamento da adottare per il corretto utilizzo delle apparecchiature informatiche e delle credenziali di autenticazione all'interno degli Uffici. Il Codice è in vigore dal marzo 2010 ed è stato aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/11/2019.

Le *Informative* per le varie tipologie di soggetti interessati vengono monitorate e aggiornate all'occorrenza.

Lo *Sportello Unico Iscrizione Dirigenti* (SUID) fornisce sul web a tutti gli Iscritti l'Informativa sul trattamento dei dati personali; il rilascio del consenso al trattamento è richiesto solo per lo svolgimento di attività di informazione e promozione e di indagine sui servizi offerti.

In materia di *Videosorveglianza* ai fini della sicurezza e per la difesa materiale dei beni e delle risorse aziendali, il Fondo Negri è adeguato alle norme emanate dal Garante per la Privacy con il provvedimento dell'8/04/2010. Al Fondo Negri è in vigore un accordo di accettazione dell'installazione con la Rappresentanza Sindacale Aziendale.

L'*archivio cartaceo remoto* dei documenti del Fondo Negri ha continuato ad essere gestito dalla Società Cooperativa a r. l. LOG SERVICE, che ha regolarmente ricevuto e sottoscritto la lettera di nomina a Responsabile (esterno) del trattamento dei dati personali, con cui è stato rinnovato il contratto anche per il 2024.

Sicurezza delle reti e dei sistemi informativi

Il 10 maggio 2018 è entrata in vigore la Direttiva UE n. 1148/16, relativa alla Sicurezza delle reti e dei sistemi informativi, con l'obiettivo di un rafforzamento della sicurezza e della diffusione della consapevolezza dei rischi informatici, con la conseguente necessità di dotarsi di adeguati sistemi di protezione, per prevenire e minimizzare l'impatto di incidenti sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi.

In caso di incidenti di rilievo, che possano influire sulla continuità dei servizi forniti, è anche prevista la notifica all'Autorità competente.

Il Fondo Negri adotta le misure di sicurezza riportate nel proprio *Codice di deontologia e buona condotta per il corretto utilizzo dei sistemi informatici*, aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/11/2019 per adeguarlo alla terminologia e alle disposizioni introdotte dal *Regolamento EU 2016/679*, con particolare riguardo ai casi di eventi che incidono sulla sicurezza, comportando accessi abusivi o perdita di dati personali.

Il Fondo Negri è dotato di un Piano di *Disaster Recovery* e di *Business Continuity*.

Informative generali da parte del Fondo

In conformità alla Deliberazione Covip 22.12.2020 "*Istruzioni di Vigilanza in materia di Trasparenza*" ed ai relativi principi, il Fondo Negri inoltra informative agli iscritti al Fondo (informativa periodica), agli iscritti in fase di prepensionamento e ai beneficiari di rendita in erogazione.

Dati di bilancio

Di seguito vengono illustrati e commentati sistematicamente i dati di bilancio.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

(valori espressi in Euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2023	31.12.2022	differenze
Immobilizzazioni immateriali	30.737	32.608	-1.871
Investimenti Immobiliari	123.227.000	124.487.000	-1.260.000
Fondo Immobiliare Negri	263.452.586	263.311.268	141.318
Gestione patrimonio mobiliare	2.697.835.245	2.316.196.404	381.638.841
Polizze assicurative a rendimento garantito	850.368.727	734.511.753	115.856.974
	<u>3.548.203.972</u>	<u>3.050.708.157</u>	<u>497.495.815</u>
Mutui Ipotecari Attivi			
- entro l'esercizio successivo	68.100	206.657	-138.557
- oltre l'esercizio successivo	1.663.801	1.772.787	-108.986
	<u>1.731.901</u>	<u>1.979.444</u>	<u>-247.543</u>
Mobili, Macchine, Impianti e Attrezzature	1.687.010	1.558.653	128.357
<i>meno fondo di ammortamento</i>	<u>-1.433.860</u>	<u>-1.342.803</u>	<u>-91.058</u>
	253.150	215.850	37.300
Ratei Attivi	366.670	344.113	22.557
Risconti Attivi	205.684	189.041	16.642
	<u>572.354</u>	<u>533.154</u>	<u>39.199</u>
Crediti diversi :			
- Crediti verso inquilini	728.240	1.039.575	-311.335
<i>meno fondo svalutazione crediti</i>	<u>-133.420</u>	<u>-157.775</u>	<u>24.355</u>
	594.820	881.800	-286.981
- Altri crediti:	45.265.192	92.462.971	-47.197.778
Totale crediti diversi	45.860.012	93.344.771	-47.484.759
Depositi bancari	68.659.782	114.674.345	-46.014.563
Denaro e valori in cassa	3.699	2.731	969
	<u>68.663.482</u>	<u>114.677.075</u>	<u>-46.013.594</u>
TOTALE ATTIVO	<u>4.051.995.193</u>	<u>3.649.289.327</u>	<u>402.705.866</u>

PASSIVO

	31.12.2023	31.12.2022	differenza
FONDI PREVIDENZIALI			
Fase di erogazione:			
- Fondo Riserva Tecnica dei pensionati	392.648.738	399.593.470	-6.944.732
Fase di accumulo:			
- Fondo Previdenziale degli iscritti conti individuali	1.965.422.703	2.193.581.047	-228.158.343
- Fondo Previdenziale degli iscritti TFR	1.248.596.549	1.194.519.197	54.077.352
	3.214.019.252	3.388.100.243	-174.080.992
Fondo RITA:			
- Fondo RITA conti individuali	88.965.188	110.230.444	-21.265.255
- Fondo RITA TFR	48.261.249	49.092.376	-831.127
	137.226.437	159.322.819	-22.096.382
Conto Generale	75.135.317	59.893.382	15.241.934
TOTALE FONDI PREVIDENZIALI	3.819.029.744	4.006.909.915	-187.880.171
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	474.434	717.176	-242.742
Fondo speciale assistenza	705.940	599.510	106.430
Totale Fondi per Rischi ed Oneri	1.180.374	1.316.686	-136.312
ALTRE PASSIVITA'			
Ratei passivi	5.998	43.258	-37.260
Risconti passivi	28.191	63.639	-35.447
	34.189	106.896	-72.707
Debiti diversi:			
- Debiti verso fornitori	927.240	724.559	202.681
- Debiti vs/Erario	7.297.844	5.678.243	1.619.601
- Debiti verso istituti di previdenza sociale	242.724	229.664	13.060
- Altri debiti	2.015.605	10.155.009	-8.139.404
	10.483.413	16.787.475	-6.304.063
Totale Altre Passività	10.517.602	16.894.372	-6.376.770
TOTALE PASSIVITÀ	11.697.976	18.211.058	-6.513.082
TOTALE PASSIVITÀ E FONDI PREVIDENZIALI	3.830.727.720	4.025.120.973	-194.393.253
Risultato netto dell'esercizio	221.267.473	-375.831.645	597.099.119
TOTALE PASSIVO	4.051.995.193	3.649.289.327	402.705.866

CONTI D'ORDINE

	31.12.2023	31.12.2022	differenza
A) GARANZIE			
<i>I) Garanzie prestate a terzi</i>			
1) Fidejussioni			
2) Avalli			
3) Altre garanzie personali			
4) Garanzie reali			
<i>Totale I</i>	<u> </u>	<u> </u>	
<i>II) Garanzie prestate a società controllanti, controllate e collegate</i>			
1) Fidejussioni			
2) Avalli			
3) Altre garanzie personali			
4) Garanzie reali			
<i>Totale II</i>	<u> </u>	<u> </u>	
TOTALE GARANZIE (A)		0	0
B) IMPEGNI E RISCHI			
1) Leasing			
2) Anticipazioni COVID-19	28.835.796	28.835.796	
3) Altri	<u>0</u>	<u>0</u>	
TOTALE IMPEGNI E RISCHI (B)	28.835.796	28.835.796	0
C) ALTRI CONTI D'ORDINE			
- Imposte su rendimenti esteri chieste a rimborso	2.085.599	2.038.169	
- Titoli di terzi in garanzia			
- Libretti bancari di terzi a garanzia			
- Fidejussioni di terzi a garanzia di crediti	<u>2.243.716</u>	<u>2.657.404</u>	
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE (C)	4.329.315	4.695.573	-366.258
TOTALE CONTI D'ORDINE (A+B+C)	33.165.111	33.531.369	-366.258
meno fondo svalutazione crediti			
GESTIONE PREVIDENZIALE			
CONTI D'ORDINE PER CONTRIBUTI e PRESTAZIONI			
<i>1) Aziende per contributi dovuti al Fondo per prestazioni future agli iscritti</i>	<u>400.816.354</u>	<u>416.058.289</u>	-15.241.934
<i>2) Aziende per contributi non regolati</i>	<u>13.031.776</u>	<u>14.462.373</u>	-1.430.598

CONTO ECONOMICO

	<u>31.12.2023</u>	<u>31.12.2022</u>	<u>differenza</u>
REDDITO DEGLI INVESTIMENTI			
Immobili	5.720.676	4.761.020	959.657
Proventi Fondo Immobiliare	141.318	12.249.319	-12.108.001
Interessi su mutui ipotecari	56.997	39.793	17.204
Proventi da gestione mobiliare	286.487.418	-460.607.167	747.094.586
Proventi da titoli di proprietà	0	0	0
Interessi su disponibilità finanziarie	5.574.565	427.858	5.146.706
Interessi di mora	648	0	648
Plusvalenze (Minusvalenze) Immobili da valutazione	-8.396	566.315	-574.710
REDDITO LORDO	<u>297.973.228</u>	<u>-442.562.862</u>	<u>740.536.090</u>
ONERI E ALTRI PROVENTI DEGLI INVESTIMENTI			
Imposte e tasse	-1.311.870	-1.327.288	-15.418
Interessi passivi	-18.335	-4.342	13.993
Spese gestione immobili rimaste a carico	-2.517.528	-1.950.541	566.986
Spese gestione mobiliare	-14.944.601	-14.110.128	834.473
Altre sopravvenienze attive	229.311	57.869	-171.442
Sopravvenienze e minusvalenze immobili	17.681	11.981	-5.700
	<u>-18.545.342</u>	<u>-17.322.450</u>	<u>1.222.892</u>
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
Proventi vari	245.829	202.888	-42.941
Perdite su crediti vs/inquilini al netto dell'utilizzo del FSC	-3.775	-10.741	-6.966
Provvigioni vendita immobili	-4.087	-30.313	-26.226
	<u>237.967</u>	<u>161.834</u>	<u>-76.133</u>
TOTALE PROVENTI E ONERI DEGLI INVESTIMENTI	<u>-18.307.375</u>	<u>-17.160.616</u>	<u>1.146.759</u>
REDDITO NETTO DEGLI INVESTIMENTI	<u>279.665.853</u>	<u>-459.723.478</u>	<u>-739.389.331</u>
COSTI E SPESE DI GESTIONE			
Spese generali ed amministrative	-6.023.500	-5.584.512	438.987
Ammortamento beni immateriali	-10.411	-9.215	1.196
Ammortamento beni materiali	-91.058	-76.322	14.735
Altri accantonamenti	-39.916	-98.200	-58.284
TOTALE COSTI E SPESE DI GESTIONE	<u>-6.164.884</u>	<u>-5.768.249</u>	<u>396.634</u>
REDDITO NETTO	<u>273.500.969</u>	<u>-465.491.728</u>	<u>738.992.697</u>
meno imposta sostitutiva	<u>-939.346</u>	<u>-942.193</u>	<u>-2.847</u>
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	<u>272.561.622</u>	<u>-466.433.921</u>	<u>738.995.544</u>
Effetto fiscale sulla gestione	<u>-51.294.149</u>	<u>90.602.276</u>	<u>141.896.425</u>
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	<u>221.267.473</u>	<u>-375.831.645</u>	<u>597.099.119</u>

ALLEGATO - RENDICONTO FINANZIARIO PER L' ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2023

Gestione reddituale dell'esercizio

Risultato netto dell'esercizio	221.267.473
Plusvalenze / Minusvalenze su attività finanziarie non realizzate	-141.318
Rendimenti anticipati in corso di anno	7.547.748
Accantonamenti al Fondo Speciale Assistenza	1.555.236
Accantonamenti al Fondo Ammortamento Cespiti	91.058
Accantonamenti al Fondo Trattamento Fine Rapporto	179.608
	230.499.805

Liquidità generata (assorbita) dalla gestione previdenziale

Contributi ordinari dell'esercizio	224.299.192
Giro a Riserva Tecnica dei Pensionati	11.371.962
Rendimenti Conti Individuali	3.345.808
TFR	190.288.695
Premi di produzione	72.022
Rendimenti TFR	645.568
Contributi integrativi dell'esercizio al Conto Generale	30.406.682
Altre entrate	928.924
Prestazioni previdenziali ed assistenziali erogate	-279.636.064
Rimborsi TFR	-534.076
Altre uscite	-784.988
	180.403.726

Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento

Immobilizzazioni immateriali	1.871
Immobilizzazioni materiali	1.260.000
Fondo immobiliare Negri	0
Altre immobilizzazioni materiali	-128.357
Gestione finanziaria	-497.495.816
Crediti verso inquilini	286.981
Crediti verso mutuatari	247.543
	-495.827.778

Liquidità generata (assorbita) dalle altre attività e passività

Altri crediti	47.158.579
Debiti verso fornitori	202.681
Debiti tributari	1.619.601
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	13.060
Altri debiti	-8.212.112
Fondo Speciale Assistenza	-1.448.806
Trattamento di fine rapporto di lavoro	-422.350
	38.910.653

LIQUIDITÀ NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	-46.013.594
LIQUIDITA' ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	114.677.075
LIQUIDITA' ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	68.663.482

NOTA AL BILANCIO

(nella presente nota tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro)

1) NATURA ED ATTIVITÀ DEL FONDO NEGRI

Il Fondo di Previdenza per i Dirigenti di Aziende Commerciali e di Spedizione e Trasporto "Mario Negri" — in seguito denominato Fondo Negri — è stato costituito con contratto collettivo dalle organizzazioni sindacali Confcommercio, Confetra e Manageritalia per gestire i trattamenti previdenziali complementari delle assicurazioni sociali obbligatorie, a favore dei dirigenti di aziende del terziario, della distribuzione, dei servizi e dei trasporti.

Attualmente il Fondo Negri gestisce una forma di previdenza integrativa che prevede, alla maturazione dei requisiti previsti dallo Statuto e dal Regolamento, l'erogazione di pensioni di vecchiaia, anche sotto forma di capitale, pensioni di invalidità e pensioni ai superstiti, calcolate sulla base dell'accantonamento accumulato nella posizione dell'iscritto. I contributi sono determinati sulla base di aliquote e massimali retributivi concordati in sede di contrattazione collettiva dalle relative organizzazioni di categoria.

Il Fondo Negri è contrattualmente obbligato, altresì, a riscuotere, congiuntamente ai contributi previdenziali, le quote associative e di servizio di competenza delle Associazioni partecipanti al Fondo Negri, nonché le contribuzioni relative al CFMT, l'Ente di formazione per i dirigenti, previste dai contratti nazionali collettivi che regolano il rapporto di lavoro della categoria.

2) PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

Il presente Bilancio si compone di uno stato patrimoniale, di un conto economico, e della presente nota che fornisce informazioni ulteriori di carattere quantitativo e qualitativo sulle poste contenute negli schemi.

Il bilancio è inoltre integrato con informazioni peculiari dell'attività di un ente di previdenza complementare.

In allegato è presentato il rendiconto finanziario dell'esercizio.

Il bilancio è redatto in unità di euro. Nella presente nota tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Al fine di fornire una completa informativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Fondo Negri, in assenza di una specifica normativa per i fondi previdenziali preesistenti, il bilancio di esercizio è redatto tenendo conto della vigente normativa civilistica, nonché dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e della deliberazione della COVIP del 17 giugno 1998 e successivi aggiornamenti, opportunamente adattati alla realtà del Fondo Negri.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e l'andamento economico dell'esercizio.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità dell'attività del Fondo Negri.

I principi contabili adottati dal Fondo Negri per la predisposizione del bilancio, coerenti con il Manuale Contabile, sono i seguenti:

a) Immobilizzazioni immateriali e oneri pluriennali

I criteri di rilevazione iniziale, di valutazione e rilevazioni successive sono in linea con le previsioni dell'OIC 24. Le immobilizzazioni immateriali comprendono principalmente le spese relative all'acquisizione di nuovi programmi informatici e gli oneri relativi alla implementazione di nuove procedure organizzative con utilità e periodo di utilizzo pluriennale.

La rilevazione iniziale è effettuata al costo di acquisto più gli eventuali oneri accessori.

Le immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate in cinque anni.

b) Immobili e diritti reali immobiliari

Per la rappresentazione degli investimenti immobiliari, il Fondo Negri mutua le regole contabili previste dal principio contabile internazionale IAS 40 <Investment property>, in quanto più rappresentative dello scopo dell'investimento e dell'utilizzo degli stessi.

Un investimento immobiliare di proprietà è rilevato come attività quando il relativo costo può essere valutato attendibilmente ed è ritenuto probabile che i benefici economici futuri che sono associati all'investimento affluiranno all'ente.

Il Fondo Negri valuta secondo questo principio di rilevazione tutti i costi afferenti l'investimento immobiliare nel momento in cui sono sostenuti. Questi includono i costi sostenuti inizialmente per acquisire un nuovo immobile e i costi sostenuti successivamente per migliorarlo, sostituirne una parte ovvero effettuare la manutenzione.

Il Fondo Negri rileva i costi di manutenzione ordinaria nel conto economico man mano che si verificano. I costi di manutenzione ordinaria sono principalmente i costi di manodopera e dei beni di consumo, e possono includere il costo di piccoli ricambi. La finalità di queste spese è spesso indicata come «riparazioni e manutenzione» dell'immobile.

Valutazione al momento della rilevazione iniziale

Un investimento immobiliare è valutato inizialmente al costo.

Il costo acquisito comprende il prezzo di acquisto e qualsiasi spesa ad esso direttamente attribuibile, come, ad esempio, i compensi professionali per la prestazione di servizi legali, le imposte per il trasferimento della proprietà degli immobili e altri costi dell'operazione.

Valutazione successiva alla rilevazione iniziale

Successivamente alla rilevazione iniziale gli investimenti immobiliari sono valutati con il criterio del "fair value" con variazioni imputate al conto economico.

Il fair value degli investimenti immobiliari è determinato sulla base di una stima effettuata da un perito indipendente con riconosciute e pertinenti qualifiche professionali e con una recente esperienza nella localizzazione e nella tipologia dell'investimento immobiliare oggetto della valutazione.

Nella determinazione del valore contabile di un investimento immobiliare applicando il modello del fair value, il Fondo Negri evita il doppio conteggio di attività o passività che sono rilevate come attività o passività distinte.

Criteri di cancellazione

Il valore di un investimento immobiliare è eliminato (stornato dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria) al momento della sua dismissione o quando lo stesso investimento è permanentemente inutilizzato e non si prevede alcun beneficio economico futuro dalla sua dismissione. La dismissione può essere ottenuta tramite vendita.

I proventi o le perdite derivanti dalla messa in dismissione di investimenti immobiliari sono determinati come differenza tra il corrispettivo della dismissione e il valore contabile dell'attività e sono imputati al conto economico nell'esercizio di cessione o dismissione.

Generalmente, in caso di dismissioni parziali di un investimento immobiliare, la parte eliminata corrispondente alla porzione alienata è determinata in proporzione alla superficie ceduta. In taluni casi è possibile che siano utilizzati dei criteri differenti, quando ciò consente una più coerente rappresentazione veritiera e corretta (ad esempio, per unità di misura, oppure mediante valutazione di un perito della parte ceduta).

I risarcimenti da parte di terzi per un investimento immobiliare che ha subito una riduzione di valore, che è andato perso, o abbandonato, sono rilevati nel prospetto di conto economico quando il rimborso diventa esigibile (Voce ONERI E PROVENTI DEGLI INVESTIMENTI - Sopravvenienze immobili).

c) Quote del Fondo Comune d'investimento Immobiliare di tipo chiuso riservato "Immobiliare Negri"

Il Fondo Immobiliare Negri, fondo immobiliare italiano "riservato" affidato in gestione alla SGR Paribas Real Estate, è stato costituito il 21 ottobre 2011, con emissione di quote, ciascuna del valore nominale di Euro 250, sottoscritte dal Fondo Negri mediante versamento in denaro.

La valutazione nel bilancio del Fondo Negri rappresenta *il valore del NAV al 31 dicembre*, corrispondente al patrimonio netto risultante dalla Relazione di gestione del Fondo Immobiliare Negri.

Si precisa che la Relazione di gestione del Fondo Immobiliare Negri (composta da Situazione patrimoniale, sezione reddituale e nota) viene redatta in conformità alle istruzioni previste dal Provvedimento emanato da Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 applicando i principi contabili previsti in materia dalle norme vigenti e dalle disposizioni del regolamento del Fondo Immobiliare Negri.

I criteri principali di valutazione adottati, in riferimento alle voci più significative del patrimonio del Fondo Immobiliare Negri, sono i seguenti:

– **Immobili e diritti reali immobiliari**

I beni immobili e diritti reali immobiliari sono iscritti al loro costo di acquisto, incrementato degli oneri e dei costi di diretta imputazione. Successivamente alla rilevazione iniziale di costo è adottato il principio contabile del “fair value” desunto dalle Relazioni di Stima effettuate da esperti indipendenti, che, come previsto dalla normativa della Banca d’Italia, vengono aggiornate annualmente sulla base di criteri valutativi generalmente accettati nel settore immobiliare e che prevedono l’analisi di molteplici fattori quali i flussi finanziari generati, il valore di mercato realizzato per immobili di caratteristiche comparabili ed altri fattori specialistici utilizzati nel settore.

Le eventuali plusvalenze/minusvalenze derivanti da tale valutazione sono iscritte nella Sezione reddituale per competenza. Gli eventuali utili/perdite realizzati in fase di dismissione del patrimonio immobiliare vengono iscritte nella Sezione reddituale per competenza.

– **Crediti**

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

d) Altri beni: mobili, macchine, impianti, attrezzature e relativo fondo di ammortamento

I criteri di rilevazione iniziale, di valutazione e rilevazioni successive sono in linea con le previsioni dell’OIC 16.

Le macchine, attrezzature, mobili e automezzi sono iscritti al costo di acquisto. Le quote annuali costanti di ammortamento sono calcolate in funzione della vita economico-tecnica dei beni come segue:

Mobili e macchine ordinarie	12%
Macchine elettroniche	20%
Arredamento e attrezzature	12%
Impianti e macchinari	15%
Impianti specifici	30%
Automezzi	25%

e) Crediti e fondo svalutazione crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo tramite accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Il Fondo Negri non adotta il criterio del costo ammortizzato previsto dall’OIC 15 in quanto gli effetti derivanti dalla relativa applicazione sono irrilevanti data la natura dei crediti stessi.

f) Mutui ipotecari attivi

I mutui ipotecari attivi sono iscritti in bilancio al valore residuo di rimborso in linea capitale. Anche relativamente a tali crediti, il Fondo Negri non adotta il criterio del costo ammortizzato previsto dall’OIC 15 in quanto gli effetti derivanti dalla relativa applicazione sono irrilevanti.

g) Gestione Patrimonio Mobiliare

Le risorse del Fondo Negri oltre che in immobili e diritti reali immobiliari, in conformità al D. Lgs.252/05 sono investite in valori mobiliari con affidamento delle risorse a gestori professionali che operano in osservanza di criteri e limiti di cui al DM. n.166/14.

A norma del predetto D. Lgs.252/05, dette risorse sono custodite da una Banca Depositaria che esegue registrazioni in conti separati aperti in nome del Fondo Negri in modo che possano essere chiaramente identificate a nome dello stesso.

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie detenute per investimento e negoziazione, essenzialmente rappresentate da:

- titoli di debito (comprese quote di OICR);
- strumenti di capitale (comprese quote di OICR) – non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto;
- derivati, detenuti con finalità di copertura;
- polizze di capitalizzazione.

I criteri di rilevazione iniziale, di valutazione e rilevazioni successive sono in linea con le previsioni della deliberazione della COVIP del 17 giugno 1998 e successivi aggiornamenti.

Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data ed al valore di regolamento per i titoli di debito, per i titoli di capitale e le polizze di capitalizzazione ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

Criteria di valutazione

Gli strumenti finanziari quotati sono valutati sulla base delle quotazioni del giorno cui si riferisce la valutazione.

Gli strumenti finanziari non quotati sono valutati sulla base dell'andamento dei rispettivi mercati, tenendo inoltre conto di tutti gli altri elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire ad una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento.

Le attività e le passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni a termine sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Il "fair value" viene determinato in conformità e in applicazione del documento denominato "GLOBAL VALUATION POLICY" concordato con la Banca Depositaria.

Il valore del patrimonio mobiliare, comprensivo quindi di plusvalenze, minusvalenze, interessi e relative imposte (NAV), è quindi determinato con l'ausilio della Banca Depositaria.

Vengono quindi rilevati il valore iniziale complessivo, i successivi conferimenti e prelievi, nonché le plusvalenze o le minusvalenze alla fine di ciascun periodo, in base alla valorizzazione alla stessa data ai prezzi di mercato.

Gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono imputati nel Conto Economico.

Le risorse del Comparto Garantito per il TFR sono prevalentemente impiegate nell'investimento in Polizze di Capitalizzazione di ramo V gestite da primarie Compagnie Assicuratrici.

Il fair value è il valore della polizza di capitalizzazione ed è comunicato periodicamente nell'estratto conto inviato dalla compagnia assicurativa. Tale valore corrisponde al premio maggiorato con i rendimenti generati dalla gestione separata al netto della componente commissionale.

La valorizzazione di dette Polizze è effettuata in corrispondenza con l'ultimo rendiconto approvato da dette Compagnie Assicuratrici considerati gli eventuali successivi conferimenti di premi e le riduzioni di valore in corrispondenza dei riscatti parziali e delle polizze giunte a scadenza.

h) Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. Il Fondo Negri non adotta il criterio del costo ammortizzato, in quanto gli effetti derivanti dalla relativa applicazione sono irrilevanti.

i) Fondo Previdenziale degli iscritti e Conto Generale

A norma di Statuto e Regolamento e in conformità ai criteri previsti con riferimento agli elementi tipici dei sistemi previdenziali, vengono disposte le attribuzioni di ciascun Conto Individuale, che congiuntamente ai conferimenti di TFR, costituiscono la Posizione dell'Isritto. Quest'ultima è il riferimento di base per la liquidazione delle prestazioni pensionistiche sotto forma sia di rendita sia di capitale.

L'ammontare dei Conti Individuali coperto dalle disponibilità patrimoniali è rappresentato nel relativo conto Fondo Previdenziale degli iscritti.

Per la differenza eccedente le disponibilità patrimoniali, la copertura sarà data nel tempo dal versamento di un contributo integrativo aziendale pluriennale, rilevato nel Conto Generale, previsto dai vigenti CCNL dei dirigenti del settore.

Nello Stato patrimoniale sono rilevati:

- il Fondo Riserva Tecnica dei pensionati (fase di erogazione);
- il Fondo Previdenziale degli iscritti (fase di accumulo);
- il Fondo RITA;
- il Conto Generale;

mentre, tra quelli "d'ordine", viene evidenziato:

- Aziende per contributi dovuti per prestazioni future agli iscritti.

La rilevazione delle suindicate eccedenze tra i conti d'ordine è conforme alle indicazioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione sulla disciplina del bilancio per i fondi pensione, in merito alla registrazione dei contributi tra le entrate solo una volta che siano stati incassati.

l) Fondo Riserva Tecnica dei pensionati

Il fondo rileva i valori della riserva tecnica iniziale dei pensionati, gli importi delle posizioni individuali relative ai nuovi pensionati e le erogazioni effettuate nell'anno per le prestazioni pensionistiche sotto forma sia di rendita sia di capitale.

Inoltre, sulla base delle verifiche attuariali eseguite al termine dell'esercizio, vengono disposti gli opportuni aggiustamenti per assicurare la rispondenza della riserva con il valore attuale delle prestazioni pensionistiche in essere.

m) Fondo Rita

L'art.1 della L. 205/17 ha introdotto la facoltà per gli iscritti di anticipare l'erogazione della pensione integrativa sino a 5 o 10 anni dal compimento dell'età pensionabile.

Il FONDO RITA accoglie l'impegno a pagare le prestazioni future, pari al montante accumulato di tutti coloro che hanno già ottenuto la liquidazione della Prestazione RITA.

n) Contributi, trattamento di fine rapporto e prestazioni

I contributi dovuti dagli iscritti ed il trattamento di fine rapporto conferito sono rilevati, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni sia le posizioni individuali sono incrementate solo a seguito dell'incasso degli stessi. Pertanto, i contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono evidenziati nei conti d'ordine.

Le prestazioni previdenziali sono rilevate quando effettivamente corrisposte all'iscritto (criterio di cassa).

La contribuzione ordinaria, il trattamento di fine rapporto e le prestazioni movimentano direttamente le posizioni individuali e conseguentemente non confluiscono nel conto economico.

o) Fondo per Rischi e Oneri

Il fondo per rischi ed oneri accoglie le passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

È composto dalle stime relative, al fondo speciale assistenza e dal TFR, determinato ai sensi di legge.

p) Reddito degli investimenti e spese di gestione

Sono iscritti in bilancio per competenza anche mediante l'iscrizione di appositi ratei e risconti.

4) COMMENTO ALLE VOCI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Di seguito sono illustrate le più significative variazioni intervenute nella consistenza patrimoniale e sono fornite maggiori informazioni sulle voci di bilancio.

Tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro, ove non diversamente specificato.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Il saldo del conto è pari a € 31, contro € 33 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 2. L'importo è costituito principalmente da: costo delle implementazioni di procedure informatiche in dotazione all'Area Immobili, costi per l'acquisto del sistema operativo dei nuovi server e sostituzione del software di rilevazione delle presenze, acquisto di licenze in corso d'anno.

Le quote di ammortamento per l'esercizio sono pari ad € 10.

Investimenti immobiliari

Al 31/12/2023 il fair value degli immobili di proprietà ammonta ad € 123.227 (€ 124.487 al 31/12/2022), con una variazione in diminuzione di € 1.260.

La differenza rispetto al precedente esercizio è determinata come segue:

Valore immobili al 31/12/2022	124.487
Rivalutazione dei Fabbricati	1.155
Svalutazione dei Fabbricati	-1.214
Vendita Unità Immobiliare (*)	-1.201
Valore Immobili al 31.12.2023	123.227

(*) Vendita unità commerciali presso le Residenze – Segrate

(migliaia di euro)

		2023	Plusvalenze /Minusvalenze	Acquisti/vendite	2022
Fabbricato					
Via Statilio Ottato, 86	Roma	345	5		340
Via Licinio Stolone, 62	Roma	1.845	175		1.670
L.go Luigi Antonelli, 14	Roma	455			455
L.go Giulio Capitolino, 9	Roma	300			300
Via Flavio Stilicone, 264/274	Roma	1.750	-410		2.160
Via San Martino della Battaglia, 56	Roma	21.530	50		21.480
Via Fiume delle Perle, 146	Roma	12.770	20		12.750
Via Casal Bianco, 190	Roma	90			90
Via Colleverde, 4/6/8/10	Roma	12			12
Via Adeodato Ressi, 45	Roma	6.210	-200		6.410
Via Eleonora Duse, 14/16	Roma	6.070	120		5.950
Via Palestro, 32	Roma	13.950	280		13.670
Via Palestro, 37	Roma	3.420	150		3.270
Via San Giovanni della Croce, 3	Roma	5.820	190		5.630
Via Reno, 1	Roma	9.070	-220		9.290
Via Paolo da Cannobio, 8	Milano	10.150	90		10.060
Via Pozzone, 2	Milano	2.985	-75		3.060
Residenze Segrate	Milano	3.930	-59	-1.201	5.190
Palazzo Tiepolo	Milano	4.930	-40		4.970
C.so Umberto I, 53	Brindisi	385	5		380
Corso Emilia, 4/6	Torino	6.340	70		6.270
C.so Vittorio Emanuele, 49	Torino	10.870	-210		11.080
		123.227	-59	-1.201	124.487

La valutazione alla fine dell'esercizio ha evidenziato differenze positive e negative, rispetto alla valutazione alla fine dell'esercizio precedente, come evidenziato nella tabella qui sopra. La voce di - € 59, derivante dalla compensazione tra le rivalutazioni e le svalutazioni al fair value a fine esercizio, rispettivamente per € 1.155 ed - € 1.214, è esposta e commentata nel conto economico.

La perizia di stima è stata effettuata sui "singoli asset" dall'esperto indipendente, identificato in seguito alla selezione basata su competenza ed esperienza, ed in conformità alla normativa vigente la base di valore utilizzata è il fair value. La metodologia valutativa utilizzata è stata "Il metodo Sintetico" – comparativo, capitalizzazione diretta e metodo finanziario reddituale.

Fondo Immobiliare Negri

Come anticipato nella relazione sulla gestione, il Fondo Negri ha sottoscritto quote del **Fondo Immobiliare Negri**, un fondo comune di investimento immobiliare italiano di tipo chiuso e "riservato", gestito dalla SGR BNP REAL ESTATE, costituito il 21 ottobre 2011.

Come si rileva dalla Relazione di gestione al 31.12.2023 del Fondo Immobiliare Negri, redatta in conformità alle istruzioni previste dal Provvedimento emanato da Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 (e successive integrazioni) ed applicando i principi contabili previsti in materia dalle norme vigenti e dalle disposizioni del regolamento del Fondo Immobiliare Negri, il valore della quota del Fondo Immobiliare Negri si è attestato alla fine dell'esercizio 2023 a 314.007,85 (unità di euro), per un controvalore complessivo, corrispondente a n. 839 quote, pari a 263.453 migliaia di euro.

La Relazione di gestione è pubblicata integralmente con il presente bilancio del Fondo Negri.

Il limite dell'attività patrimoniale, a seguito di delibera assembleare del 16.11.2022, è stato fissato in € 450 milioni (dal precedente di € 400 milioni).

Altre partecipazioni

Il Fondo Negri possiede n.900 azioni della Mefop, Società costituita in attuazione dell'art.59, c.31, della L.449/97, acquisite a titolo gratuito, allo scopo di favorire lo sviluppo dei fondi pensione. Dette azioni, in forza di convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, potranno in futuro essere trasferite esclusivamente a titolo gratuito. Come indicato nella specifica comunicazione della COVIP del 16 gennaio 2002, inviata ai fondi negoziali ed ai fondi aperti, la suddetta partecipazione è indicata unicamente nella nota al bilancio.

Gestione patrimoniale mobiliare

Come specificato in precedenza, le risorse del Fondo Negri, oltre che in immobili e diritti reali immobiliari, in conformità al D.Lgs. 252/05, sono investite in valori mobiliari con affidamento delle risorse a gestori professionali che operano nel rispetto di criteri e limiti indicati dal Fondo Negri in osservanza al DM. n° 166/14.

Le attività finanziarie detenute per investimento sono essenzialmente rappresentate da titoli di debito, titoli di capitale e dal valore dei contratti derivati detenuti esclusivamente con finalità di copertura e di efficiente gestione.

In particolare, il Fondo Negri ha affidato la gestione del proprio patrimonio a qualificati gestori sulla base dell'Asset Allocation deliberata dal Consiglio di Amministrazione e secondo limiti fissati per categorie di strumenti finanziari che per il 2023 si possono qui di seguito così sintetizzare:

Comparto Conti individuali:

ASSET CLASS		2023	2022	Δ
		%	%	
INVESTMENT GRADE	Min	37,5	37,5	=
AAA/A	Min	8	8	=
A-/BBB-	Max	47,50	47,50	=
HIGH YIELD	Max	15	15	=
CONVERTIBLE	Max	15	15	=
EQUITY	Max	37 +3	37 +3	=
FOREX	Max	15	15	=
IMMOBILI	Max	20	20	=

Comparto TFR Medio termine:

ASSET CLASS		2023	2022	Δ
		%	%	
INVESTMENT GRADE	Min	45	45	=
AAA/A	Min	15	15	=
HIGH YIELD	Max	20	20	=
CONVERTIBLE	Max	10	10	=
EQUITY	Max	25	25	=
FOREX	Max	20	20	=

Comparto TFR Lungo termine:

ASSET CLASS		2023	2022	Δ
		%	%	
INVESTMENT GRADE	Min	30	30	=
HIGH YIELD	Max	20	20	=
CONVERTIBLE	Max	10	10	=
EQUITY	Max	50	50	=
FOREX	Max	15	15	=

Nel corso del 2023 i benchmark fissati per i diversi gestori sono stati i seguenti:

GESTORI	Inizio 2023	Fine 2023	% su Portafoglio
1. Portafogli Azionari			
CANDRIAM BELGIUM SA European Equity	100% STOXX Europe 600 Hedged EUR	Invariato	5,87%
LAZARD ASSET MANAGEMENT GMBH US Equity	100% S&P 500 Net Return Euro Hedged	Invariato	6,08%
BAILLIE GIFFORD INVESTMENT MANAGEMENT (Europe) Limited Global Equity	100% MSCI AC World Net Return Index	Mandato chiuso	0%
SEB SKANDINAVINSKA ENSKILDA BANKEN AB Equity European Small Cap	100% MSCI Europe Small Cap NR	Invariato	4,62%
ABERDEEN Equity Small Cap Global	100% MSCI ACWI Small Cap EUR HDG	Mandato chiuso	0%
GRUNER FISHER INVESTMENTS GMBH Global Equity	100% MSCI All Country World EUR HDG	Invariato	8,52%
GRUNER FISHER INVESTMENTS GMBH Global Equity	100% MSCI All Country World EUR HDG	Invariato	3,36%
2. Portafogli Bilanciati			
AXA MANAGERS PARIS Bilanciato Globale	60% Euribor 12 mesi (quarterly reset) +75 bps & 40% MSCI World Dev. Markets TR Hedged	Invariato	3,79%
3. Portafogli Obbligazionari			
BLACK ROCK INVEST MANAGEMENT LTD Global Bonds	100% BBG Barclays Euro Aggregate 1-3 years	Invariato	11,49%
GENERALI INSURANCE ASSET MANAG SPA Governative Bonds	100% 1 year Euribor quarterly reset & 250 bp	75% BBG Global-Aggregate TR Valore EURHdg; 20% BBG Global Aggregate Corporate TR EURHdg; 5% BBG Global HY TR EURHdg	10,84%
PIMCO EUROPE LTD Global Global Bonds	Mandato chiuso	Mandato chiuso	0,03%
FIL PENSIONS MANAGEMENT (FIDELITY) Global Bonds	100% ICE BofA Euro Corporate Index + 75 bp	Mandato chiuso	0%
ELLIPSIS ASSET MANAGEMENT Convertible Bonds	100% Refinitiv Europe Hedged CB (EUR)	Mandato chiuso	0%
SEB SKANDINAVINSKA ENSKILDA BANKEN AB European Corporate Bond	100% 1 year Euribor quarterly reset & 400 bp	90% BBG Global Aggregate Corporate TR EUR Hdg; 10% BBG Global HY Corporate TR EURHdg	11,65%
SEB SKANDINAVINSKA ENSKILDA BANKEN AB TFR Global Bonds	100% 1 year Euribor quarterly reset & 350 bp	90% BBG Global Aggregate Corporate TR EUR Hdg; 10% BBG Global HY Corporate TR EURHdg	5,04%
GENERALI INSURANCE ASSET MANAG SPA TFR Global Governative Bonds	100% 1 year Euribor quarterly reset & 250 bp	75% BBG Global-Aggregate TR Valore EURHdg; 20% BBG Global Aggregate Corporate TR EURHdg; 5% BBG Global HY TR EURHdg	4,74%
4. Polizze di Capitalizzazione			
	Rendimento minimo garantito dallo 0% al 3% annuo	Invariato	23,97%
			100%

Il patrimonio mobiliare, a norma del predetto D.Lgs.252/05, è custodito da BNP Paribas S.A., che svolge la funzione di Depositario eseguendo registrazioni in conti separati, aperti in nome del Fondo Negri, per i differenti gestori, in modo che possano essere chiaramente identificati.

Come già precisato, l'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data ed al valore di regolamento per i titoli di debito, per i titoli di capitale, per le polizze e per i mutui ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. Tutte le attività sono valorizzate al mark to market alla data di riferimento, secondo i prezzi rilevati sui mercati ufficiali, comprensivo quindi di plusvalenze, minusvalenze, interessi e relative imposte (NAV), comunicati dal Depositario.

Vengono quindi rilevati il valore iniziale complessivo, i successivi conferimenti e prelevamenti, nonché plusvalenze o minusvalenze alla fine di ciascun periodo, in base alla valorizzazione alla stessa data ai prezzi di mercato.

I contratti derivati, presenti in portafoglio soltanto per finalità di riduzione del rischio o di efficiente gestione sono rappresentati come attività, se il mark to market è positivo e come passività in caso contrario.

La consistenza del patrimonio mobiliare in gestione, al netto del valore delle polizze assicurative, è passata da € 2.316.196 a € 2.697.835 con un incremento di € 381.639 per effetto dei seguenti movimenti:

<i>(migliaia di euro)</i>	
Consistenza al 31.12.2022	2.316.196
Conferimenti/ Prelievi netti di liquidità	125.621
Spese e Commissioni	-7.875
Risultato lordo della gestione	263.892
Saldo al 31.12.2023	2.697.835

Di seguito è rappresentata la consistenza iniziale, quella finale e la ripartizione percentuale del portafoglio delle gestioni patrimoniali mobiliari:

(migliaia di euro)

	Valore al 31.12.2023	% sul totale	Valore al 31.12.2022	% sul totale	Variazione
Obbligazioni	1.573.908	58,34%	1.320.011	56,99%	253.896
Azioni	1.013.371	37,56%	837.435	36,16%	175.936
Liquidità	110.556	4,10%	158.750	6,85%	-48.193
	2.697.835	100,00%	2.316.196	100,00%	381.639

Tra le azioni e obbligazioni non sono comprese quote di OICR che sono state chiuse nel corso del 2023. Nella liquidità sono ricompresi i margini dei derivati di copertura per € 7.608 pari allo 0,28% del totale.

Di seguito si riporta l'**esposizione valutaria al netto delle coperture** dei comparti al 31.12.2023:

	Conti individuali	TFR Medio T.	TFR Lungo T.
Esposizione valutaria	5,35%	6,72%	7,40%

L'esposizione valutaria al netto delle coperture del patrimonio totale del Fondo Negri, comprensivo delle polizze del comparto TFR Garantito e della componente immobiliare, è pari al **4,44%**.

Ai sensi di quanto disposto nell'art.6, c.14, del D. Lgs.252/05 si evidenzia che il Fondo Negri, nella gestione delle risorse, non ha disposto nel corso del 2023 specifici investimenti qualificati sotto gli aspetti sociali, etici ed ambientali, lasciando ai gestori la più ampia libertà di azione.

In allegato al Bilancio viene riportato elenco delle 50 esposizioni più significative in strumenti finanziari presenti nelle gestioni mobiliari.

Polizze di assicurazione a rendimento e/o capitale garantito

Per quanto concerne il Comparto garantito, il Fondo Negri ha in portafoglio polizze di capitalizzazione del ramo V, con garanzia sul rendimento minimo e/o capitale a scadenza, stipulate con primarie compagnie assicurative.

La valorizzazione di dette Polizze è effettuata in corrispondenza all'ultimo rendiconto approvato da dette Compagnie Assicurative, considerati gli eventuali successivi conferimenti di premi e le riduzioni di valore.

Il saldo al 31.12.2023 è pari ad € **850.369** contro € **734.512** del 2022, con un incremento netto del conto pari ad € **115.857**. La movimentazione del conto risulta essere stata la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	
Saldo al 31.12.2022	734.512
nuovi conferimenti/prelevamenti	100.000
rendimento trattenuto	-6.738
Risultato lordo della gestione	22.595
Saldo al 31.12.2023	850.369

Mutui ipotecari attivi

I mutui ipotecari attivi sono concessi ai dirigenti iscritti ed ai dipendenti del Fondo Negri: il saldo è diminuito da € 1.979 a € 1.732. Tale decremento, pari a € 247, è dovuto ad estinzioni anticipate per € 297, a quote di capitale rimborsate nell'esercizio per € 150 e una erogazione per € 200.

Per l'erogazione dei mutui il Consiglio di Amministrazione ha destinato a tale finalità l'importo complessivo di € 20.000.

I mutui concessi ai dirigenti ed ai dipendenti, tutti assistiti da garanzia reale di primo grado sugli immobili, sono stati erogati al tasso di interesse variabile che viene periodicamente aggiornato in base alle condizioni previste (attualmente Euribor 6 mesi più 0,2 punti percentuali di spread).

La misura dello spread è stata ridotta allo 0,20% dal Consiglio di Amministrazione, con delibera intervenuta all'inizio dell'esercizio, su proposta del Presidente, per attenuare l'effetto della crescita dei tassi di interesse.

Il nuovo valore consente comunque al Fondo Negri di rimanere in linea con le previsioni di rendimento e permette ai nuovi iscritti (anche come azione di solidarietà), di poter beneficiare di un tasso concorrenziale a quello di mercato. Questo potrebbe favorire un incremento delle richieste di mutui che negli ultimi anni si è notevolmente ridotto a causa di una scarsa competitività con il sistema bancario.

Il numero complessivo dei mutui ancora in essere alla fine dell'esercizio è pari a 19.

(migliaia di euro)

	2023	2022
Quote di mutuo rimborsabili entro l'esercizio successivo	68	206
Quote di mutuo rimborsabili oltre l'esercizio successivo	1.664	1.773
	1.732	1.979

Mobili, macchine, attrezzature, automezzi

Al 31.12.2023 il valore contabile della classe <Mobili, macchine, attrezzature, automezzi>, al netto del relativo fondo di ammortamento, ammonta ad € 253.

Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati ulteriori arredi per il fabbricato in Roma, Via Reno, per € 3.

Complessivamente, sono stati effettuati acquisti per € 128 ed eseguiti ammortamenti di competenza per € 91.

La composizione del saldo è la seguente:

(migliaia di euro)

	Valore storico	Fondo ammortamento	Netto
Mobili e macchine ordinarie	324	324	0
Macchine elettroniche	937	747	191
Arredamento e attrezzature	78	67	11
Mobili e Arredi Cannobio	197	179	18
Mobili e Arredi Reno	31	16	15
Impianti telefonico e fax	61	43	19
Macchine impianti e attrezzature	11	11	0
	1.641	1.388	253
Cespiti inferiori a euro 516,46	46	46	0
	1.687	1.434	253

Ratei e risconti attivi

La voce presenta un saldo di € 572 contro € 533 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 39.

La composizione del saldo è la seguente:

- Ratei attivi**

Il conto presenta un saldo di € 367, costituito da interessi attivi su conti correnti bancari; quello dell'esercizio precedente era pari ad € 344.

- Risconti attivi**

Il conto presenta un saldo di € 206 composto: per € 73 da risconti per premi assicurativi pagati nel 2023 ma di competenza dell'esercizio futuro e per € 133 da canoni di manutenzione ed altri costi relativi a consulenze e prestazioni di servizi.

Alla fine dello scorso esercizio il saldo del conto era pari a € 189: risulta pertanto un incremento di € 17.

Crediti diversi e fondo svalutazione crediti

Il conto crediti diversi è così costituito:

<i>(migliaia di euro)</i>	2023	2022	Variazioni
a) <u>Crediti verso inquilini</u>	728	1.040	-311
meno: fondo svalutazione crediti	-133	-158	24
	595	882	-287
b) <u>Altri crediti</u>	45.265	92.463	-47.198
Totale	45.860	93.345	-47.485

a) Crediti verso inquilini

Il saldo del conto al 31.12.2023, al netto del fondo svalutazione crediti, è pari ad € 595, con una variazione negativa rispetto allo scorso esercizio, di € 287. Si tratta dei crediti nei confronti di locatari per fitti dovuti e conguagli per oneri accessori addebitati in base a rendicontazione annuale delle spese di gestione dei fabbricati. La composizione del saldo è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	2023	2022	Variazioni
Fitti arretrati	637	930	-293
Fatture da emettere per conguagli oneri accessori	91	110	-18
	728	1.040	-311
meno: fondo svalutazione crediti	-133	-158	24
Totale	595	882	-287

L'importo del fondo svalutazione crediti corrisponde ai crediti relativi alle morosità degli inquilini con atti legali in corso, per i quali sussiste il rischio di inadempienza. Per i crediti residui è previsto l'incasso entro l'esercizio successivo.

b) Altri crediti

La composizione del saldo è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	2023	2022	Variazioni
Crediti vs/Erario per imposta sostitutiva	39.845	92.110	-52.265
Altri crediti verso Erario	7	7	0
Depositi attivi presso terzi	5	5	0
Prestiti a dipendenti	84	104	-20
Anticipi per rendimenti a dirigenti liquidati nell'anno	5.067	0	5.067
RITA per quota spese di gestione (art. 11 c. 13 del Regolamento)	68	65	3
Crediti verso dipendenti	19	0	19
Crediti verso mutuatari	74	84	-10
Crediti verso Comune di Roma	46	46	0
Diversi	51	42	9
Totale	45.265	92.463	-47.198

- Crediti verso Erario per imposta sostitutiva

Si tratta del credito residuo verso l'Erario, che deriva dall'esercizio precedente, al netto dell'effetto fiscale in conto economico dell'esercizio corrente.

- **Anticipi per rendimenti a dirigenti liquidati nell'anno**
Si tratta dei rendimenti accreditati sulla Posizione degli Iscritti ai dirigenti liquidati nel corso dell'esercizio. Nel 2023 tale voce è pari ad € 5.067, mentre nell'esercizio precedente era stata pari a - € 7.548; in considerazione di ciò, tale voce è stata esposta e commentata tra gli "altri debiti" nel passivo dello stato patrimoniale.
Rispetto allo scorso anno si registra un incremento di € 12.615.
La voce trova compensazione in occasione della distribuzione del risultato di esercizio 2023 sulle singole posizioni individuali.
- **Dirigenti cessati per quota spese di gestione RITA**
Si tratta delle spese € 68 addebitate alle posizioni individuali dei dirigenti cessati RITA, in contropartita ai ricavi di esercizio, ai sensi dell'art.11, c.13, del Regolamento, contro € 65 dell'esercizio precedente.
- **Crediti verso mutuatari**
L'importo di € 74 si riferisce all'ammontare delle rate di mutuo in scadenza il 31.12.2023 e non ancora incassate per i mutui in essere.
- **Crediti v/Comune di Roma**
L'importo è pari ad € 46 ed è relativo sia al canone per l'occupazione di spazi ed Aree Pubbliche (ex COSAP) per € 20 ed alla Tassa Rifiuti (TARI) per € 26. Per entrambe è stata richiesta al Comune di Roma la restituzione degli importi versati, in quanto non dovuti.
- **Diversi**
L'importo è pari ad € 51, contro € 42 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 9.
Il conto è composto da addizionali da recuperare su pensionati cessati per € 9, da note di credito da ricevere per € 10, da depositi cauzionali fornitori per € 10, da crediti verso INAIL per € 8, da crediti diversi per € 14.

Depositi bancari

L'importo del conto è pari a € 68.660 contro € 114.674 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 46.015. Il conto è costituito da depositi bancari per € 68.574 e da depositi postali per € 86.

Denaro e valori in cassa

La consistenza del conto è di € 4, contro € 3 dell'esercizio precedente.

PASSIVO

FONDI PREVIDENZIALI

Fondo Riserva Tecnica dei Pensionati

L'importo di € 392.649 (€ 399.593 dell'esercizio precedente) esprime l'impegno assunto dal Fondo Negri nei confronti degli iscritti pensionati calcolato con basi tecniche demografiche, economiche e finanziarie aggiornate, di cui al bilancio tecnico a fine esercizio. La variazione negativa di € 6.945 rispetto allo scorso esercizio è dovuta ai seguenti movimenti:

<i>(migliaia di euro)</i>	2023	2022	variazioni
Consistenza all' inizio dell'esercizio	399.593	405.396	-5.802
+ Posizioni individuali relative ai pensionati nell'esercizio	40.880	23.185	17.695
- Uscite per prestazioni pensionistiche :			
pensioni in rendita	-36.599	-36.933	
capitali di copertura	-29.508	-17.011	
	-66.107	-53.944	-12.164
	<u>374.366</u>	<u>374.637</u>	-271
+ Attribuzione dal conto generale	18.283	24.956	-6.674
Saldo al 31dicembre	<u>392.649</u>	<u>399.593</u>	<u>-6.945</u>

Attribuzioni ad integrazione della Riserva Tecnica dei Pensionati

Viste le risultanze attuariali relative al calcolo della riserva tecnica dei pensionati al 31.12.2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'integrazione del conto "Fondo Riserva Tecnica dei Pensionati" attingendo dalle disponibilità del Conto Generale al termine dell'esercizio per complessivi € 18.283.

L'ammontare complessivo delle risorse destinate alla copertura della riserva tecnica dei pensionati al 31.12.2023 è di € 392.649, corrispondente all'ammontare risultante dalle valutazioni attuariali di cui al bilancio tecnico a fine esercizio.

Ulteriori informazioni sui pensionati, sulle prestazioni pensionistiche e sul bilancio tecnico attuariale vengono fornite nella Relazione sulla Gestione.

Fondo Previdenziale degli Iscritti

La movimentazione del Fondo Previdenziale degli iscritti negli anni 2023 e 2022 è riepilogata nel seguente prospetto:

<i>(migliaia di euro)</i>	2023			2022			variaz.
	c/indiv.li	TFR	totale	c/indiv.li	TFR	totale	
Consistenza all' 1.1	2.193.581	1.194.526	3.388.107	1.980.838	1.078.411	3.059.249	328.858
Risultato dell'esercizio precedente (distribuito)	-308.469	-42.675	-351.144	147.396	30.891	178.287	-529.432
+ Accreditati per contributi ordinari	224.159		224.159	205.627		205.627	18.532
+ interessi di mora al saggio legale	140		140	30		30	110
+ Ricostituzione saldo	678	75	752	210	62	272	481
+ Incassi TFR		147.706	147.706		127.382	127.382	20.324
+ Rivalutazione TFR		6	6		12	12	-6
+ Interessi di mora TFR		166	166		33	33	133
+ TFR pregresso		7.702	7.702		5.288	5.288	2.414
+ Rivalutazione TFR pregresso		1.227	1.227		1.024	1.024	203
+ TFR pregresso ante 2007		791	791		1.343	1.343	-552
- Rimborsi TFR		-534	-534		-47	-47	-487
+ Premio di produzione		72	72		73	73	-1
+ Trasferimenti da altri fondi		32.691	32.691		30.451	30.451	2.240
+ Contributi ante 2003	1	0	1	3		3	-2
+ Rend. anticipati per prestaz. nell'anno		629	629		-545	-545	1.175
+ Rend. Lordo per CI	3.030	0	3.030	-4.775		-4.775	7.805
- Spese tenuta conto a.c.	-949	0	-949	-933		-933	-17
+/- Rettifiche zainetti e conti prescritti riattivati CI	874	21	895			0	895
+/- Rettifiche zainetti e conti prescritti riattivati RITA	14	0	14	647	0	647	-633
+ Maggioraz. del c/ ind. per casi di inv. e sup.	110	0	110	61		61	49
+ Riattivazione saldi		0	0	3		3	-3
+/- Incameramenti eccedenze e residui saldi	-183	-298	-481	-23	-1	-24	-457
	2.112.987	1.342.104	3.455.090	2.329.085	1.274.377	3.603.462	-148.373
- Chiusura posizioni individuali degli iscritti per:							
pensionamenti	-31.586	-9.294	-40.880	-18.686	-4.499	-23.185	-17.695
liquidazioni del conto	-43.973	-42.631	-86.604	-29.179	-30.801	-59.980	-26.624
RITA	-53.609	-28.780	-82.389	-75.288	-33.756	-109.044	26.656
trasferimenti ad altri fondi	-14.913	-12.169	-27.081	-8.580	-10.083	-18.663	-8.418
	-144.080	-92.873	-236.953	-131.733	-79.140	-210.873	-26.080
- Conti prescritti attribuiti al Conto Generale	-3.483	-634	-4.117	-3.771	-719	-4.490	373
Saldo al 31 dicembre	1.965.423	1.248.597	3.214.019	2.193.581	1.194.519	3.388.100	-174.081

Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni dei conti dei tre comparti dedicati al TFR conferito:

TFR - MOVIMENTAZIONE DEI CONTI

COMPARTI TFR <i>(migliaia di euro)</i>	2023				2022	
	garantito	bilanciato		Totale	Totale	variazione
		medio termine	lungo termine			
Consistenza all' 1.1	675.460	416.364	102.702	1.194.526	1.078.411	116.114
Risultato dell'esercizio precedente (attribuito ai c/ individuali)	8.634	-40.902	-10.407	-42.675	30.891	-73.567
+ Ricostituzione saldo	10	65		75	62	13
+ Incassi TFR	80.292	44.807	22.607	147.706	127.382	20.324
+ Rivalutazione TFR	0	0	6	6	12	-6
+ Interessi di mora TFR	99	41	25	166	33	133
+ TFR pregresso	4.933	1.775	994	7.702	5.288	2.414
+ Rivalutazione TFR pregresso	896	202	129	1.227	1.024	203
+ TFR pregresso ante 2007	703	79	9	791	1.343	-552
- Rimborsi TFR	-443	-47	-44	-534	-47	-487
+ Premio produzione	48	11	13	72	73	-1
-/+ Switch comparto entrata	1.002	2.460	2.677	6.139	5.029	1.110
-/+ Switch rendimenti entrata	2	786	344	1.131	200	931
-/+ Switch comparto uscita	-4.116	-1.503	-519	-6.139	-5.029	-1.110
-/+ Switch rendimenti uscita	-768	-188	-175	-1.131	-200	-931
+ Trasferimenti da altri fondi	13.636	12.737	6.319	32.691	30.451	2.240
+ Rendimenti netti anticipati per prestazioni nell'anno	5	536	89	629	-545	1.175
+ Rettifiche zainetti e conti prescritti riattivati CI	0	21	0	21	0	21
-/+ incameramenti per eccedenze e residui saldi	-202	-90	-7	-298	-1	-297
	780.191	437.152	124.760	1.342.104	1.274.377	67.726
- Chiusura posizioni individuali degli iscritti per:						
pensionamenti	-4.861	-4.409	-23	-9.294	-4.499	-4.794
liquidazioni del conto	-24.533	-14.907	-3.190	-42.631	-30.801	-11.829
RITA	-19.164	-9.482	-133	-28.780	-33.756	4.976
trasferimenti ad altri fondi	-7.743	-3.029	-1.396	-12.169	-10.083	-2.086
	-56.302	-31.828	-4.743	-92.873	-79.140	-13.733
- Conti prescritti attribuiti al Conto Generale	-393	-232	-8	-634	-719	85
Saldo al 31 dicembre	723.496	405.092	120.009	1.248.597	1.194.519	54.078

Fondo RITA

Il conto presenta un saldo di € 137.226, di seguito si riporta la movimentazione:

FONDO RITA - MOVIMENTAZIONE DEI CONTI

(migliaia di euro)	2023					2022		TOTALE variazione
	Conti Individuali	garantito	bilanciato		totale TFR	TOTALE	TOTALE	
			medio termine	lungo termine				
Consistenza al 31.12	110.229	42.773	5.343	977	49.092	159.321	138.566	20.755
Attribuzione risultato esercizio precedente	-17.049	736	-685	-144	-93	-17.142	8.631	-25.773
	93.180	43.509	4.658	833	48.999	142.179	147.197	-5.018
+ Grc da Conti Individuali	53.609					53.609	75.288	-21.680
+ Grc da TFR		25.078	3.623	80	28.780	28.781	33.756	-4.975
+ Rendimenti annui	315	1	13	2	16	332	-783	1.115
+ Rinuncia RITA	-678	-75	0	0	-75	-753	-272	-481
	53.246	25.004	3.636	81	28.722	81.968	107.989	-26.021
- Erogazioni rate rendite RITA	-57.461	-26.097	-2.982	-381	-29.459	-86.921	-95.864	8.943
Saldo al 31 dicembre	88.965	42.417	5.312	532	48.261	137.226	159.323	-22.096

La RITA – Rendita Integrativa Temporanea Anticipata è una forma di prestazione avente la finalità di fornire un sostegno finanziario agli iscritti inoccupati che non hanno ancora maturata l'età anagrafica per la pensione di vecchiaia (art. 11, D. Lgs. 252/05, come modificato dalla L. 205/17).

Nella tabella che segue è evidenziato l'impegno del Fondo Negri per gli anni futuri per il pagamento delle rate in scadenza per tutti coloro che, ad oggi, hanno presentato domanda. L'importo complessivo è pari ad € 137.226.

2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	TOT
66.932	39.800	20.423	7.032	1.767	694	358	176	44	137.226

Contributi dovuti per prestazioni future

In seguito alle risultanze della verifica attuariale della Riserva Tecnica dei Pensionati al 31.12.2023 ed ai movimenti sopra elencati, l'esposizione del disavanzo della gestione previdenziale indicato nei conti d'ordine, che nel 2022 era pari a € 416.058, è passata ad € 400.816, con un decremento di € 15.242.

La copertura del suddetto importo di € 400.816 è data dal versamento nel tempo del contributo integrativo aziendale previsto dai vigenti CCNL dei dirigenti del settore. La verifica attuariale di fine esercizio conferma che la misura del contributo in questione è congrua.

Il bilancio tecnico predisposto per la valutazione della congruità della misura fissata per il suddetto contributo integrativo aziendale e della riserva tecnica dei pensionati è stato impostato sulla base delle vigenti norme del regolamento.

In sintesi, le ipotesi di lavoro sulle quali poggiano le predette valutazioni possono essere così riepilogate:

1. tasso annuo di inflazione futura: 2024: 2,3%; 2% per gli anni successivi (NADEF settembre 2023);
2. tasso annuo di redditività degli impieghi: pari al 3,25% (2022: 3,25%);
3. dinamica del contributo integrativo: crescente del 2% all'anno;
4. adeguamento annuale delle pensioni (in vigore da almeno 12 mesi): 2,5% per il 2024; perequazione gli anni successivi;
5. basi tecniche demografiche: tavole IPS55 impegni differiti con age shift per età e sesso (2022: IPS55 con age shift per età e sesso).

Le valutazioni statistiche - attuariali, condotte sulla base delle ipotesi di lavoro di cui sopra, danno luogo ai seguenti risultati di sintesi:

<i>(migliaia di euro)</i>	2023	2022
Ammontare posizioni degli iscritti	3.827.197	4.023.374
Riserva tecnica dei pensionati	392.649	399.593
Totale impegni	4.219.846	4.422.968
Disponibilità complessive:		
Fondo Riserva tecnica dei pensionati	392.649	399.593
Fondo previdenziale iscritti	3.214.019	3.388.100
Fondo RITA	137.226	159.323
Conto Generale	75.135	59.893
Totale disponibilità	3.819.030	4.006.910
Contributi integrativi dovuti per prestazioni future	400.816	416.058

L'importo di € 400.816 viene esposto nei conti d'ordine relativi alla gestione previdenziale, quale ammontare del valore attuale dei contributi integrativi futuri dovuti al Fondo Negri dalle aziende a copertura delle quote di prestazioni future.

A riguardo va rilevato che le risultanze del piano cui si è già fatto cenno in precedenza, e dei successivi aggiornamenti, confermano che entro il termine del periodo di proiezione considerato, che va dal 2023 al 2056, sarà realizzato il completo riequilibrio del Fondo Negri, con il riassorbimento pieno di detto disavanzo.

Il Piano di allineamento, che è stato inoltrato al Ministero del Lavoro ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.252/05, è impostato sulla base di ipotesi adeguate alla situazione tecnico-economica del Fondo Negri, alla propria collettività degli iscritti e alla evoluzione delle caratteristiche del proprio sistema previdenziale, e conferma, in linea di massima, il percorso delineato nella precedente revisione quinquennale.

Il piano di riallineamento illustra lo sviluppo ed evidenzia gli effetti, nelle varie fasi del periodo considerato, della idoneità delle riserve ad assolvere gli impegni del Fondo Negri fino, appunto, alla piena copertura e corrispondenza tra risorse patrimoniali ed impegni derivanti dal proprio sistema previdenziale.

Nello scenario prefigurato, l'importo del contributo integrativo pro-capite fissato dai CCNL dei dirigenti per la copertura dei suddetti impegni (€ 984,09 per il 2023) con le successive rivalutazioni ipotizzate risulta congruo.

Conto Generale

Il conto generale, che accoglie la contribuzione integrativa versata dalle aziende, dopo l'attribuzione di € 18.283 a copertura della Riserva Tecnica dei Pensionati, presenta un saldo residuo pari a € 75.135.

La movimentazione del conto è stata la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	2023	2022	variazioni
saldo iniziale	59.893	50.943	8.950
Contributi integrativi incassati	30.407	26.241	4.165
+ Spese tenuta conto dirigenti cessati	949	933	17
+ ammontare dei conti individuali prescritti (art.27 del regolamento)	4.117	4.491	-374
+ risultato esercizio precedente non distribuito	2	4.076	-4.074
+ contributi ante 2003	1	3	-2
+ altre entrate	0		0
+ quote interessi di mora incassati oltre il saggio legale	140	168	-29
+ Incameramenti eccedenze e residui saldi	481	45	436
	95.991	86.901	9.089
- accantonamento per concorsi per borse di studio	-732	-611	-121
- contributi ante 2003 a FPI	-1	-3	2
- maggiorazione dei conti individuali per prestazioni invalidità e superstiti	-110	-61	-49
- conti prescritti riattivati attivi	-112	-90	-22
- riattivazione saldi residui	0	-4	4
- rettifiche "zainetti" di conti individuali liquidati e riattivazione conti prescritti	-797	-559	-238
- giroconto a Fondo speciale assistenza per sussidi a figli disabili	-820	-725	-95
- altre uscite (cause passive)	-2		-2
saldo del conto generale	93.418	84.849	8.569
- attribuzione al Fondo Riserva Tecnica dei pensionati	-18.283	-24.956	6.674
saldo finale al 31 dicembre	75.135	59.893	15.242

Nel saldo è compreso il recupero delle spese amministrative per le posizioni individuali riferite a dirigenti cessati da oltre due anni che, a seguito di specifica delibera del Consiglio di Amministrazione, per la natura che assumono sono state addebitate nelle singole posizioni ed accreditate al conto generale, per un importo complessivo di € 949.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il saldo del fondo al 31.12.2023 è di € 474 contro € 717 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 243. La somma accantonata copre integralmente i diritti maturati dai dipendenti per il trattamento di fine rapporto, di seguito si riporta la composizione.

<i>(migliaia di euro)</i>	2023	2022	Variazioni
Saldo all'inizio dell'esercizio	717	730	-13
Liquidazione TFR e anticipazioni	-136	-111	-25
Quota TFR maturata nell'anno	172	181	-9
Rivalutazione	7	52	-45
Recupero imposta sostitutiva su rivalutazione	-1	-11	9
Recupero contribuzione 0,50% (L.297/82, art.3)	-3	-3	0
Conferimento di quote TFR ai fondi di previdenza complementare per impiegati e dirigenti (FON.TE e Mario Negri)	-282	-122	-160
Totale	474	717	-243

Fondo speciale di assistenza

Tale fondo, costituito a norma dell'art.23, c.3, dello Statuto, viene impiegato per le devoluzioni ai casi particolarmente bisognosi riguardanti dirigenti o familiari dei dirigenti, nonché per l'erogazione di borse di studio. Gli accantonamenti a tale fondo fanno carico al conto generale. Il fondo si è così movimentato:

(migliaia di euro)

	2023	2022	Variazioni
Saldo iniziale	599	537	61
Erogazioni varie, come da delibere del Comitato Esecutivo	-18	1	-19
Erogazioni sussidi per figli disabili	-820	-725	-95
Borse di studio erogate nell'esercizio	-612	-549	-62
Accantonamento a carico del Conto Economico	4	2	2
Giro da Conto Generale per borse di studio	20	36	-16
Utilizzo Conto Generale per borse di studio	712	572	140
Utilizzo Conto Generale per sussidi a figli disabili	820	725	95
Totale	705	599	106

Il saldo a disposizione per gli scopi statutari del Fondo Negri, tenuto conto degli impegni relativi ai concorsi per borse di studio erogate e da erogare, è di € 705 con un incremento di € 106 rispetto all'esercizio precedente.

Nel corso del 2023 sono stati erogati sussidi a n. 150 (n. 140 nel 2022) dirigenti in attività di servizio o pensionati con figli in condizioni di grave disabilità per un ammontare complessivo di € 820 (€ 725 nel 2022).

Le borse di studio nel 2023 sono state assegnate a 1.963 studenti (1.792 nel 2022) in possesso dei requisiti specificati nei Bandi di concorso pubblicati dal Fondo Negri. L'importo complessivo di € 712 è stato erogato: per € 190 a n.290 studenti della scuola media inferiore; per € 330 a n.1.216 studenti della scuola superiore; per € 480 a n.344 studenti universitari; per € 800 a n.113 studenti per tesi di laurea.

ALTRE PASSIVITÀ**Ratei passivi**

Il conto presenta un saldo pari a € 6 contro € 43 dell'anno precedente; tale importo si compone di quote di costo di competenza dell'esercizio.

Risconti passivi

Il conto presenta un saldo di € 28, contro € 64 dell'esercizio precedente; è composta da canoni di locazione fatturati anticipatamente tra i quali i più rilevanti, per € 26 relativi ai contratti di locazione della società Dove Vivo in Via Fiume delle Perle 146 - Roma.

Debiti diversi

Il conto debiti diversi è così costituito:

(migliaia di euro)

	2023	2022	Variazioni
a) debiti verso fornitori	927	724	203
b) debiti verso erario	7.298	5.678	1.620
c) debiti verso enti per oneri previdenziali	243	230	13
d) altri debiti	2.016	10.155	-8.139
Totale	10.483	16.787	-6.304

a) Debiti verso fornitori

La voce presenta un saldo di € 927 contro € 724 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 203. L'importo, interamente dovuto entro l'esercizio successivo, è composto come segue:

(migliaia di euro)

	2023	2022	Variazioni
Fatture fornitori da pagare	629	424	205
Fatture fornitori da ricevere	298	300	-2
Totale	927	724	203

b) Debiti verso erario

L'importo della voce al 31.12.2023 è di € 7.298 contro € 5.678 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 1.620.

Il dettaglio dei debiti tributari è il seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	2023	2022	Variazioni
Ritenute d'acconto su prestazioni erogate, stipendi, compensi a collaboratori, etc.	6.335	4.710	1.625
Imposta sostitutiva sul risultato di esercizio	0	0	0
Imposta sostitutiva sul patrimonio immobiliare	939	942	-3
Diversi	24	26	-2
	7.298	5.678	1.620

Il Fondo Negri ha definito per decorso dei termini di prescrizione — ai fini delle imposte dirette e sostitutive — i redditi dichiarati fino al 2017 a seguito di accoglimento da parte degli uffici dell'amministrazione finanziaria delle dichiarazioni presentate (mod.780/ter, per l'imposta sostitutiva, dal 1993 e con modello Unico dal 1998).

E' ancora pendente presso la Commissione Tributaria Regionale un ricorso avverso una cartella di pagamento notificata nel 2019, di complessivi € 596, per la quale il Fondo Negri ha già ottenuto uno sgravio di € 553.

Ritenendo illegittima ed infondata l'iscrizione a ruolo della cartella di pagamento, e, in conseguenza, considerato il presumibile esito positivo dell'intera vicenda, non si ritiene di dover disporre accantonamenti a copertura a carico del conto economico.

b) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Il saldo del conto è di € 243, contro € 230 del 2022 e si riferisce a oneri previdenziali su competenze relative a dipendenti, con un incremento di € 13.

c) Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a € 2.016, contro € 10.155 dell'esercizio precedente, con un decremento di € 8.139. Tale variazione è essenzialmente dovuta a:

(migliaia di euro)

	2023	2022	Variazioni
<i>Prestazioni da liquidare</i>	0	0	0
<i>Associazioni datoriali per quote associative e adesione contrattuale:</i>			
- quote incassate da trasferire	387	292	94
<i>MANAGERITALIA: contributo dovuto ai sensi art.36 del Regolamento</i>			
- contributi incassati da trasferire	95	97	-2
<i>CFMT: contributi per la formazione</i>			
- contributi incassati da trasferire	423	399	24
<i>Accrediti su c/c bancari da accertare</i>	215	249	-34
<i>Trasferimenti da altri fondi da imputare</i>	0	42	-42
<i>Debiti diversi</i>			
- Dipendenti c/competenze maturate al 31 dicembre	268	263	5
-Inquilini per: conguagli da emettere, incassi da accertare, conguagli da rimborsare	16	46	-31
-Anticipi su canoni di locazione	17	54	-37
-Cauzioni opere ripristino	80	80	0
-Inquilini per depositi cauzionali e relativi interessi	408	398	10
-Ritenute a garanzia contratti appalto	38	5	33
-Consiglieri e Sindaci per emolumenti da pagare	-2	33	-35
-Diversi	71	8.196	-8.125
<i>Totale debiti diversi</i>	896	9.076	-8.180
	2.016	10.155	-8.139

Prestazioni da liquidare

Alla fine dell'esercizio l'importo relativo alle prestazioni da liquidare è a credito per € 13, tale voce riepiloga:

- i ruoli pagati a pensionati deceduti, per i quali è arrivata comunicazione di decesso successivamente;
- addizionali regionali e comunali pagate anticipatamente per l'intero anno, ma non recuperate per decesso del pensionato nell'anno di maturazione.

Tale importo è esposto tra le voci "altri crediti" nell'attivo dello stato patrimoniale.

Rispetto allo scorso anno è aumentato di € 12.

Associazioni datoriali per quote associative e adesione contrattuale

L'importo di € 387 si riferisce a quote incassate dal Fondo Negri per conto delle Associazioni imprenditoriali di categoria ed ancora da trasferire al 31.12.2023. Nell'esercizio sono state trasferite a dette associazioni quote per complessivi € 10.987, contro € 10.066 dell'esercizio precedente.

Manageritalia – contributo art. 36 del regolamento

L'importo di € 95 si riferisce ai contributi di adesione contrattuale incassati dal Fondo Negri a norma dell'art.36 del regolamento ed ancora da trasferire al 31.12.2023. Nell'esercizio sono stati trasferiti a Manageritalia contributi per complessivi € 3.729 contro € 3.368 dell'esercizio precedente.

C.F.M.T. - Centro di Formazione Management del Terziario per contributi incassati ai sensi dei C.C.N.L. dei dirigenti del settore

L'importo di € 423 si riferisce ai contributi ordinari incassati per la formazione dei dirigenti a norma dei contratti collettivi di lavoro e ancora da trasferire al 31.12.2023. Nell'esercizio sono stati trasferiti a tale titolo contributi per complessivi € 13.773 contro € 12.153 dell'esercizio precedente.

Accrediti su c/correnti bancari da accertare

Gli accrediti su conto corrente bancario in corso di accertamento per € 215 si riferiscono a versamenti contributivi eseguiti al di fuori della procedura automatizzata i quali, dopo le opportune riconciliazioni, nei primi mesi dell'esercizio successivo vengono accreditati alle posizioni individuali.

Se sono relativi a duplici accrediti, dopo le opportune verifiche, vengono rimborsati.

Trasferimenti di contributi da altri fondi da imputare

Al 31.12.2023 risultano accrediti bancari relativi a trasferimenti di contributi da altri fondi pari ad € 0.

La medesima voce al 31.12.2022 presentava saldo pari ad € 42.

Debiti diversi

Tra questi, € 488 sono da pagare entro l'anno seguente, il residuo pari a € 408, costituito da depositi cauzionali, è da pagare oltre l'anno 2024.

L'importo di € 16 della voce <Inquilini per conguagli oneri da emettere> è così composta: € 9 per i conguagli degli oneri accessori di natura ordinaria ed € 7 per incassi postali accreditati sul conto per i quali non si hanno ancora i relativi bollettini saldati dagli inquilini.

Per la voce inquilini per anticipazioni da inquilini su canoni di locazione sono indicati € 17 costituiti da importi relativi a versamenti effettuati dagli inquilini in anticipo rispetto alla emissione delle note debito per canoni di locazione.

Per la voce cauzione per “opere ripristino” indicata per € 80, risulta relativa all'impegno sottoscritto tra le parti, di un Conduttore di Via Reno in Roma, di provvedere all'eventuale ripristino dei luoghi in caso di rilascio anticipato.

La voce <debiti diversi>, lo scorso anno comprendeva anche i rendimenti negativi assegnati ai dirigenti liquidati in corso d'anno, per i quali il saldo al 31.12.22 era pari a € 7.548; nel 2023 la medesima voce risulta a credito per € 5.067, pertanto è esposta tra gli “altri crediti” nell'attivo dello stato patrimoniale. La variazione, rispetto lo scorso anno, è pari ad € 12.615.

CONTI D'ORDINE

Imposte su rendimenti esteri

Il conto presenta un saldo di € 2.086 contro € 2.038 dell'esercizio precedente, con un incremento, quindi, di € 48. L'importo si riferisce all'ammontare delle imposte trattenute da stati esteri sui rendimenti conseguiti fuori dal territorio italiano, chieste a rimborso in applicazione delle convenzioni contro le doppie imposizioni e non ancora incassate. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati rimborsi per € 442; il saldo tra nuove istanze ed istanze chiuse o respinte è pari a € 416.

Le istanze di rimborso vengono inoltrate tramite il Depositario, nell'ambito dei compiti specifici dello stesso, che ne cura il relativo incasso con accredito nei conti delle gestioni interessate all'atto dell'incasso e conseguente incremento di redditività delle stesse.

Fidejussioni e polizze di terzi a garanzia di crediti

Il conto alla fine dell'esercizio presenta un saldo di € 2.244, contro € 2.657 del 31.12.2022, con un decremento di € 413, dovuto a: rinnovo fidejussioni su contratti di locazione per € 26; scadenza impegno di Dove Vivo per canoni di locazione di competenza dell'anno per - € 23; restituzione di fidejussione per - € 5; consegna fidejussione dalla Ditta Prico a garanzia lavori su Via Palestro 37 per € 100; termine della garanzia prestata per i rischi derivante dall'applicazione della agevolazione relativa allo "sconto in fattura" per - € 511.

Il saldo del conto è così formato:

<i>(migliaia di euro)</i>	2023	2022	variazioni
fidejussioni e polizze rilasciate a garanzia di crediti	0	0	0
fidejussioni e polizze danni fabbricati	0	0	0
MC Fit anticipo canoni locazione	0	0	0
Dove Vivo anticipo canoni locaz.	0	23	-23
fidejussioni relative ai contratti di locazione	1.444	1.423	21
credito per sconto in fattura	0	511	-511
polizza per rischio locativo	800	700	100
	2.244	2.657	-413

Gestione Previdenziale

Aziende per contributi dovuti al Fondo Negri per prestazioni future agli iscritti.

Come già segnalato, ad integrazione delle disponibilità patrimoniali utilizzate per la costituzione dei conti individuali, è stato istituito un contributo integrativo aziendale pluriennale destinato nel tempo alla copertura delle quote di prestazioni future.

Nel suddetto conto d'ordine è quindi rilevato l'ammontare complessivo di € 400.816, che rappresenta il contributo integrativo da incassare nel tempo dalle aziende a fronte di prestazioni corrispondenti da erogare.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è pari a € 15.242. La posta suddetta è già stata commentata nella parte del passivo sotto la voce <Fondo previdenziale degli iscritti>.

Aziende per contributi dovuti

L'importo complessivo di € 13.032 rappresenta l'ammontare delle omissioni contributive delle aziende al 31.12.2023, di cui € 9.640 per contributi ordinari ed integrativi e € 3.392 per il TFR.

Al 31.12.2022 il totale dei contributi da incassare era pari a € 14.462; il decremento è stato pertanto di € 1.430.

CONTO ECONOMICO

Il prospetto di conto economico è stato predisposto secondo lo schema più idoneo alla rappresentazione degli aspetti economici dell'attività istituzionale.

In sintesi il conto economico al 31.12.2023 è così rappresentato:

(migliaia di euro)

	2023	2022	Variazioni
Reddito (Perdita) lordo degli investimenti	297.973	-442.563	740.536
- oneri ed altri proventi degli investimenti	-18.545	-17.322	-1.223
- oneri e proventi straordinari	238	162	76
- costi e spese di gestione	-6.165	-5.768	-397
	273.501	-465.492	738.993
- imposta sostitutiva immobili	-939	-942	3
Risultato dell'esercizio	272.562	-466.434	738.996
- effetto fiscale sulla gestione	-51.294	90.602	-141.896
Risultato netto d'esercizio	221.267	-375.832	597.099

REDDITO DEGLI INVESTIMENTI

Il reddito lordo degli investimenti è aumentato da - € 442.563 dello scorso esercizio a € 297.973 al 31.12.2023; l'incremento registrato è pari ad € 740.536. Nel prospetto che segue sono riportate le voci che compongono il reddito lordo degli investimenti e le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

	2023	2022	Variazioni
Reddito degli immobili	5.721	4.761	960
Proventi Fondo Immobiliare Negri	141	12.249	-12.108
Altri proventi finanziari			
1) da crediti che costituiscono immobilizzazioni:			
- interessi su mutui ipotecari	57	40	17
2) da poste dell'attivo circolante:			
- proventi gestione mobiliare	286.487	-460.607	747.094
- interessi su disponibilità finanziarie	5.574	428	5.146
- interessi di mora	1	0	1
	292.062	-460.179	752.241
Plusvalenze (Minusvalenze) Immobili da valutazione	-8	567	-575
	-8	567	-575
Reddito lordo	297.973	-442.563	740.536

Le percentuali di rendimento delle diverse fonti confrontate con quelle dell'esercizio precedente, rispettivamente al lordo e al netto degli oneri di diretta imputazione (imposte, commissioni ed altre spese), risultano essere le seguenti:

	2023		2022	
	lordo	netto	lordo	netto
Immobili	4,64	1,54	4,28	1,20
Fondo Immobiliare Negri	0,05	0,04	4,65	3,72
Gestione mobiliare (incluse polizze capitalizzazione)	9,00	8,61	-13,17	-13,63
Mutui attivi	3,07	3,07	1,83	1,83
Disponibilità finanziarie	6,08	6,08	0,51	0,51

La misura riferita ai rendimenti netti degli immobili di proprietà diretta del Fondo Negri, è determinata dal rapporto tra l'ammontare dei ricavi fatturati, al netto dell'IMU e degli oneri gravanti sugli stessi fabbricati, ed il loro valore commerciale.

Per la gestione mobiliare il rendimento time weighted è pari al 9,00% al lordo delle commissioni di gestione e dei costi di deposito e all' 8,61% al netto di tali costi (entrambi i rendimenti sono espressi al lordo delle imposte). Il rendimento TW sterilizza l'impatto di conferimenti e prelievi. Con questo metodo si calcolano i rendimenti in tutti gli intervalli compresi fra due flussi di cassa (positivo o negativo) e si capitalizzano i risultati sull'intero periodo di riferimento.

Redditi degli immobili

Il reddito maturato sugli immobili al 31.12.2023 è pari a € 5.721, con un aumento rispetto all'esercizio precedente di € 960. Nella tabella che segue sono confrontati i canoni di locazione inerenti ciascun fabbricato di proprietà per il 2023 ed il 2022 con evidenza delle variazioni e delle causali.

<i>(migliaia di euro)</i>					
		2023	2022	Variazioni	note
Via Stalio Ottato, 86	RM	9	20	-11	(2)
Via L.Stolone, 62	RM	76	75	1	
L.go L.Antonelli, 14	RM	0	6	-6	(1)
L.go Giulio Capitolino, 9	RM	2	2	0	
Via Stilicone, 264	RM	30	28	2	
Via Stilicone, 274	RM	75	62	13	
Via S.Martino della Battaglia, 56	RM	1.303	771	532	(6)
Via Fiume delle Perle, 146	RM	678	598	80	(2)(3)(4)
Via Adeodato Ressi, 45	RM	353	322	31	(2)(3)(4)
Via Casalbianco, 190	RM	0	0	0	(1)
Via Colleverde, 4/10	RM	0	0	0	(1)
Via Eleonora Duse, 14/16	RM	144	36	108	(6)
Via Palestro, 32	RM	466	457	9	
Via Palestro 37	RM	0	0	0	(1)
Via S.Giovanni della Croce, 3	RM	230	220	10	
Via Reno, 1	RM	369	302	67	(4)
Residenza Ponti - Segrate	MI	16	31	-15	(5)
Residenza Mestieri - Segrate	MI	19	19	0	
Residenza Archi - Segrate	MI	48	42	6	
Residenza Botteghe - Segrate	MI	13	12	1	
Residenza Portici - Segrate	MI	15	14	1	
Via P. da Cannobio, 8	MI	434	426	8	(2)(3)
Via Pozzone, 2	MI	252	212	40	
Palazzo Tiepolo	MI	0	0	0	(1)
C.so Emilia, 4/6 - Via G. Cesare	TO	343	331	12	
C.so V. Emanuele, 77	TO	815	747	68	
C.so Umberto I, 53	BR	31	28	3	
		5.721	4.761	960	

Note:

- (1) Fabbricato o posti auto sfitti;
- (2) Cessazione contratti di locazione
- (3) Abbattimento canone di locazione
- (4) Nuovi/Rinnovi contratti di locazione
- (5) Vendita unità commerciale in data 8/4/2021
- (6) Progressione del canone di locazione

NB: per i restanti fabbricati, la differenza in aumento è relativa all'adeguamento ISTAT dei canoni di locazione.

Proventi del Fondo Immobiliare Negri

I proventi del Fondo Immobiliare Negri sono pari a € 141. Il valore è determinato a seguito della variazione del valore NAV, delle n°839 quote di Fondo comune di tipo chiuso e riservato, "Immobiliare Negri" possedute dal Fondo Negri, che nel 2022 era pari a € 313.839 (unità di euro) per ciascuna quota e che alla fine dell'esercizio 2023 si è attestato a € 314.008 (unità di euro), come si rileva dalla Relazione di gestione del Fondo Immobiliare Negri presentata dalla SGR BNP REAL ESTATE che gestisce il Fondo Immobiliare Negri e approvato nel mese di 18 gennaio 2024.

Nel suddetto risultato economico sono compresi -€ 894 derivanti da oneri per l'investimento finanziario eseguito nel corso dell'esercizio in quote del Fondo Immobiliare EFIV – Europe Property Fund IV, gestito da Black Rock, e -€ 10.620 di minusvalenze da valutazione.

Altri proventi finanziari**Interessi da mutui ipotecari**

L'importo di € 57 è costituito dagli interessi di competenza maturati sui mutui concessi agli iscritti. Il saldo al 31.12.2022 era di € 40; l'incremento di € 17 è dovuto all'aumento della misura del tasso di interesse utilizzato per la determinazione della rata semestrale.

Proventi da gestione mobiliare

Il risultato positivo conseguito dalla gestione mobiliare ammonta a € 286.487, contro una perdita di € 460.607 del 31.12.2022.

Si registra, pertanto, un delta complessivo rispetto all'esercizio precedente di € 747.094.

Il risultato del 2023 è costituito dalla differenza, a valori di mercato, tra il valore del patrimonio mobiliare alla fine dell'esercizio e quello iniziale, tenuto conto dei conferimenti e dei prelevamenti nel corso dell'esercizio:

<i>(migliaia di euro)</i>	
Valore di mercato al 31.12.2023	3.548.204
meno:	
consistenza iniziale	3.050.708
conferimenti/prelievi netti di liquidità	225.621
spese e commissioni dei gestori	<u>-14.613</u>
	3.261.717
Risultato lordo dei gestori	<u><u>286.487</u></u>

Interessi su disponibilità finanziarie

Il saldo, di € 5.575 è aumentato di € 5.147 rispetto allo scorso anno e rappresenta gli interessi su conti correnti bancari e postali.

Plusvalenze (Minusvalenze) Immobili da valutazione

La voce presenta un saldo negativo alla fine dell'esercizio pari a € 8. Rappresenta per € 59 il risultato negativo derivante dalle variazioni del "fair value" degli immobili di proprietà del Fondo Negri e per € 51 la plusvalenza realizzata in sede di vendita di di n. 7 unità immobiliari in Segrate Milano 2.

ONERI E ALTRI PROVENTI DEGLI INVESTIMENTI

Gli oneri ed altri proventi degli investimenti ammontano a € 18.545, contro € 17.322 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 1.223.

La tabella seguente evidenzia le variazioni per ciascuna voce rispetto al 2022:

(migliaia di euro)

	2023	2022	Variazioni
Imposte e tasse	-1.312	-1.327	15
Interessi passivi	-18	-4	-14
Spese gestione immobili rimaste a carico	-2.518	-1.951	-567
Spese complessive della gestione mobiliare	-14.945	-14.110	-834
Altre sopravvenienze attive	229	58	171
Sopravvenienze e minusvalenze immobili	18	12	6
Totale oneri e altri proventi degli investimenti	-18.545	-17.322	-1.223

Imposte e tasse

L'ammontare registrato per la voce è di € 1.312 contro € 1.327 dell'esercizio precedente: si registra, pertanto, un decremento di € 15.

Di seguito è riportata la composizione del conto:

<i>(migliaia di euro)</i>			
	2023	2022	Variazioni
IMU	-1.308	-1.323	15
Altre imposte	-4	-4	0
Totale imposte	-1.312	-1.327	15

Spese gestione immobili

Le spese sostenute per la gestione degli immobili ammontano a € 3.012, di cui € 494 riaddebitate ai locatari.

Ne risulta un onere netto per il Fondo Negri di € 2.518, contro € 1.951 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 567.

L'incremento risulta dovuto essenzialmente a maggiori spese per manutenzione, in particolare sugli immobili in Via Palestro 32 per € 185 e Via Palestro 37 per € 764; si rileva altresì una diminuzione sostanziale delle spese per consulenze tecniche.

Tenuto conto anche degli oneri fiscali (IMU pari a € 1.308), l'importo complessivo dei costi e delle spese di gestione degli immobili rimasti a carico del Fondo Negri ammonta a complessivi € 3.826, pari al 67% dei canoni di locazione (69% nel 2022).

Spese gestione mobiliare

Le spese di gestione mobiliare sono passate da € 14.110 a € 14.944 con un aumento di € 834 rispetto all'esercizio precedente.

L'incidenza percentuale sul patrimonio mobiliare pari allo 0,42% si riduce rispetto allo 0,46% dell'esercizio precedente. Tenendo conto dei recuperi da prestito titoli pari a € 560, la percentuale scende a 0,41%, mantenendosi sotto i livelli del 31.12.2022.

Nella tabella che segue sono evidenziati gli scostamenti rispetto al 2023:

(migliaia di euro)

	2023	% su patrim.	2022	% su patrim.	Variazioni
Commissioni di gestione	6.557	0,185%	6.516	0,214%	41
Rendimento trattenuto su polizze	6.738	0,190%	5.837	0,191%	901
Commissioni di negoziazione	518	0,015%	411	0,013%	107
Commissioni di Report/Var/Tca	144	0,004%	164	0,005%	-20
Commissioni di deposito	420	0,012%	472	0,015%	-52
Commissioni di custodia	87	0,002%	91	0,003%	-4
Commissioni di regolazione	176	0,005%	329	0,011%	-153
Oneri diversi	92	0,003%	83	0,003%	9
	14.732	0,415%	13.903	0,456%	829
Consulenza finanziaria	212	0,006%	207	0,007%	5
	14.944	0,421%	14.110	0,463%	834

Le commissioni di gestione passano da € 6.516 a € 6.557 con un lieve aumento di € 41, con un'incidenza pari a 0,185% del patrimonio in gestione rispetto allo 0,214% dell'esercizio precedente; pertanto, la maggior spesa annuale registrata per le commissioni di gestione è riconducibile ad un incremento del patrimonio gestito.

Il rendimento trattenuto su polizze ha subito un incremento di € 901, passando da € 5.837 a € 6.738 per effetto degli incrementi di valore delle polizze. L'importo è comprensivo di commissioni di over performance per € 335, contro € 171 dell'anno 2022. L'incidenza percentuale degli oneri sul comparto garantito, si mantiene a 79 punti base.

Sono aumentate le spese di negoziazione che passano da € 411 a € 518 per effetto di un maggior numero di transazioni effettuate, mentre si mantiene costante la sua incidenza percentuale sul patrimonio in gestione, pari allo 0,015%.

I costi del Depositario, comprensivi degli oneri diversi si riducono di € 220 da € 1.139 a € 919. Nello specifico, si rileva una riduzione di € 52 per commissioni di deposito, una diminuzione di € 4 per commissioni di custodia e una riduzione di € 20 per le spese di reportistica. Le commissioni di regolazione passano, invece, da € 329 a € 176, evidenziando una diminuzione pari a € 153. Gli oneri diversi passano da € 83 a € 92 e riguardano principalmente i fornitori dei dati relativi all'ambito ESG.

Si segnala che il Depositario BNP Paribas svolge attività di prestito titoli iniziata a luglio 2018. Tale attività ha prodotto compensi nel corso del 2023 per € 560, che sono stati accreditati sui conti del Fondo Negri relativi ai mandati dei singoli gestori; nel precedente esercizio l'importo accreditato ammontava a € 472.

Altre sopravvenienze attive

Il saldo del conto è pari ad € 229, rispetto l'esercizio precedente è aumentato di € 171.

Principalmente si compone di rimborso imposte non dovute su gestioni finanziarie chiuse nei precedenti anni.

Sopravvenienze e minusvalenze immobili

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un incremento di € 6; nel 2022, infatti la sopravvenienza attiva pari ad € 12, (composta per € 26 dal rimborso assicurazione per sinistri, per € 14 dal versamento delle rate pignorate a seguito di contenzioso) è passata nel 2023 ad € 18, (composta per € 4 dal rimborso assicurazione per sinistri, per € 3 dal versamento delle rate pignorate a seguito di contenzioso, € 8 per emissione conguaglio oneri anni precedenti, € 3 per minor consumo utenze).

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Al 31.12.2023 il Fondo Negri ha realizzato proventi di natura straordinaria per € 246 (€ 203 nell'esercizio precedente) ed oneri di natura straordinaria per € 8 (€ 41 nell'esercizio precedente).

Il saldo netto delle poste straordinarie è pari a € 238, contro € 162 dell'esercizio precedente, con un miglioramento di € 76.

La tabella seguente evidenzia le variazioni per ciascuna voce rispetto al 2022:

(migliaia di euro)

	2023	2022	Variazioni
Proventi e oneri straordinari			
- Proventi vari	246	203	43
- Perdite su crediti verso inquilini al netto dell'utilizzo del FSC	-4	-11	7
- Provvigioni vendita immobili	-4	-30	26
Totale proventi e oneri straordinari	238	162	76

Proventi vari

I proventi vari al 31.12.2023 ammontano a € 246. Si tratta delle Spese Tenuta Conto RITA per € 79, da recuperi spese sui conti liquidati TFR per € 105 e da interessi attivi su altre attività del Fondo Negri e rimborso spese legali sulle pratiche di recupero per € 62.

Perdite su crediti verso inquilini al netto dell'utilizzo del FSC

Le perdite su crediti verso gli inquilini, al netto dell'utilizzo sul Fondo Svalutazione Crediti (per € 60) ammontano a € 4, contro € 11 del 2022.

Provvigioni locazioni immobili

Le provvigioni per le locazioni degli immobili al 31.12.2023 ammontano a € 4, contro € 30 del 2022; si rileva un decremento di € 26. Detta consistenza riguarda le provvigioni riconosciute per la messa a reddito di unità abitative in Roma, via Reno.

COSTI E SPESE DI GESTIONE

La voce presenta un saldo complessivo alla fine dell'esercizio pari ad € 6.165, contro € 5.768 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 397.

La tabella seguente riporta le variazioni per ciascuna voce rispetto al 2022:

(migliaia di euro)

	2023	2022	Differenza
Spese generali e amministrative	6.023	5.585	439
Ammortamento beni immateriali	10	9	1
Accantonamenti:			
- al fondo svalutazione crediti	36	96	-60
- al fondo speciale assistenza	4	2	2
- al fondo ammortamento cespiti	91	76	15
	6.165	5.768	397

Spese generali ed amministrative

Per le spese generali ed amministrative si riporta di seguito l'elenco dei conti che le compongono e gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente:

(migliaia di euro)

	2023	2022	Variazioni
Personale dipendente	3.780	3.437	343
Assicurazioni varie	24	0	24
Libri / Giornali / Riviste	10	6	3
Materiale di consumo	1	1	0
Carta e cancelleria	8	5	3
Consulenze	625	484	141
Prestazioni di servizi	188	232	-44
Contributi Covip ed Assoprevidenza	187	169	18
Organi Statutari	619	684	-65
Spese bancarie	19	25	-6
Spese postali	110	100	11
Spese telefoniche e cellulari	1	3	-2
Spese per uffici	0	9	-9
Automezzi	6	7	-1
Software	48	46	2
Canoni e noleggi	288	274	14
Manutenzione macchine elettroniche	43	44	-1
Minusvalenze e sopravvenienze passive di gestione	45	17	28
Interessi passivi di gestione	0	3	-3
Spese varie	22	39	-17
Totale spese generali e amministrative	6.023	5.585	439

Le spese generali ed amministrative si incrementano complessivamente di € 439.

Personale in forza

Al 31.12.2023 il personale in forza è costituito da **51** dipendenti.

Nel corso dell'anno un dipendente del Servizio Prestazioni ed un dipendente dell'Area Immobiliare sono andati in pensione ed un dipendente del Servizio Finanza si è dimesso.

Sono stati assunti:

- n.3 dipendenti a tempo indeterminato così distribuiti: n.1 dipendente nell'Area Immobiliare e n.2 dipendenti nel Servizio Finanza.

C'è stato un passaggio nel corso dell'anno per una risorsa da tirocinante ad apprendista nel Servizio Prestazioni.

Il personale è inquadrato come segue:

<u>INQUADRAMENTO</u>	<u>2022</u>	<u>2023</u>
Dirigenti	2	2
Quadri	7	7
Dipendenti 1° Liv S	1	1
Dipendenti 1° Liv	8	8
Dipendenti 2° Liv	12	15
Dipendenti 3° Liv	15	13
Dipendenti 4° Liv	1	2
Apprendisti 3° Liv	0	2
Apprendisti 4° Liv	1	1
Apprendisti 5° Liv	3	0
Apprendisti 6° Liv	0	0
Tirocinanti	1	0
	<u>51</u>	<u>51</u>

Compensi organi statutari

I costi per compensi annuali spettanti ad amministratori e sindaci sono composti da € 412 per emolumenti e € 116 per gettoni di presenza, comprensivi di contributo alla gestione separata INPS e diarie, cui si aggiunge un importo di € 91 per viaggi, rimborsi spese ed assicurazioni. L'apparente decremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto principalmente alla contabilizzazione secondo il principio di cassa, anziché quello di competenza, dei costi relativi ai pagamenti eseguiti nell'esercizio 2022, di competenza dell'anno precedente.

Ammortamento beni immateriali

La voce presenta un saldo di € 10 contro € 9 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 1, ed è già stata commentata nella parte riguardante l'attivo dello stato patrimoniale.

Ammortamento beni materiali

La voce è relativa all'accantonamento ai fondi ammortamento macchine, attrezzature, mobili, ed è passata, complessivamente, da € 76 a € 91, con un incremento di € 15 rispetto all'anno precedente. Anche questa voce è già stata commentata nella parte riguardante l'attivo dello stato patrimoniale.

Altri accantonamenti

La voce presenta un saldo pari ad € 40 ed è composta da un accantonamento al fondo svalutazione crediti di € 36, contro € 96 dell'anno 2022 con un decremento di € 60, e da un accantonamento al fondo speciale assistenza di € 4, contro € 2 dell'esercizio precedente con un incremento di € 2.

Imposte sostitutiveImposta sostitutiva sul valore corrente dei fabbricati

Si è proceduto alla determinazione dell'Imposta sostitutiva sul valore corrente dei fabbricati e predisposto il versamento nell'esercizio dell'importo dovuto per l'anno 2023, in conformità alle previsioni di cui all'art.17 del D. Lgs.252/05. La quota di € 939 relativa al 2023 è rilevata tra le imposte a carico del conto economico ed è inferiore di € 3 a quella versata per lo scorso esercizio.

Effetto fiscale sulla gestione

Sul risultato della gestione 2023, al netto delle partite immobiliari soggette ad imposta sostitutiva con una distinta disciplina, come indicato poco sopra, è stata conteggiata l'imposta sostitutiva ai sensi delle disposizioni di cui all'art.17 del D. Lgs.252/05, come modificate dalla L.190/14, che ha variato, a partire dall'anno 2014, l'aliquota dall'11 al 20% e previsto la riduzione dell'imponibile degli investimenti in titoli di Stato ed equiparati di ciascun comparto al 62,50%.

L'effetto nel conto economico è un carico fiscale di € 51.294. La voce è esposta al netto del credito sulle imposte sui rendimenti liquidati nel corso dell'esercizio, per complessivi € 971.

Le operazioni riscontrate in conflitto di interessi sono trattate in conformità al Documento sulla Politica di Gestione dei Conflitti di interesse.

Risultato netto d'esercizio e sua attribuzione

Il risultato complessivo positivo dell'esercizio 2023 è pari a € 221.267, contro una perdita -€ 375.832 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 597.099.

Il Presidente propone che il risultato di esercizio 2023, che, al netto dell'importo già liquidato ai dirigenti nel corso dell'esercizio per € 5.067, risulta pari a € 216.200, venga attribuito ai comparti garantito, bilanciati e ai conti individuali come segue:

Attribuzione Rendimento dei comparti "garantito" e "bilanciati medio e lungo termine" per il TFR

Visto il rendimento medio lordo del **2,02%** conseguito dall'investimento nelle polizze di capitalizzazione, pari, al netto delle spese amministrative, all'**1,84%**, il Presidente propone che per il TFR conferito investito nel **Comparto garantito**, venga attribuito detto rendimento agli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31.12.2023, che al netto della ritenuta per l'imposta sostitutiva del 16,18%, è pari al **1,54%**, per un totale di € 11.374 in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze;

per il TFR investito nel **Comparto bilanciato medio termine**, visto il rendimento medio lordo del **12,54%** conseguito, pari, al netto delle spese amministrative, al **12,36%**, il Presidente propone che venga attribuito detto rendimento agli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31.12.2023, che considerata l'imposta sostitutiva del 19,20%, è pari al **9,99%**, per un totale di € 38.586, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze;

per il TFR investito nel **Comparto bilanciato lungo termine**, visto il rendimento medio lordo del **12,56%** conseguito, pari, al netto delle spese amministrative, al **12,38%**, il Presidente propone che venga attribuito detto rendimento agli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31.12.2023, che considerata l'imposta sostitutiva del 19,42%, è pari al **9,98%**, per un totale di € 10.471, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze

Attribuzione Risultato ai conti individuali

Il Presidente propone l'attribuzione del risultato di esercizio ai conti individuali degli iscritti presenti e non ancora liquidati al 31.12.2023, in funzione degli importi e della durata delle rispettive giacenze, per un tasso, netto di spese ed imposte, del **6,32%**. L'importo attribuito ai conti individuali è pari a € 155.703.

Tutti i rendimenti di cui sopra sono già al netto delle commissioni di gestione e di quelle della Banca Depositaria.

Attribuzione del residuo

Il Presidente propone che l'importo residuo, pari a € 66, venga accreditato al Conto Generale.

IL PRESIDENTE

Roma, 29 gennaio 2024

Allegati:

- Elenco principali esposizioni degli strumenti di investimento.
- Relazione di gestione del Fondo Immobiliare Negri al 31 dicembre 2023.
- Informativa sulla sostenibilità.

ELENCO N°50 EMITTENTI IN ORDINE DECRESCENTE DI INVESTIMENTO PRESENTI NELLE GESTIONI MOBILIARI DEI VARI COMPARTI

(euro)

N°	Emittente	Rating	Asset	Tipologia	Ammontare in gestione in euro	peso % su portafoglio mobiliare
1	ITALIA	BBB-	Bond	Governativo	107.627.211,53	3,99%
2	FRANCE (GOVT OF)	AA	Bond	Governativo	85.029.738,54	3,15%
3	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND	AAA	Bond	Governativo	57.113.197,31	2,12%
4	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO	BBB+/A	Bond	Governativo	42.316.656,26	1,57%
5	US TREASURY N/B	AAA	Bond	Governativo	41.543.322,12	1,54%
6	Alphabet Inc		Equity		38.611.250,67	1,43%
7	Apple Inc	AA+	Bond/Equity	Corporate	27.326.642,53	1,01%
8	Microsoft Corp		Equity		25.830.374,77	0,96%
9	AMAZON.COM INC	A+	Bond/Equity	Corporate	25.105.152,72	0,93%
10	JPMORGAN CHASE & CO	A-	Bond/Equity	Corporate	25.089.355,93	0,93%
11	ASML Holding NV		Equity		25.015.559,59	0,93%
12	BNP PARIBAS	BBB+/A+	Bond/Equity	Corporate	23.890.277,51	0,89%
13	NVIDIA Corp		Equity		22.329.716,29	0,83%
14	BANK OF AMERICA CORP	A-	Bond	Corporate	19.897.175,78	0,74%
15	S&P Global Inc		Equity		19.136.906,39	0,71%
16	Laboratory Corp of America Hol		Equity		19.126.093,54	0,71%
17	GOLDMAN SACHS GROUP INC	BBB+	Bond/Equity	Corporate	16.793.468,96	0,62%
18	MCDONALD'S CORP	BBB+	Bond/Equity	Corporate	16.664.581,63	0,62%
19	TSMC		Equity		16.178.729,41	0,60%
20	VOLKSWAGEN INTL FIN NV	BBB-/BBB+	Bond	Corporate	15.835.064,01	0,59%
21	Siemens AG	A+	Bond/Equity	Corporate	15.709.349,30	0,58%
22	BELGIUM KINGDOM	AA	Bond	Governativo	15.695.611,68	0,58%
23	TSY INFL IX N/B	AAA	Bond	Corporate	14.283.110,21	0,53%
24	MORGAN STANLEY	A-	Bond	Corporate	13.886.248,99	0,51%
25	ASTRAZENECA PLC	A	Bond/Equity	Corporate	13.472.749,22	0,50%
26	BANQUE FED CRED MUTUEL	A+	Bond	Corporate	13.409.486,99	0,50%
27	UBS GROUP AG	BB/A-	Bond	Corporate	13.379.382,17	0,50%
28	SOCIETE GENERALE	BBB-/A	Bond	Corporate	13.106.751,43	0,49%
29	Meta Platforms Inc		Equity		13.062.245,14	0,48%
30	HEXAGON AB	BBB	Bond/Equity	Corporate	12.816.289,12	0,48%
31	LVMH Moet Hennessy Louis Vuitt		Equity		12.476.335,20	0,46%
32	NETHERLANDS GOVERNMENT	AAA	Bond	Governativo	12.476.014,53	0,46%
33	Eli Lilly & Co		Equity		12.357.376,47	0,46%
34	NYKREDIT REALKREDIT AS	BBB+/AAA	Bond	Governativo	12.205.177,42	0,45%
35	HSBC HOLDINGS PLC	BBB-/A-	Bond/Equity	Corporate	12.138.892,21	0,45%
36	Crown Castle Inc		Equity		12.070.348,33	0,45%
37	TOTALENERGIES SE	A-	Bond/Equity	Corporate	11.796.331,35	0,44%
38	CREDIT AGRICOLE SA	BBB-/A+	Bond	Corporate	11.770.401,65	0,44%
39	BAYER AG	BBB/B+	Bond	Corporate	11.664.426,97	0,43%
40	ORANGE SA	BBB-/BBB+	Bond	Corporate	11.558.444,11	0,43%
41	BPCE SA	BBB+/A	Bond	Corporate	11.380.723,69	0,42%
42	REPUBLIC OF AUSTRIA	AA+	Bond	Governativo	11.281.099,56	0,42%
43	ALLIANZ SE	A-/AA	Bond/Equity	Corporate	11.272.941,60	0,42%
44	ING GROEP NV	BBB	Bond	Corporate	11.126.837,25	0,41%
45	GENERAL MOTORS FINL CO	BBB	Bond	Corporate	11.117.798,51	0,41%
46	TOYOTA MOTOR CREDIT CORP	A+	Bond/Equity	Corporate	10.937.706,29	0,41%
47	BANCO SANTANDER SA	BB+/A	Bond	Corporate	10.884.271,90	0,40%
48	Keyence Corp		Equity		10.808.315,74	0,40%
49	Public Storage		Equity		10.549.963,80	0,39%
50	TELE2 AB	BBB	Bond	Corporate	10.485.550,53	0,39%
TOTALE					1.039.640.656,85	38,54%

COMPARTO MOBILIARE

(euro)

ID Comparto mobiliare	Ammontare in gestione
430 CONTI INDIVIDUALI	2.097.393.332,74
455 TFR BILANCIATO MEDIO TERMINE	466.131.432,32
456 TFR BILANCIATO LUNGO TERMINE	134.310.480,29
e gestione mobiliare per i tre comparti	2.697.835.245,35

Sono inoltre presenti i seguenti investimenti

FONDO IMMOBILIARE NEGRI

(euro)

263.452.586,15**POLIZZE ASSICURATIVE RAMO V**

(euro)

GENERALI	721.890.077,15
ALLIANZ	64.811.843,34
INTESA SAN PAOLO VITA	63.666.806,23
850.368.726,72	

PATRIMONIO COMPLESSIVO DI GESTIONE

(euro)

3.811.656.558,22



FONDO DI PREVIDENZA PER I DIRIGENTI
DI AZIENDE COMMERCIALI E DI
SPEDIZIONE E TRASPORTO
"MARIO NEGRI"
Fondo di Previdenza Mario Negri



Via Palestro, 32 – 00185 Roma

+39 06448731

segreteria@fondonegri.it

segreteria@pec.fondonegri.it

www.fondonegri.it

FONDO PENSIONE PREESISTENTE

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1460/99

Istituito in Italia

'Informativa sulla sostenibilità'

Informativa periodica resa ai sensi dell'articolo 7, del Regolamento (UE) 2020/852 per PRODOTTI DIVERSI DA QUELLI EX ART. 8 E EX ART.9 del regolamento (UE) 2019/2088.



Gli investimenti del Fondo Mario Negri non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

**I Comparti non promuovono caratteristiche ambientali
e/o sociali e
non hanno come obiettivo investimenti sostenibili.**